ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero
semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione
ro e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti antic
nto può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare.
namenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un
plare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari o ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 5 Gennaio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5929

Ritorno di Chamberlain a Londra

per completare la preparazione dei colloqui romani

La possibile base del convegno secondo le informazioni inglesi - Indifferenza per il teatrale viaggio di Daladier

LONDRA, 4

ltanto il *Times* commenta oggi un suo lungo articolo il viaggio di Daladier in Corsica e nell'A settentrionale, ma lo commenta in senso agrodolce. Ciò rive evidente desiderio di non urtare la suscettibilità della socia Entente e mostra altresì to vivo sia il desiderio di vedere regolato al più presto il di ordo franco-italiano. Perciò tre l'organo della City, che non dimenticare la sua attitudine cchia governante, rimprovera talia di avere essa stessa pro tto il viaggio in Corsica e in sia con le sue proteste, si af ta subito dopo ad assicurare gli i francesi che esiste la possibilità di negoziare in maniera amichevole una generale sistemazione dei rapporti fra i due Paesi in ea.

Troppa ostentazione

unque anche il *Times* comincia ostrare un po' più di buon so, tanto più confortante in nto sia sviluppandosi proprio tre il viaggio di Roma sta di ndo realtà e sta prendendo il o di quelle ridicole assurde ese parigine che volevano, e tesso *Times* lo aveva confer o, tappare la bocca a Chamb ain e a Halifax nei loro col i romani.

parte questo commento tutti altri giornali dal primo all'ul ; dagli ultraconservatori agli antifascisti trattano il viaggio del Presidente del Consiglio cese con un prudente silenzio. fondo questa teatrale crociera è riuscita gradita nemmeno inglesi, e se per cortesia verso mici di oltre Manica si è taciu l suo carattere provocatorio e mistico, non si è nascosto che nto l'eccezionale e ammirevo angue freddo dell'Italia fasci e l'eccezionale e ammirevole postezza dell'immensa colonia na di Tunisi hanno impedito splosione che forse sarebbe a gradita a certi circoli fran i, desiderosi tuttora di vede inviato il viaggio romano e di re boicottato il piano di pa azione anglo-italiano, ma che amente incontra la più gran diffidenza e ostilità dell'im sa maggioranza dell'opinione blica.

perciò con generale soddisfa e che nei circoli londinesi si e giungere a termine questa portuna crociera e che si è di constatare che ben presto adier sarà tornato a Parigi. I nali quindi anche oggi non no che la cronaca dell'ispezio fatta dal Ministro alla linea di sa sulla frontiera libica e an questa cronaca è succinta e gata nelle ultime pagine dei nali come avvenimento di or nessuna importanza. Con mol rilievo i giornali della sera ano del ritorno del Primo Mi ro a Londra dalle sue vacan del simultaneo ritorno a Lon di Lord Halifax, anch'egli re dalle ferie di Capodanno.

Seguito del Premier

i circoli di Whitehall si af ma che Chamberlain avrebbe to rimanere presso i suoi o , il conte e la contessa Iveag, ora qualche giorno, ma che e ha preferito ritornare subito chè vi è molto materiale da pre are per la sua partenza per na martedì mattina e vi saran una o due riunioni del «Gabi o interno», ossia il Primo Mi ro, Lord Halifax, Sir John Si e Samuel Hoare per fissa definitivamente certi punti cipali del programma che for à oggetto delle conversazioni Roma. Appena Chamberlain ha o ritorno è stata fissata la li delle persone che prenderanno e al seguito del Primo Mini e di Lord Halifax e che con viaggeranno verso la capita ale.

seguito sarà composto del se ario parlamentare privato del mo Ministro, Lord Dunglass, Sottosegretario permanente Foreign Office Sir Alexander ogan, di Sir Maurice Ingram, Foreign Office, del capo del ficio stampa del Foreign Office due segretari privati del Pri Ministro e del Ministro degli eri.

è vero quanto si va ripeten in certi circoli di Londra, le versazioni romane si divide no in tre parti: la prima dedi a alle questioni che più diret ente riguardano l'Italia e l'In terra e scaturiscono dall'appli one immediata dell'accordo di na; la seconda dedicata a que ni più generali come quella a Spagna e del Mediterraneo, quali riguardano non soltanto lia e l'Inghilterra, ma anche altre Nazioni e soprattutto la Francia; la terza dedicata a questioni di carattere economico, ossia rapporti commerciali e finanziari. Nessuno speciale argomento è stato fissato entro l'orbita di questi tre punti generali, cosicchè le discussioni possono svolgersi sopra un campo quasi illimitato.

Il commercio anglo - italiano

Il fatto che Sir Alexander Cadogan accompagna la missione governativa è giudicato nei circoli diplomatici di Londra come di eccezionale importanza. Sia per la sua autorità personale nelle questioni mediterranee, sia soprattutto per la posizione della sua carica, la sua presenza conferirà alle conversazioni un carattere ufficiale che differenzia questa visita da tutte le altre compiute finora da Chamberlain, compresa quella di Parigi. Per quanto riguarda poi la parte delle conversazioni che si riferirà ad argomenti di carattere economico si afferma a Londra che Chamberlain è stato sempre propenso ad appoggiare la politica internazionale agli scambi commerciali e ad appoggiare l'amicizia fra i popoli non soltanto su interessi politici ma anche su interessi economici. Si riconosce qui che il commercio anglo-italiano è suscettibile di un'enorme espansione. Esso non è più nemmeno la metà di quello che era alcuni anni or sono, mentre potrebbe facilmente ritornare al suo livello passato e superarlo. Vi sono intere regioni inglesi come il Galles, il Lancashire e lo Yorkshire che anelano di riprendere i traffici commerciali importanti con l'Italia; vi sono centinaia e centinaia di importatori britannici che anelano di riprendere col nostro Paese gli acquisti che hanno dovuto interrompere. Vi è quindi una ottima materia da trattare non appena il terreno politico sia sgomberato dalle nuvole attuali.

Per ciò che riguarda poi la questione spagnola, gli avvenimenti odierni nel settore catalano hanno suscitato nei circoli britannici più influenti un'eccellente impressione, giacchè essi sono stati accolti come indicanti la possibilità che l'intera questione del ritiro dei volontari possa presto risolversi automaticamente con la sola forza del trionfo delle armi nazionaliste.

Finale della crociera tunisina

Ignobili gazzarre e provocazioni antitaliane

TUNISI, 4

Ieri sera, dopo la rivista militare passata da Daladier, si sono verificate gazzarre antitaliane. Una turba di scalmanati ha percorso la centrale Avenue Jules Ferry lanciando insulti contro l'Italia, contro il Duce, e il Conte Ciano ed infrangendo a sassate, le vetrine nell'ufficio pubblicità del giornale Unione e della Libreria italiana che erano state restaurate dopo la demolizione avvenuta durante le manifestazioni dello scorso dicembre.

Nessun arresto

Non è stato operato alcun arresto e per circa due ore la turba schiamazzante ha potuto scorrazzare liberamente. Verso le 20 nella Rue d'Italie è stato assalito il negozio del sarto italiano Volpicelli. Infrante le vetrine, 4 dimostranti hanno strappato la bandiera nazionale esposta e, portatala in corteo, l'hanno bruciata, indisturbati, tra rinnovate grida antitaliane. Alcuni scalmanati dimostranti hanno coperto durante la notte le targhe stradali recanti la scritta: «rue d'Italie» con dei fogli portanti la scritta: «rue Daladier». Le autorità hanno provveduto a ristabilire le scritte originali.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha dedicato la sua seconda giornata tunisina alla visita delle fortificazioni del sud. Giunto a Gabes alle 8, Daladier si è recato in automobile alla linea Maret. Alle 12 è giunto alla pianura di Ain Tounin, dove ha passato in rivista le truppe del sud tunisino agli ordini del Generale Bertuet, comandante della zona del sud. Dopo la rivista, Daladier si è intrattenuto con i giornalisti, dichiarandosi soddisfatto della sua visita in Tunisia. Dopo avere assistito al rancio delle truppe, Daladier ha continuato la sua ispezione, spingendosi fino alla frontiera libica e in serata ha fatto ritorno a Gabes.

La stampa parigina è molto soddisfatta delle giornate tunisine di Daladier e scorrendo i quotidiani francesi, si ha l'impressione che il soggiorno del Presidente del Consiglio in Tunisia, soprattutto l'ispezione delle opere fortificate della frontiera libico-tunisina, metta una specie di sigillo alla questione delle rivendicazioni italiane.

Le parate non bastano

Daladier, forse in virtù di questa specie di luogo comune, ha creduto nel suo discorso addirittura di ignorare l'esistenza di una colonia italiana e l'enorme sforzo compiuto durante numerose generazioni di questa magnifica comunità italiana per la valorizzazione della Tunisia. Ciò ringalluzzisce certi nostri amici di ieri, antisanzionisti (ma fino a un certo punto), fascisti (ma fino a un certo punto) e così via di seguito, serventi sacerdoti della latinità nella misura in cui fa comodo alla Francia. Ma il sigillo sulle questioni italo-africane non attacca; a nostro modestissimo avviso non possiamo fare a meno di dare ragione a quel diplomatico straniero molto competente in fatto di questioni extrametropolitane, che ci diceva non essere quello praticato dalla Francia in questi giorni il mezzo migliore per sostenere una politica imperiale.

A nulla valgono i discorsi, a nulla contano le parate, le manifestazioni di forza per difendere e potenziare un impero. L'unico elemento che può servire come garanzia di una continuità imperiale è l'elemento umano. La dottrina di Daladier della conciliazione delle razze e delle tendenze, che sbocca inevitabilmente in un abbassamento del livello del valore umano, altera la Nazione e l'Impero che solo i figli di una stessa famiglia, i componenti di uno stato amalgama umano possono servire a potenziare. Ed è il caso questo della Francia che assiste, incapace di mettervi riparo, allo sfaldamento del suo potenziale demografico. Anche se la Francia con la naturalizzazione degli stranieri colma i vuoti della sua natalità, nello spazio di una generazione il naturalizzato è così bene assimilato da prendere tutti i difetti dei francesi, in primo luogo quello di non fare figli.

Blum ricorda che l'Asse è solido

Nell'odierno articolo sul *Populaire*, Leon Blum, pur facendo eco ai consueti sproloquii bellicosi dell'*Humanité* e alla grossolana truculenza del *Jour*, esprime il timore che in questa esplosione di intransigenza antitaliana si dimentichi troppo la realtà dell'Asse. Il capo socialista si dice addirittura spaventato di fronte al calcolo puerile di coloro che si illudono di poter separare, nelle questioni mediterranee, l'Italia e la Germania. L'Asse esiste — egli scrive — esso è solido. La stampa tedesca non ha cessato di avvertirci, anche all'indomani della dichiarazione von Ribbentrop-Bonnet, che la fedeltà all'Asse restava il principio fondamentale della politica tedesca, come della politica italiana.

Reiterati moniti germanici

BERLINO, 4

Anche oggi i giornali tedeschi dedicano poche righe alle varie manifestazioni svoltesi in Tunisia in occasione della visita dimostrativa di Daladier. Sono invece posti nella massima evidenza due fatti politici, che a giudizio di questi circoli acquistano un'importanza particolare, e cioè le dimostrazioni ostili dei nazionalisti maomettani e il malcelato malumore dei fogli britannici, che nella «mano forte» della Francia vedono una provocazione suscettibile di serie complicazioni.

Blocco inespugnabile

E non a torto — si osserva a Berlino — poichè è evidente il deliberato proposito di sabotare gli sforzi di Chamberlain e di distruggere pertanto quel poco che lo scorso novembre si era potuto ottenere in grazia anche del contributo più o meno volontario del Governo francese.

Le *Münchener Neueste Nachrichten*, sotto il titolo «L'anno dell'Asse», illustrano la politica italo-tedesca nell'ultimo anno, sottolineando soprattutto, come la creazione della Grande Germania sia una delle realizzazioni della politica dell'Asse. Il giornale, citando diverse dichiarazioni del Duce e del Conte Ciano, mette nel massimo rilievo il fatto che l'Italia è sempre stata pronta a battersi a lato della Germania e sottolinea lo sviluppo dei grandi avvenimenti storici conclusisi nell'arbitrato di Vienna, che ha consacrato il blocco italo-tedesco vero arbitro nell'Europa centrale.

Il giornale scrive che ormai i due Stati, i due popoli e le due Rivoluzioni, nel perseguire le loro mete comuni ed i loro ideali che, come disse Mussolini, daranno l'impronta al secolo presente, sono uniti con vincoli tali che nessuna forza al mondo potrebbe mai scindere.

L'Italia fascista — scrive il giornale — ha compiuto radicalmente la sua separazione dall'occidente, come hanno dimostrato tanti avvenimenti degli ultimi tempi e da ultimo la sua politica razziale, conquistando in pari tempo una posizione di parità assoluta del proprio Impero nei confronti di quelli della Francia e della Granbretagna.

Dopo aver ricordato le parole del Führer ripetutamente pronunciate che garantiscono la più assoluta fedeltà della Germania verso la grande amica e dopo aver ribadito la dichiarazione che il Reich, se l'Italia dovesse passare ore critiche, sarà al suo lato fedele come lo è stata l'Italia nella crisi del settembre scorso, il giornale rileva che il blocco italo-tedesco è assicurato verso l'occidente da un baluardo inespugnabile, possiede numerosi, sicuri amici nell'Europa sud-orientale ed è l'espressione di una politica che nessuno troppo facilmente oserà toccare.

La calma italiana

Concludendo con un accenno agli attuali problemi italo-francesi le Münchener Neueste Nachrichten *sottolineano il sicuro e calmo atteggiamento dell'Italia e rilevano che Mussolini, come durante la crisi del settembre scorso, pronto e preparato alla guerra, cercherà tuttavia di salvare la pace con ogni mezzo, purchè sia fondata su quel nuovo ordine che garantisca giustizia per tutti.*

La *Börsen Zeitung* rispondendo all'*Oeuvre* e all'*Evening Standard*, che mettono in dubbio la solidità dell'Asse Roma-Berlino, scrive che tale idea è assurda e ricorda a tal proposito le inequivocabili affermazioni contenute nel messaggio di Capodanno del Führer. Rilevando poi che i due giornali si richiamano ad una presunta intervista del Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop alla rivista parigina *Gringoire*, l'ufficioso foglio berlinese dichiara che il carattere tendenzioso di questa asserita intervista è troppo evidente perchè valga la pena di occuparsene. Non rimane che stupirsi, conclude, di questi ingenui tentativi con cui taluni presumono scuotere una costruzione politica così salda come l'Asse Roma-Berlino.

Oggetto poi di unanime deplorazione sono le violenze antitaliane di cui si ha notizia da Tunisi. Queste violenze — osserva la stampa berlinese — contribuiscono a sottolineare il carattere delle manifestazioni ufficiali. In ogni caso si deve ammettere che tali manifestazioni sono state la causa prima delle inqualificabili escandescenze della folla sobillata. Tutto ciò non può che inasprire l'atmosfera, ma serve anche a confermare la legittimità delle naturali aspirazioni italiane in Tunisia. Analoghe considerazioni si leggono nel *Berliner Tageblatt* il quale, dopo aver citato l'odierno editoriale di un giornale italiano, conclude affermando che l'Italia deve avere il suo posto che realmente le spetta. La base fondamentale dell'Europa di domani dev'essere e sarà la perfetta eguaglianza dei diritti.

Questi circoli considerano abbastanza sintomatico il fatto che la stampa francese esalti tutte le manifestazioni politiche degli Stati Uniti e in particolar modo quelle contro gli Stati autoritari in generale e contro il Giappone in ispecie.

La storia non sarà fermata dai "jamais" di Bonnet

VARSAVIA, 4

Occupandosi della questione italo-francese la *Politika Zbroina* scrive:

Il «Jamais» di Bonnet non potrà arrestare il corso naturale della storia. Nonostante che l'Italia sia uno dei maggiori clienti della Società del Canale di Suez, nel Consiglio di amministrazione della Società stessa non c'è nemmeno un italiano. Ora non si può pretendere che l'Italia continui a sborsare oro per impinguare la Francia. Anche per Gibuti ognuno si rende conto della necessità di modificare lo stato di cose esistente, sarebbe quindi difficile negare la giustezza della tesi dell'Italia.

Dopo l'annessione sudetica

Una delegazione francese a Berlino per l'esame dei negoziati economici

PARIGI, 4

Una delegazione francese andrà nel mese corrente a Berlino per iniziare negoziati sui problemi economici sollevati dall'annessione dei Sudeti.

Malta attende da Londra un gesto di giustizia

MALTA, 4

Nell'imminenza della visita di Chamberlain al Duce, il capo dei nazionalisti maltesi Enrico Mizzi ha inviato una lunga lettera al Ministro delle Colonie britannico per richiamare ancora una volta l'attenzione del Governo di Londra sulla necessità di tutelare il patrimonio spirituale e linguistico italiano nell'isola di Malta. L'intrepido capo nazionalista maltese esprime innanzitutto il vivo compiacimento di tutta l'isola per l'annunciata visita di Chamberlain al Capo del Governo italiano, perchè la schiacciante maggioranza dei maltesi spera che nelle amichevoli conversazioni sarà sollevata e trattata la nostra questione linguistica col fermo proposito di arrivare ad una equa e definitiva soluzione delle questioni nel triplice interesse di Malta, dell'Inghilterra e dell'amicizia anglo-italiana. Quindi Mizzi elenca tutte le misure repressive contro l'italianità di Malta prese dalle autorità inglesi e sottolinea il fatto che «tutte le misure imposte a Malta, contro l'uso e l'insegnamento della lingua italiana sono state sempre e in ogni caso imposte contro la manifesta volontà del popolo maltese e che da più di sessant'anni da questa parte, da quando cioè il Governo britannico ha iniziato la sua lotta contro l'italianità dell'isola, i maltesi non hanno mai mancato di difendere energicamente nei comizi, nelle elezioni e a mezzo dei loro legittimi rappresentanti la loro civiltà e cultura italiana».

Dopo avere rifatto la storia delle vessazioni compiute da Strickland, l'on. Mizzi ricorda nella sua lettera che nel gennaio 1902 Joseph Chamberlain, allora Segretario di Stato per le Colonie, per deferenza verso l'Italia, ritirò un proclama inteso alla sostituzione dell'inglese all'italiano nei Tribunali di Malta e che in un tempo assai più vicino a noi, cioè nel novembre o dicembre 1933 il Segretario di Stato per le Colonie assicurò la Camera dei Comuni che l'Ambasciatore britannico a Roma aveva ricevuto istruzioni di tenere il Capo del Governo italiano al corrente di ogni provvedimento governativo riguardante la lingua italiana a Malta. Il lungo e interessante documento, che ha riscosso l'approvazione incondizionata di tutti i maltesi, termina con un augurio che gli alti rappresentanti del popolo inglese che si recano a Roma possano rinsaldare i vincoli della rinnovata amicizia anglo-italiana, amicizia però che non potrà mai essere sincera, salda e duratura sino a quando l'Inghilterra non avrà fatto cessare anche a Malta la sua politica antitaliana, ridando alla nostra lingua italiana nella vita civile e culturale del paese il posto che le spetta per imperscrittibili ragioni di razza e di storia.

Il patto navale anglo-tedesco e la diffidenza reciproca tra Londra e Parigi

BASILEA, 4

L'esperto francese di questioni navali La Bruyère, occupandosi nel *Journal de Genève* della richiesta tedesca per avere la parità con l'Inghilterra in fatto di sommergibili, attacca vivamente il Governo inglese, soprattutto per avere lasciato in disparte la Francia allorchè si concluse il patto navale fra Londra e Berlino. Secondo l'articolista, l'Ammiragliato ha deciso di mettersi d'accordo direttamente con il Reich, temendo che i sottomarini francesi potessero un giorno essere diretti contro l'Inghilterra. Tutto l'articolo è volto a mettere in luce, nonostante le apparenze, la viva, reciproca diffidenza fra l'Inghilterra e la Francia in fatto di armamenti navali, e soprattutto il rancore di questa ultima verso l'Ammiragliato, per non avere assecondato i piani di Parigi, ossia di stroncare in germe, quand'era ancora possibile, ogni tentativo di rinascita della flotta da guerra tedesca.

La missione in Siria del nuovo Commissario francese

PARIGI, 4

Il nuovo Alto Commissario francese in Siria Gabriele Piuaux lascerà la Francia domani. Egli ha, come missione principale, quella di varare definitivamente i trattati franco-libanese e franco-siriano la cui revisione appare inevitabile agli ambienti responsabili parigini.

L'Alto Commissario ha dichiarato che non è possibile per la Francia praticare in Siria nè una politica di violenza, nè una politica di illusioni, ma che d'altra parte essa non può essere assente dal Mediterraneo orientale. In Siria la Francia intende ispirarsi al principio d'una collaborazione spontanea con gli elementi locali, col rispetto delle credenze. In origine venne praticata una politica tradizionalmente cristiana, ma da tempo la Francia tiene anche conto delle esigenze mussulmane.

I Principi ereditari danesi ospiti della Casa Bianca

COPENAGHEN, 4

Il Principe e la Principessa ereditaria di Danimarca hanno accettato ufficialmente l'invito del Presidente Roosevelt di presenziare all'inaugurazione del padiglione danese all'Esposizione mondiale di New York. I Principi partiranno il 1.o marzo per gli S. U., dove saranno ospiti di Roosevelt.

Incremento degli spettacoli in Italia

Il compiacimento del Duce a Giorgio Maria Sangiorgi

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto Giorgio Maria Sangiorgi e il dott. Stoppani, rispettivamente presidente e direttore generale della Società Italiana Autori ed Editori, i quali Gli hanno consegnato la pubblicazione «Lo spettacolo in Italia» che documenta ed illustra l'attività teatrale dell'anno 1937-XVI. Il Duce ha attentamente esaminato la pubblicazione, da cui risulta che nell'anno 1937 si è avuto un notevole aumento nell'ammontare complessivo degli incassi a confronto dell'anno 1936. Infatti, da 627 milioni di lire, si è passati a 748 milioni. Un aumento proporzionale si è avuto pure nei biglietti, che da 336 milioni sono saliti a 400 milioni; nei giorni di spettacolo, che da 982 mila sono passati a un milione e 155 mila e infine anche la spesa media per abitante è aumentata da lire 14.77 a lire 17.63.

Giorgio Maria Sangiorgi ha inoltre fatto una breve relazione sull'andamento della società e il Duce ha preso atto con compiacimento dei risultati conseguiti.

Plauso al sen. Giannini

per la completata legislazione della guerra e della neutralità

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto il sen. Amedeo Giannini, che Gli ha presentato il secondo volume degli atti della Commissione per le leggi della guerra, da lui presieduta, contenente i progetti di provvedimenti che dovranno essere adottati per completare la legislazione della guerra e della neutralità.

Il Duce ha incaricato il sen. Giannini di esprimere alla Commissione il Suo compiacimento per l'intenso lavoro compiuto in due anni.

Il Re Imperatore inaugurerà la Quadriennale di Roma

ROMA, 4

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il senatore conte Enrico di San Martino, presidente dell'Ente autonomo Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma, il quale ha invitato S. M. alla prossima inaugurazione dell'Esposizione. L'Augusto Sovrano si è degnato assicurare il presidente del Suo intervento all'inaugurazione, fissata per domenica 5 febbraio p. v.

Il congedo da Buenos Aires della Divisione italiana

Un messaggio dell'Amm. Somigli

BUENOS AIRES, 4

L'Ammiraglio Somigli, ha effettuato le visite di congedo. Il comandante dell'«Eugenio di Savoia» si è recato con un gruppo di ufficiali e di marinai, alla sede del *Mattino d'Italia* per consegnare un messaggio di saluto dell'Ammiraglio Somigli al Governo, alla Marina, al popolo argentino, ed alla collettività italiana. L'Ammiraglio, ringraziando per le calorose accoglienze dichiara fra l'altro:

«Tra i camerati di questo Paese, ci siamo veramente sentiti ospiti fra vecchi amici», e riferendosi ai connazionali dice che «il gran cuore della moltitudine degli italiani e dei figli degli italiani ha pulsato per noi e con noi».

Il messaggio termina assicurando gli italiani che le loro accoglienze saranno conosciute con somma soddisfazione dal popolo di tutta la penisola ed altamente apprezzate.

Stamane all'alba gli incrociatori salpano per Bahia Blanca, ove li attende il grosso della flotta argentina per tributare agli equipaggi cameratesche accoglienze.

DINAMISMO DELL'ASSE

La visita di Ciano in Polonia

Importanza dell'incontro con Beck dopo la sistemazione centroeuropea

ROMA, 4

L'annunciato viaggio del Conte Ciano a Varsavia è la restituzione, da un certo punto di vista strettamente protocollare, della visita fatta al nostro Ministro degli Esteri dal colonnello Beck nella prima decade del marzo dell'anno scorso. Vivissima fu l'impressione riportata dal Ministro polacco nella sua presa di contatto con l'Italia fascista e in modo particolare va ricordata la lieta sorpresa con la quale il Duce volle onorare l'illustre visitatore: il colonnello Beck aveva appena finito di fare colazione a Guidonia che Mussolini giungeva improvvisamente e, pilotando il suo trimotore, incantava l'ospite con un magnifico volo panoramico sull'Urbe. Ma il viaggio di Galeazzo Ciano ha naturalmente un'importanza che va al di là del protocollo. Dal marzo 1938 ad oggi storici avvenimenti si sono susseguiti in Europa, fra i quali la crisi cecoslovacca, il convegno di Monaco, il lodo arbitrale di Vienna. Ha avuto poi luogo il viaggio di Ciano a Budapest con importanti colloqui col Conte Csaky. La diplomazia fascista guidata dal suo Capo è stata attivissima. L'azione politica di Mussolini ha nettamente dominato e incanalato gli eventi che a mano a mano si svolgevano. La Polonia sa bene che, nel momento più drammatico della revisione europea, Mussolini e Ciano non hanno dimenticato gli interessi della Polonia. Ora, mentre il processo di chiarificazione europea messo in moto dall'irresistibile dinamismo dell'Asse continua, è più che utile un incontro italo-polacco nel quale si esamini la situazione dell'Europa orientale alla luce del nuovo ordine di cose nell'Europa centrale.

Le eccellenti relazioni dell'Italia fascista con l'Ungheria e la Jugoslavia e le soddisfacenti relazioni con la Cecoslovacchia e con la Romania mettono Roma in condizioni di compiere in questo momento un'opera estremamente proficua sul terreno dell'Asse. Se c'è qualche malinteso da eliminare nell'interesse di tutti, l'Italia può contribuire ad eliminarlo ed ha grande importanza l'informazione giunta oggi da Berlino che il Ministro Beck, nel ritornare a Varsavia da Montecarlo, si incontrerà domani con von Ribbentrop.

Il Ministro polacco a Monaco

per incontrarsi col Fuehrer e von Ribbentrop

MONACO DI BAVIERA, 4

Questa sera è giunto a Monaco il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop con diversi alti funzionari del Ministero degli Esteri per ricevere domattina il Ministro degli Esteri polacco colonnello Beck, che giungerà a Monaco accompagnato dal Vicecapo del protocollo del Reich Von Dörnberg. Il Ministro Beck scenderà all'albergo delle «Quattro Stagioni», dove avrà un colloquio preliminare con von Ribbentrop, con il quale proseguirà per Berchtesgaden, dove sarà ricevuto dal Führer.

Nuovi accordi commerciali fra Italia e Polonia

VARSAVIA, 4

Nei prossimi giorni partirà per Roma una delegazione del Governo polacco per partecipare alle riunioni del comitato misto italo-polacco che si inizieranno a Roma il 16 corr. per la conclusione di nuovi accordi commerciali e turistici fra i due Paesi.

L'attività diplomatica italiana seguita con interesse in Romania

BUDAPEST, 4

Tutti i giornali pubblicano corrispondenze da Roma e dalle altre capitali europee sul viaggio di Chamberlain nella Capitale italiana e sulla visita del Conte Ciano a Belgrado e a Varsavia, sottolineando e mettendo in grande rilievo l'importanza dell'attività diplomatica che sarà svolta dal Governo fascista nella prossima settimana. I giornali, riportano inoltre dispacci da Tunisi, i quali riferiscono sulla visita di Daladier e specialmente sulle manifestazioni antitaliane svoltesi ieri.

Un discorso di Metaxas al Congresso della gioventù nazionale

ATENE, 4

Al Ministero della Giustizia è stato inaugurato il primo Congresso dei comandanti regionali della organizzazione della gioventù nazionale. Erano presenti il Diadoco comandante supremo, la Principessa Federica comandante in capo ordinaria ed il Capo del Governo Metaxas ispettore generale dell'organizzazione. Dopo una breve cerimonia religiosa i congressisti hanno cantato l'inno nazionale, quello della giovinezza e quello del «Quattro Agosto».

Quindi Metaxas ha pronunciato il discorso inaugurale. I comandanti regionali si sono recati poi a deporre una corona sul monumento al soldato ignoto. Nel pomeriggio il congresso ha iniziato i suoi lavori.

Il progetto di legge sugli ebrei in Ungheria

BUDAPEST, 4

Quasi a smentire le voci che circolavano su una probabile mitigazione delle nuove disposizioni stabilite per gli ebrei, è stata oggi distribuita ai deputati e diramata alla stampa la relazione sul progetto della nuova legge ebraica. In questa relazione viene prima di tutto rilevato che nel corso di millenni il popolo ebraico si è differenziato biologicamente e spiritualmente da tutti gli altri popoli, dimodochè il carattere razziale dei giudei, resistente ad ogni sforzo di assimilazione, ha spinto numerosi stati a prendere misure sociali ed economiche per restringere l'influenza giudaica nella vita nazionale. Viene poi osservato che tutte le Nazioni confinanti, e cioè non soltanto la Germania, ma anche la Cecoslovacchia, la Romania, la Jugoslavia, si sono messe su questa via.

Anche l'Ungheria ha dovuto adottare provvedimenti per impedire il rafforzamento del giudaismo, tanto più che nell'epoca ebraica del liberalismo, nella seconda metà del secolo scorso, in territorio ungherese è immigrato un numero di ebrei sei volte maggiore, proporzionalmente, di quello dei Paesi occidentali, venendo perciò a costituire un problema di gran lunga più difficile. Viene in seguito notato nella relazione che la prima legge ebraica, emanata nella scorsa primavera, si è palesata insufficiente, come è dimostrato anche dal fatto che sono stati intentati ben 15.000 procedimenti penali per falsi compiuti dagli ebrei nel fornire i dati e le indicazioni della loro attività.

Dopo aver precisato che il termine «israelitico» si riferisce alla confessione religiosa, mentre il termine «ebreo» indica la razza, la relazione enumera tutti i provvedimenti adottati per limitare l'influenza ebraica.

L'*Agenzia telegrafica ungherese* comunica:

L'*Agenzia telegrafica slovacca* e l'*Ufficio stampa ruteno* pubblicano informazioni da Husz relative ad una violazione delle frontiere che sarebbe avvenuta nei pressi di Makarjaz e di Peregujfalu ad opera di un preteso gruppo di terroristi ungheresi. Gli aggressori avrebbero inoltre scambiato colpi di arma da fuoco con le guardie di frontiera cecoslovacche. Queste notizie sono state ripetute da alcune stazioni radio straniere. Un'inchiesta eseguita dalle autorità ungheresi ha stabilito che, nel settore menzionato e nei dintorni, non è avvenuta alcuna violazione di frontiera e che quindi le informazioni delle agenzie menzionate sono destituite di ogni fondamento.

Un progetto saudiano per risolvere la questione palestinese

CAIRO, 4

Il *Misri* riceve da Londra la notizia, non confermata negli ambienti ufficiali, che la Conferenza per la Palestina sarebbe stata aggiornata «sine die». Il *Balagh* pubblica intanto un progetto studiato dall'Irak per risolvere la questione della Palestina. Il progetto comporterebbe la creazione di uno Stato indipendente con la garanzia degli interessi dei residenti in Palestina senza distinzione di razza nè di religione, l'autonomia delle diverse collettività riguardo le questioni interne, la libertà amministrativa dei municipi mentre il numero massimo dei residenti ebrei verrebbe fissato nella cifra raggiunta quest'anno.

L'Inghilterra dovrebbe impegnarsi a garantire i diritti della collettività palestinese per tutta la durata dell'accordo che la legherà alla Palestina. Il progetto saudiano vuole, invece, trattative dirette tra arabi e inglesi, con l'esclusione degli ebrei e fissa soprattutto gli elementi per rendere possibile la riunione di una conferenza.

Si apprende intanto da Gerusalemme che colà i commercianti arabi hanno oggi effettuato uno sciopero di protesta contro il ripristino di un posto permanente di polizia britannica. Tutti i negozi arabi della città vecchia sono rimasti chiusi per l'intera giornata.

La notizia del rinvio della Conferenza arabo-giudaica di Londra viene smentita dai circoli politici egiziani; essa si riunirà dopo il ritorno del Primo Ministro Chamberlain da Roma.

Insorti arabi catturati con un raggiro

ROMA, 4

L'Agenzia *Le Colonie* ha da Gerusalemme che, a quanto si afferma negli ambienti locali, l'autorità militare sarebbe riuscita a fare una retata di notabili arabi grazie a uno strattagemma.

Come è risaputo, dal giorno in cui è scoppiata la rivolta, le vertenze in seno ai villaggi di campagna vengono composte da alcuni fiduciari del comando degli insorti, senza ricorrere ai Tribunali dello Stato. Orbene, approfittando di questa consuetudine, il comando militare avrebbe fatto avvertire un gruppo di notabili indigeni della Giulea, della necessità di intervenire d'urgenza in un paese di montagna per evitare uno spargimento di sangue fra due fazioni di contadini che stavano per venire alle mani.

I notabili, lontani dal sospettare che si trattasse di un inganno, si recarono subito sul posto, ma appena giunti, si videro circondati da un cordone di soldati e tratti in arresto.

Un messaggio di Roosevelt al Duce

sulla questione semitica europea e sulle sue possibili soluzioni

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presente il Conte Ciano, l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America sig. Phillips, latore di un messaggio del Presidente Roosevelt concernente la questione semitica europea e le sue possibili soluzioni di carattere generale *(Stefani)*.

Ridda di supposizioni a Londra

Penosa impressione per il discorso del Presidente al Congresso

LONDRA, 4

Il lungo colloquio — che i giornali dicono essere durato quaranta minuti — che l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, signor Philipps, ha avuto oggi col Duce, suscita negli ambienti inglesi molta curiosità. I giornali, dandone notizia, cercano di interpretarlo in vari modi, ma la presentazione drammatica che ne fanno, mostra che essi vi attribuiscono un'importanza eccezionale.

Fantasie e assurdità

Per il *Daily Telegraph* l'Ambasciatore avrebbe minacciato l'Italia che gli Stati Uniti potrebbero prendere verso di lei misure economiche simili a quelle che stanno prendendo in pratica verso la Germania e il Giappone, qualora l'Italia proseguisse nella sua politica razzista.

Roosevelt avrebbe fatto conoscere a Roma che la diplomazia del dollaro, cioè quella che consiste nell'affamare o tentare di affamare coloro che non sono simpatici, potrà essere ravvivata, sia pure sotto forme più moderne.

Per il *Daily Mail* invece, l'Ambasciatore avrebbe comunicato al Duce delle proposte segrete, ma così segrete e così profonde che nemmeno il corrispondente ha potuto conoscerle.

Per il *Daily Express* si tratta anche di proposte segrete, ma anche qui completamente ignorate dal corrispondente.

Per il *Daily Herald* si tratta invece di un urgente messaggio alla vigilia della dichiarazione di Roosevelt al Congresso.

Infine per il *News Chronicle* si tratta di un passo diplomatico commerciale. Da una parte Roosevelt avrebbe consigliato a Roma moderazione sulle rivendicazioni italiane e sulla questione ebraica e dall'altra parte avrebbe trattato per le questioni sorte in seguito al monopolio cinematografico e alla possibilità di riapertura della frontiera italiana alla celluloide nordamericana.

Fra tutte queste voci più o meno ridicole una cosa appare certa, ed è che il discorso pronunciato stasera dal Presidente Roosevelt al Congresso ha sorpreso anche gli stessi inglesi per la violenza dei suoi attacchi contro i dittatori, per le sue oscure profezie sui segni di tempesta che vengono d'oltre Oceano e per il tono allarmistico con il quale il Capo della più grande democrazia del mondo descrive la situazione internazionale.

Un pessimo servigio

Coloro che conoscono personalmente il Presidente Roosevelt e conoscono anche i suoi attacchi isterici, non si meravigliano di certe violenze che sono innate nel suo temperamento e che hanno causato, durante la sua permanenza alla Casa Bianca, molte defezioni e inimicizie al Presidente. Coloro poi che conoscono le difficoltà nelle quali Roosevelt si dibatte dopo le recenti elezioni autunnali e dopo lo scacco più o meno palese di Lima, sono pronti ad accordare al Presidente certe attenuanti, pensando che gran parte del suo discorso e il tono che lo ha animato sono dovuti a necessità interne e soprattutto hanno lo scopo di far approvare quelle clausole del piano di riarmo contro il quale si erge compatta una gran parte dell'opinione pubblica americana.

Malgrado tutte queste attenuazioni, si pensa nei circoli inglesi che Roosevelt abbia reso un ben cattivo servigio al Governo britannico, soprattutto nel momento in cui il Primo Mnistro sta per lasciare Londra per recarsi presso il Fondatore del Fascismo e il Capo della grande Nazione fascista per esprimerGli il sincero desiderio della più antica democrazia del mondo, la democrazia britannica, di collaborazione e di amicizia. Questa intrusione perciò della bollente e non salda democrazia americana sembra ai giornali britannici un partigiano e meschino espediente, non degno di una grande Nazione che, pur affermando la sua fede nella libertà, pone a se stessa il primo limite a questa libertà, negando la cooperazione con gli Stati totalitari.

Coloro che — e sono moltissimi — hanno ascoltato stasera alla radio il discorso del Presidente, che è stato trasmesso con impeccabile chiarezza, ne hanno ricavato una sensazione deprimente. Mentre la vecchia democrazia inglese, per bocca di Chamberlain, esprime speranze di pacificazione e di intesa, la giovane democrazia americana non ha saputo esprimere per bocca del suo Presidente che odio e antagonismo. Si è notato che non vi è stata una sola parola nel discorso presidenziale che abbia accennato alla pace. Non vi è una sola parola che abbia accennato a una possibilità di intesa anche fra regimi diametralmente opposti. Non vi è stata una sola parola sulla concordia o sulla mutua comprensione fra i due emisferi.

Applausi a rovescio

Gli inglesi stessi, che si erano aspettati una parola di incoraggiamento l'hanno invano cercata.

A Londra si è avuta l'impressione di un discorso che non recherà nemmeno il più piccolo vantaggio alla pacificazione del mondo e che al contrario lascierà più vivi e più dolorosi gli attriti esistenti. Si è notato poi che gli applausi che hanno salutato il discorso di Roosevelt sono stati in gran parte contrastati e in gran parte subito smorzati dall'opposizione. Ciò è avvenuto specialmente quando il Presidente ha dovuto riconoscere che le democrazie non sono riuscite ad abolire gli scioperi e la disoccupazione e quello spreco di uomini e di denaro che costituisce la continua lotta tra capitale e lavoro.

Quando egli ha chiesto al Congresso se l'America non potesse fare quanto hanno fatto in questo campo gli Stati autoritari pur mantenendo un Governo democratico e quando ha sfidato il Congresso a far ciò che i dittatori hanno già compiuto, il Congresso è rimasto di una freddezza glaciale. L'effetto oratorio su cui Roosevelt aveva contato in precedenza è praticamente mancato.

Quando poi egli ha parlato dei due modi con i quali si può salvare l'America, il Congresso ha salutato con una lunga salve di applausi prolungati oltre misura la tesi della riduzione delle spese di riarmo, che è proprio opposta alla tesi presidenziale, mentre ha sottolineato con una calorosa approvazione la tesi presidenziale tendente ad ottenere con mezzi artificiali il raggiungimento di quegli ottanta miliardi di dollari di giro di affari che sono indispensabili per salvare l'America dal disastro economico.

L'appello del Presidente al capitale è stato accolto con una sintomatica freddezza. Gli applausi in generale hanno salutato, non già l'esposizione dei fatti compiuti, ma quella dei fatti che ancora restano da compiersi

In complesso insomma il discorso di Roosevelt ha deluso a Londra, nè faciliterà certo Chamberlain nel suo viaggio a Roma.

Un documento demagogico

Pericoli immaginari per giustificare gli armamenti

WASHINGTON, 4

Il Presidente Roosevelt ha letto oggi innanzi alle due Camere riunite il suo messaggio annuale al Congresso. Dal punto di vista internazionale l'annuncio più importante è stato che la legge sulla neutralità dovrà essere riveduta. Egli ha detto esattamente:

«Noi abbiamo appreso che quando deliberatamente tentiamo di legiferare per la neutralità, che le nostre leggi per la neutralità stessa possono operare in modo non equo nè retto: possono concretamente dare aiuto all'aggressore e negarlo alla vittima. Noi possiamo e dobbiamo evitare qualsiasi azione o mancanza di azione che incoraggi, assista e dia forza a qualsiasi aggressore».

Il Presidente ha quindi ammonito il Paese e il mondo che forze operanti in favore di una guerra generale aumentano a proporzioni senza precedenti. Riferendosi a Monaco egli ha detto:

«La guerra che minacciava di avvolgere di fiamme il mondo è stata evitata, ma è diventato sempre più chiaro che la pace non è stata assicurata. Tutto attorno a noi divampano guerre non dichiarate, sia militari che economiche. Tutto attorno a noi crescono armamenti molto più mortiferi tanto militari quanto economici; tutto intorno a noi vi sono minacce di nuove aggressioni militari ed economiche. Le etmpeste dell'estero minacciano direttamente i tre istituti indispensabili all'America ora e sempre: il primo è la religione e gli altri la democrazia e la buona fede internazionale».

Roosevelt ha annunciato che invierà al Congresso un messaggio speciale per fronteggiare le minacce che incombono sugli Stati Uniti in conseguenza della pericolosa situazione internazionale e ha così proseguito:

«Noi sappiamo quello che potrà accadere a noi degli Stati Uniti se la nuova filosofia della forza strariperà dagli altri continenti ed invaderà il nostro, noi sappiamo più di qualsiasi altra Nazione che non possiamo permettere di essere circondati da nemici della nostra fede e della nostra umanità. Il mondo è diventato così piccolo ed i mezzi di comunicazione così rapidi che nessuna Nazione potrà considerarsi sicura fino a quando una qualsiasi Nazione potente si rifiuterà di regolare le proprie vertenze al tavolo delle discussioni. Se un Governo qualsiasi intende, rischiando la guerra, di resistere alla politica della forza, i mezzi di difesa soltanto possono dargli la sicurezza. Nei nostri rapporti internazionali noi abbiamo appreso quello che dobbiamo fare, abbiamo appreso che la tempestività delle difese e i punti lontani dai quali un attacco può essere sferrato sono oggi completamente diversi da quelli che erano venti anni or sono».

Roosevelt ha continuato elogiando la solidarietà di interessi delle Nazioni dell'emisfero occidentale e gli sforzi comuni che gli Stati Uniti e le Repubbliche dell'America latina stanno facendo per proteggere il continente dai conflitti europei ed asiatici.

«Ciò non significa — ha detto — che l'America sia contro il resto del mondo» ed ha concluso:

«Noi confermiamo la nostra offerta storica di accettare consigli da tutte le altre Nazioni al fine di creare quell'ordine tra di esse che ponga termine alle aggressioni, faccia cessare la corsa agli armamenti e faccia rifiorire i traffici».

Roosevelt, subito dopo aver letto il suo messaggio, ha inviato al Congresso una prima raccomandazione finanziaria e precisamente lo stanziamento di 36 milioni, 500.000 dollari per l'ammodernamento di unità della flotta.

La relazione al Duce

sull'efficenza della Milizia portuaria operante nei 10 maggiori porti d'Italia

ROMA, 4

In una relazione che il Comandante della Milizia portuaria ha presentato al Duce — nella quale è espresso l'alto spirito che anima i 950 effettivi della Milizia portuaria operante in dieci porti d'Italia: Savona, Genova, Livorno, Napoli, Brindisi, Bari, Ancona, Venezia, Trieste e Fiume, — *è prevista, tra l'altro, l'estensione a tutti i principali porti d'Italia, in caso di guerra, di un nucleo portuario da rinforzarsi, all'occorrenza, dagli altri corpi di polizia, P. S. e CC. RR., con l'incarico di assolvere i compiti assegnati per mobilitazione alla Milizia portuaria dallo S. M. dell'Esercito. E' inoltre messo in rilievo la cura costante di selezionare il personale costituito esclusivamente di elementi scelti, reclutati attraverso la Scuola di Sabaudia. Il limite di statura è stato elevato da m. 1.70 a m. 1.75.*

Presso la Scuola di Sabaudia saranno prossimamente istituiti corsi di studi integrativi per i gradi medi, con l'insegnamento della lingua tedesca.

La maggiore efficienza raggiunta dalla Portuaria in quest'anno è stata ottenuta con il miglioramento delle dotazioni e con la prevista motorizzazione dei servizi, con l'assistenza morale e materiale, con la creazione di una colonia montana e di una colonia marina per il personale e per le loro famiglie.

Vivissimo successo al Reale del "Tristano,,

interpretato dagli artisti tedeschi

ROMA, 4

Nel vasto quadro degli scambi culturali italo-tedeschi e con un vivissimo successo d'arte e d'interpretazione, è stato rappresentato questa sera al Teatro Reale dell'Opera, il cavolavoro wagneriano «Tristano e Isotta». La sala era gremitissima del pubblico delle grandi serate. L'opera, che il maestro Victor De Sabata, salutato al suo apparire sul podio da un lungo cordiale plauso, ha magistralmente concertata e diretta, è stata eseguita nel testo originale e interpretata da attori wagneriani tedeschi, e in tedesco ha cantato anche il coro.

La protagonista Gertrud Runger, Max Lorenz nella parte di «Tristano», Margarete Klose in quella di «Brangania», Paul Schoffler e Ludwig Weber nelle parti rispettive di «Kurvenaldo» e di «Re Marke», hanno, per le loro doti artistiche, contribuito al successo dell'esecuzione, alla quale la bacchetta di De Sabata ha dato anima, rilievo e vigore incomparabili. Il pubblico, ripetutamente e insistentemente ha applaudito al termine di ciascun atto gli interpreti e il maestro, per il quale particolarmente vive sono state le acclamazioni.

Allo spettacolo hanno assistito numerose personalità: tra queste il Ministro della C. P. on. Alfieri che, nell'intervallo tra il secondo e il terzo atto, insieme con l'Ambasciatore del Reich presso il Quirinale e con il Governatore di Roma, si è recato sul palcoscenico a congratularsi con gli artisti.

Il concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria

A domenica la premiazione in tutta Italia Probabile rinvio della cerimonia nell'Urbe

ROMA, 4

Domenica prossima otto gennaio si svolgerà in tutta Italia la solenne distribuzione dei premi ai concorrenti al quarto concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria.

Nell'occasione saranno anche distribuiti i premi del concorso del grano fra parroci e sacerdoti e del concorso per le più alte produzioni di granturco fra coloni e mezzadri. Saranno premiati altresì i vincitori del concorso dei bozzoli e del concorso per l'intensificazione della cultura delle biotole da zucchero.

Alle cerimonie che si svolgeranno in ogni capoluogo interverranno oltre al Prefetto e al Segretario federale tutte le maggiori autorità della provincia e le rappresentanze degli agricoltori. La cerimonia della premiazione dei vincitori del concorso nazionale fissata dal calendario del Regime per il 15 gennaio a Roma, data la concomitanza del matrimonio di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia con il Principe di Borbone-Parma, subirà molto probabilmente uno spostamento di data.

L'ottimo successo della gara per il miglioramento del granoturco

Punte produttive di 90 q.li per ettaro

ROMA, 4

Si è riunita, presso la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, la Commissione giudicatrice della terza gara nazionale per la migliore coltivazione del granturco per l'annata agraria 1937-38.

Dall'esame delle relazioni sui concorsi indetti in 69 provincie del Regno, è risultato che hanno partecipato alla gara oltre 7 mila lavoratori appartenenti alle categorie dei coloni, mezzadri, compartecipanti e salariati. In diverse provincie, malgrado l'andamento stagionale generalmente sfavorevole alla coltivazione del granturco, alcuni concorrenti hanno raggiunto e superato punte produttive unitarie di 90 quintali di granella secca. Anche in zone collinari e di montagna di non facile coltivazione si sono raggiunti i 60/70 quintali di granella per ettaro.

La partecipazione dei lavoratori agricoli alla gara è stata ovunque entusiastica. Sono degne di rilievo, quest'anno, le numerose adesioni di lavoratori agricoli di 15 provincie del mezzogiorno e delle isole, specialmente di zone nelle quali la coltivazione del granturco ha notevoli possibilità di incremento produttivo.

Ai 2.646 migliori classificati nelle varie provincie sono stati assegnati premi in denaro per l'importo di lire 257.520, oltre ad attrezzi agricoli, concimi ed altri mezzi di produzione e di propaganda. Fra i 267 primi classificati provinciali nelle diverse categorie e sezioni, la Commissione giudicatrice ha infine scelto i 16 lavoratori agricoli vincitori della gara nazionale. Questi rurali benemeriti, segnalatisi per le produzione conseguite come per le particolari cure praticate alla coltivazione del granturco, saranno premiati in Roma insieme con i vincitori delle gare nazionali del concorso del grano e dell'azienda agraria.

I direttorii dei Sindacati

cureranno gli albi professionali

ROMA, 4

Il presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti ha presieduto nella sede dell'Unione provinciale di Roma, la riunione dei direttorii dei Sindacati ingegneri, architetti, chimici, dottori in economia e commercio, ragionieri, geometri, periti industriali, tecnici agricoli, ai quali ai sensi dell'art. 3 della legge 21 aprile 1938-XVI n. 897 sono state demandate a partire da oggi le attribuzioni relative alla tenuta degli albi ed alla disciplina degli iscritti, sinora affidate a speciali giunte, commissioni e comitati.

Alla riunione erano presenti anche i presidenti e tutti i componenti le giunte predette i quali hanno proceduto allo scambio delle relative consegne. Il presidente dell'Unione avv. Leva ha dato rilievo al fatto che la riunione avveniva nella ricorrenza della storica data del 3 gennaio in cui il Duce disse la parola «fine» a tutto un vecchio mondo in decomposizione. Il passaggio delle attribuzioni della tenuta degli albi ai direttorii dei sindacati da alle associazioni professionali create dal Fascismo completezza di funzioni collocandole nella loro piena luce sindacale e corporativa.

L'on. Pavolini, tra gli applausi e le invocazioni al Duce dei dirigenti, ha poi sottolineato l'importanza della legge, soffermandosi particolarmente a precisare le direttive secondo cui i sindacati dovranno provvedere alla tenuta degli albi professionali. I direttorii dovranno procedere innanzitutto ad una rigorosa disamina degli iscritti, disamina che dovrà essere condotta scrupolosamente e con intransigenza tanto sul piano morale che su quello politico con particolare riguardo alla questione razziale.

Il rapporto ha avuto termine con il saluto al Duce dato dal presidente confederale, il quale ha successivamente visitato gli uffici dell'Unione esprimendo il suo compiacimento ai dirigenti per l'efficienza raggiunta.

Un'ordinanza per gli ingegneri

diplomati all'estero

ROMA, 4

Con ordinanza in corso di pubblicazione, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto che i cittadini italiani i quali, avendo conseguito all'estero il diploma di ingegnere anteriormente all'entrata in vigore della legge 24 giugno 1923 N. 1395, e cioè anteriormente al 1.o agosto di detto anno, e non avendo presentata la domanda di riconoscimento a norma del R. D. L. 28 febbraio 1929 N. 331 e del R. D. L. 1.o maggio 1930 N. 565 intendano giovarsi delle disposizioni contenute nel R. D. L. 16 giugno 1938 N. 1242 debbano entro il termine perentorio del 21 febbraio 1939-A. XVII inviare regolare istanza su carta da lire sei al Ministero della Educazione Nazionale (Direzione generale dell'Istruzione superiore, div. 3.a).

Alla domanda dovranno essere allegati: a) il diploma originale estero; b) un esposto documentato sulla natura e il valore degli studi compiuti, e del titolo estero conseguito; c) documenti comprovanti l'attività professionale svolta dal candidato; d) il certificato di cittadinanza italiana; e) una dichiarazione che l'istante non presentò la domanda di riconoscimento in base al R. D. L. 28 febbraio 1939 N. 331 e al R. D. L. 1.o maggio 1930, N. 565.

Le macchinette accendisigari non saranno vietate

ROMA, 4

E' corsa voce che dentro il mese di gennaio il Ministero delle Finanze avrebbe vietato l'uso delle macchinette accendisigari. Questo provvedimento è parto della più pura fantasia. Assunte informazioni a fonte competente è stato osservato che la fabbricazione ed il commercio delle macchinette accendisigari sono fatti dal consorzio industriali fiammiferi che, come è noto è controllato dal Monopoli di Stato; inoltre gli stessi Monopoli procedono direttamente alla vendita delle pietrine. Va ricordato a questo proposito che obbligatorio è il punzonamento

Veleno invece di magnesia

Famiglia di 10 persone salvata dalla radio

COPENAGHEN, 4

Un onesto commerciante padre di otto figli, il maggiore dei quali non ha ancora dodici anni, entrato stamane in una farmacia, ha acquistato un pacchetto di magnesia per la sua numerosa prole, che negli scorsi giorni di festa sembra avesse abusato di frutta secche e di dolci. Il suo ritorno tra le pareti domestiche col pacchetto della magnesia ha suscitato un coro di proteste poichè, con mirabile solidarietà, gli otto ragazzi che fino allora avevano accusato dolori di stomaco e di pancia dichiarando di non poter tornare a scuola, hanno giurato di essere guariti completamente e di non aver quindi alcun bisogno di purgarsi. Il commerciante e la moglie hanno tentato invano di indurre i figli ad obbedire. Alla fine, non sapendo che cosa fare per persuaderli, hanno dichiarato con un sospiro che per dare il buon esempio, si sarebbero purgati anche essi. E dieci bicchieri pieni a metà d'acqua sono stati allineati sulla tavola da pranzo.

Il commerciante stava per distribuirvi la magnesia quando la radio, che trasmetteva in quel momento un ballabile, si è interrotta ed una voce chioccia ha detto, scandendo le sillabe: «Attenzione! Attenzione! Quel signore che stamane nella Farmacia del Genio ha acquistato un pacchetto di magnesia, sappia che il farmacista è caduto in un gravissimo errore. Il pacchetto non contiene magnesia, ma un veleno potentissimo, il «dicodio bitartaricum», simile in apparenza ad essa, ma un solo grammo del quale basta ad uccidere un uomo.»

L'emozione subita dal commerciante è stata tale che per poco non è caduto al suolo svenuto. Se l'avvertimento fosse giunto un solo secondo dopo, l'intera famiglia sarebbe rimasta vittima del fatale errore del farmacista, il quale, essendosi accorto subito dopo l'uscita del commerciante dal negozio di aver scambiato il potente veleno con la magnesia, si era precipitato al telefono ed aveva scongiurato il servizio di lanciare ai radioascoltatori la notizia dell'accaduto: era l'unico mezzo che egli avesse per tentare di rintracciare lo sconosciuto cliente ed avvertirlo del tragico errore, mezzo che fortunatamente ha raggiunto lo scopo.

Il Canale di Corinto non potrà essere riaperto che frà due mesi

ROMA, 4

Secondo informazioni pervenute all'*Agenzia del Mare*, due squadre composte di alcune centinaia di lavoratori lavorano giorno e notte per ristabilire le comunicazioni marittime attraverso il Canale di Corinto, il quale giorni or sono, a causa di alcune notevoli fenditure apparse sulla parete della costa della Grecia continentale, è stato chiuso al transito delle navi.

Attualmente le squadre sono occupate a gettare in mare, con l'ausilio di escavatrici e di dinamite, le imponenti masse di terra, allo scopo di alleggerire il punto dell'istmo dove le fenditure si sono rivelate. La parete sarà in seguito consolidata con una grossa muraglia di cemento armato. Dai calcoli fatti dai tecnici, il Canale di Corinto sarà lbero alla navigazione al massimo entro due mesi.

Le ciclopiche grotte scoperte

nelle vicinanze di Bari

BARI, 4

E' stata data notizia della scoperta in contrada Santa Lucia a Monopoli delle grotte ciclopiche. L'universitario Luigi Rheo, che insieme a un gruppo di giovani fu il primo a farsi calar giù nel misterioso e profondo antro, ha narrato che l'impresa ha portato alla identificazione di una bellissima grotta di dimensioni ciclopiche con formazioni stalittitiche e stalammitiche singolarissime.

Oltre alla prima grandiosa grotta, profonda 115 metri e larga 60, fra le stalattiti più vicine alla parete si scorge un vuoto, forse un altro antro, forse una galleria di grotte create dal tempo e dall'acqua nel sottosuolo. Esse devono ancora essere esplorate e studiate da competenti e studiosi per essere valorizzate.

Valanghe e lavine

provocate dallo scirocco nel Goriziano

GORIZIA, 4

A causa dell'improvvisa ondata di scirocco numerose valanghe e lavine si sono abbattute ieri notte e stamane nella zona alta della provincia isontina. Una grande valanga di neve è caduta in prossimità del casello n. 157 in località Grande Rutte (comune di Gracova-Serravalle) sulla linea ferroviaria Gorizia-Piedicolle. Fortunatamente il casellante potè segnalare in tempo l'ostacolo e nessun incidente si ebbe a verificare nel traffico ferroviario. Sul posto furono inviate prontamente squadre di spalatori che riuscivano in breve tempo a liberare il binario dall'enorme massa di neve e a riattivare il transito dei treni che è rimasto interrotto per circa sei ore.

In provincia si registrano due mortali incidenti. La villica Giovanna Biziak, di 22 anni, dimorante a Gracova-Serravalle, uscita per tempo di casa è rimasta travolta da una valanga staccatasi dall'alto della parete del monte. Il corpo inanimato della disgraziata è stato ricuperato da alcuni volonterosi terrazzani dopo alcune ore di duro lavoro. Vani sono riusciti tutti i generosi tentativi operati per richiamare in vita la Biziak che è deceduta per asfissia.

La stessa misera fine è stata serbata all'agricoltore Giorgio Torkar, di 67 anni, da Rutte. Il Torkar è rimasto schiacciato sotto il peso di una grossa lavina abbattutasi improvvisamente dall'alto, mentre era intento ad attingere acqua ad una fonte sita in prossimità della propria abitazione.

Intenso programma di Fiere e di Mostre

per l'anno in corso

ROMA, 4

Il Ministero delle Corporazioni comunica l'elenco delle Fiere, Mostre ed Esposizioni che saranno tenute nel 1939. Le seguenti manifestazioni sono autorizzate in via permanente ed organizzate dai rispettivi enti costituiti ai sensi di legge:

Rassegne economiche

Manifestazioni a carattere permanente: Esposizione nazionale quadriennale d'arte, Roma, 5 febbraio-31 agosto; Fiera campionaria Tripoli, 26 febbraio-16 aprile; Fiera dell'agricoltura e dei cavalli, Verona, 12-20 marzo, 5-7 agosto e 7-10 ottobre; Fiera campionaria internazionale Milano, 12-27 aprile; Mostra-mercato nazionale dell'artigianato, Firenze, 11-28 maggio; Fiera campionaria Triveneta, Padova, 9-26 giugno; Mostra-mercato nazionale della pesca, Ancona, 15 luglio-15 agosto; Fiera del Levante, Bari, 6-21 settembre. Mostra d'arte cinematografica, Venezia, settembre.

Le Fiere, Mostre ed Esposizioni seguenti sono state invece autorizzate per il solo anno 1939, in seguito a parere favorevole del Comitato permanente.

1) Economiche:

a) Internazionali: Esposizione del ciclo e del motociclo, Milano 19-31 gennaio; Salone dell'automobile, Milano 28 ottobre-11 novembre; Sesta Mostra biennale di fotografia, Torino aprile-maggio; Mostre cinofile, Roma 3-4 giugno, Milano 13-14 17-18 maggio, Genova 17-18 giugno, Merano 23-24 settembre; Salone internazionale aeronautico, Milano 2-17 ottobre.

b) Nazionali: Mostra autarchica dei pezzi di ricambio, Milano 1-28 febbraio; Mostra maioliche genovesi, Genova aprile-giugno; Mostre floreali, Roma 13-16 aprile, 11-14 maggio e 9-12 novembre; Mostra di Leonardo e delle invenzioni, Milano 9 maggio-30 settembre; Mostra profumi ed essenze, Napoli 2-16 maggio; Fiera ed esposizioni riunite al Littoriale, Bologna 14-28 maggio; Fiera di Foggia 25-30 maggio e 25-30 novembre; Mercato nazionale delle calzature, Vigevano 17-29 giugno; Quarta Mostra vini pregiati, Siena 3-18 agosto; Mostra della radio, Milano 16-24 settembre; Quarta Mostra nazionale delle uve da tavola, Piacenza 18-20 settembre; Mostra della meccanica e della metallurgia, Torino 14 ottobre-20 novembre; Quinta Biennale del crisantemo, Milano 4-8 novembre.

c) Interprovinciali: Mostra dell'artigianato e delle piccole industrie, Sassari 1-31 agosto; *Seconda Triennale delle ciliege, Gorizia, 13 giugno;* Fiera delle attività economiche siciliane, Messina 10-24 agosto; Fiere aretine, Arezzo 7-10 settembre.

Esposizioni d'arte

2) Artistiche:

a) Internazionali: Mostra pittura bresciana del Rinascimento, Brescia 15 aprile-15 settembre; Esposizione del Veronese, Venezia 25 aprile-4 novembre; Mostra di Leonardo e delle invenzioni, Milano 9 maggio-30 settembre.

b) Nazionali. Mostra medicea, Firenze, 1 aprile-31 ottobre; *Mostra delle opere di G. A. Da Pordenone (Udine), 9 maggio-31 luglio;* Mostra «Premi S. Remo» 1938 di scultura e 1939 di pittura, S. Remo 1 luglio-20 settembre; Mostra «Premi Cremona», Cremona 15 maggio-15 luglio.

c) Interprovinciali: Terza Mostra architettura, Napoli 1.o aprile-31 maggio; *Mostra adriatica d'arte, Zara 1.o agosto-1.o settembre;* 9.a Mostra sindacale d'arte, Firenze 15 marzo-30 aprile; 10.a Mostra sindacale d'arte, Milano 1.o aprile-30 aprile; 8.a Mostra sindacale d'arte, Palermo 15 aprile-15 maggio; 10.a Mostra sindacale d'arte, Venezia 15 aprile-30 maggio; 9.a Mostra sindacale d'arte, Roma 15 aprile-30 giugno; 11.a Mostra sindacale d'arte, Torino 25 aprile-30 giugno; 10.a Mostra sindacale d'arte, Cagliari 2 maggio-30 giugno; 6.a Mostra sindacale d'arte, Chieti 5 giugno-5 luglio; 7.a Mostra sindacale d'arte, Ancona 15 luglio-15 agosto; 4.a Mostra sindacale d'arte, Potenza 15 agosto-15 settembre; 8.a Mostra sindacale d'arte, Trento 24 agosto-30 settembre; 6.a Mostra sindacale d'arte, Reggio Calabria 1.o settembre-30 settembre; 9.a Mostra sindacale d'arte, Napoli 1.o settembre-31 ottobre; 8.a Mostra sindacale d'arte, Perugia 24 settembre-18 ottobre; *13.a Mostra sindacale d'arte, Trieste 25 settembre-25 ottobre;* 8.a Mostra sindacale d'arte, Bologna 15 ottobre-30 novembre; 10.a Mostra sindacale d'arte, Genova 13 aprile-30 maggio; 6.a Mostra sindacale d'arte, Bari 8 maggio-10 giugno.

Il convegno di cinematografia sugli sport invernali

Brillante esito del concorso

CORTINA D'AMPEZZO, 4

Il convegno di cinematografia sugli sport invernali promosso dalla Federazione internazionale della stampa cinematografica e iniziatosi a Cortina d'Ampezzo il 27 dicembre, si è oggi concluso.

Sullo schermo si sono avvicendati oltre 20 film di varie proporzioni, la maggior parte in prima visione assoluta. Al convegno, la cui giuria era presieduta dal dott. Luigi Freddi, direttore generale per la cinematografia italiana, hanno partecipato l'Italia, la Germania, il Giappone e la Svizzera. Il successo del convegno è stato completo, sia per l'omogeneità e la qualità dei lavori partecipanti, tutti inspirati allo sport della neve e del ghiaccio, sia per il grande interesse con cui il pubblico di Cortina ha seguito gli spettacoli del convegno.

Vivo apprezzamento per i suoi risultati hanno espresso il Segretario generale del «Coni» e personalità competenti italiane e straniere. Dopo una accurata valutazione dei lavori, la giuria ha deciso di assegnare i seguenti premi: la Coppa Cortina per il miglior film di carattere spettacolare al film di Luigi Trenker «Lettere d'amore dall'Engadina»; la Coppa Tofane per il migliore film di carattere didattico sugli sport invernali al film «Come s'impara a sciare» eseguito a cura dell'unione del Reich per gli sport, super revisore tecnico Pfeiffer direttore dei maestri di sci della Germania.

Inoltre sono stati assegnati due diplomi d'onore a un film dell'Istituto nazionale «Luce» e al passo ridotto del Cine «Guf» di Napoli «Cinque giorni a Campiglio». Il film di Disney «Biancaneve e i sette nani» e due corti metraggi della Cineteca dello Stato sulle esercitazioni invernali degli alpini, sono stati presentati al convegno fuori programma e quindi non sono stati oggetto di esame da parte della giuria.

S. E. Alfieri riceve

i realizzatori del «Fieramosca» Il compiacimento del Ministro

ROMA, 4

Il Ministro della C. P. ha ricevuto il Presidente della Società Nembo Film, Vincenzo Genesi, l'amministratore delegato della stessa Società, Attilio Fattori, il regista Alessandro Blasetti, l'aiuto regista Augusto Mazzetti, ai quali ha rivolto il suo vivo compiacimento per la realizzazione del film «Ettore Fieramosca» che ha dimostrato il notevole sforzo produttivo compiuto e l'alto livello artistico raggiunto.

Il Ministro ha invitato i camerati a proseguire nel cammino intrapreso, tenendo presente il successo tecnico dell'«Ettore Fieramosca» che ha incontrato l'entusiastico plauso del pubblico.

Negli alti gradi della Marina

L'Amm. Moriondo comandante della Piazza marittima di Pola

ROMA, 4

Il Foglio d'ordini del Ministero della Marina reca che il comando divisionale scuola comando è trasbordato dal R. I. «di Giussano» sul R. I. «Bande Nere». L'Ammiraglio di divisione Angelo Iachino ha alzato l'insegna sul R. I. «Bande Nere». Il Foglio d'ordini reca inoltre i seguenti movimenti: Ammiraglio di divisione Alberto Marenco di Moriondo lascia il comando della prima Divisione navale colla data del 13 gennaio 1939 e dal 16 gennaio 1939 è nominato comandante della piazza marittima di Pola. Ammiraglio di divisione Ettore Sportiello lascia il comando della piazza marittima di Pola con la data dell'11 gennaio 1939 e dal 1[illegible] gennaio 1939 assume il comando della prima Divisione navale.

Notiziario istriano

POLA, 4

Ispezione al Fascio di Rovigno

Nel pomeriggio di sabato 7 corr., il fascista Giambattista Pagani, componente il Direttorio federale, ispezionerà il Fascio di Combattimento di Rovigo, e riceverà nella Casa del Fascio, i fascisti e i cittadini che desiderassero conferire con lui, dalle 15 alle 17.

Congresso eucaristico ad Arsia

Apprendiamo che la prossima estate avrà luogo ad Arsia un Congresso eucaristico diocesano.

La misera fine di una pastorella

S'incendia le vesti scaldandosi a un fuoco acceso in campagna

POLA, 4

Vittima di una fatale imprudenza è rimasta nella campagna di Rovigno la bimba di 5 anni Lanza Angela di Giuseppe. Mentre si trovava con un fratellino più piccolo a guardare un gregge di pecore, la piccola aveva acceso del fuoco per riscaldarsi. Malauguratamente le fiamme le si appiccavano alle vesti. Terrorizzata la piccina correva verso la non lontana casa, da dove sua madre, udite le grida di dolore, era uscita di corsa incontro alla figlia, riuscendo a toglierle di dosso le vesti in fiamme. Tuttavia, malgrado fosse stata prontamente soccorsa, le ustioni riportate dalla bimba erano troppo gravi. Trasportata all'ospedale vi decedeva poco dopo.

Bollettino giudiziario. Santomaso, giudice Tribunale Udine, nominato consigliere Corte Appello Trieste; Focacci, giudice funzioni Presidente Tribunale Pordenone, nominato consigliere Corte Appello funzioni Presidente stesso Tribunale Pordenone; Mazzarella, pretore mandamento Idria, temporaneamente applicato Tribunale Sondrio, è tramutato Pretura Belvedere Marittimo continuando detta applicazione.

Bollettino meteorologico

4 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	ser., m.	+ 7	+ 5
Roma.....	aum.	sereno	+10	+ 4
Milano...	staz.	misto	+ 3	— 1
Torino...	—	—	—	—
Genova..	var.	ser., m.	+10	+ 6
Sanremo	staz.	ser., m.	+14	+ 6
Venezia..	—	—	—	—
Trento...	staz.	sereno	+ 2	— 3
Bolzano.	aum.	sereno	+ 3	— 2
Bologna.	aum.	sereno	+ 5	+ 1
Firenze..	aum.	sereno	+ 9	0
Rimini...	aum.	piov., m.	+ 4	+ 2
Ancona..	aum.	piov., ag.	+ 7	+ 4
Napoli...	staz.	cop., m.	+15	+ 7
Foggia...	aum.	misto	+ 9	+ 3
Bari......	var.	misto, m.	+11	+ 6
Lecce....	staz.	misto	+13	+10
Taranto.	dim.	misto, m.	+12	+ 8
Messina.	var.	piov., m.	+12	+ 9
Palermo.	—	—	—	—
Catania..	dim.	cop., ag.	+14	+ 6
Cagliari.	var.	misto, ag.	+12	+ 6
Sassari..	staz.	misto	+11	+ 7
Tripoli...	aum.	piov., m.	+14	+ 5
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	staz.	cop., m.	+19	+14

Spia giustiziata in Germa

BERLINO,

Nel cortile della prigione di lino è stato giustiziato stamane il quarantenne Rodolfo Szories dannato a morte per avere citato lo spionaggio per conto Francia. Dopo che ebbe pres servizio nella Legione stranie Szories venne assoldato da un ficio d'informazioni militari che sede a Strasburgo.

COMUNICA

Avviso per aumento di s

Il sottoscritto comm. dott. Fr sco Froglia notaro, residente a ste, rende noto che alla udienza 30 dicembre 1938-XVII si è proc alla vendita ai pubblici incanti immobili parc. cat. 1988/2 pra parc. edif. 351 casa civ. N. 177 tuenti il I corpo tavolare della Tav. 650 di Comeno (I lotto) e cat. 1818 arativo costituente il V tavolare della Part. Tav. 651 di meno (II lotto) di proprietà del relitto dalla defunta Maria Kraj Giovanni ved. Adamic rimaritata chisio e che deliberatari degli mobili suddetti con una quarta indivisa fra di loro sono rima signori: 1) rag. Adriano Cibele fu tro; 2) ing. Amedeo Missaglia fu lio; 3) comm. Alberto Pertosi-A fu Andrea; 4) Luigi Bruno Zucul Luigi per il prezzo di lire 13.689.60 gli immobili costituenti il primo e di lire 5940.60 per gli immobili stituenti il secondo lotto. Si rende inoltre che il termine per l'aument sesto scade il giorno 14 gennaio XVII.

Trieste, 31 dicembre 1938-XVII.

Comm. dott. FRANCESCO FRO notaro.

AVVISO D'ASTA - Si rende not alle 14 del 9 gennaio 1939, in T via Valdirivo n. 32, si procederà vendita di vari oggetti mobili. Il celliere della R. Pretura.

RINGRAZIAMENTO

Esprimo il ringraziamento vivo e la mia perenne riconosc al chiarissimo chirurgo

prim. dott. Amedeo Vigl

che ha prestato disinteressatam l'opera Sua e, con un brillan mo atto operatorio, ha salvato moglie da morte sicura, qu era scomparsa ogni speranza. Esterno pure la mia gratitu al chiarissimo prof. Sai pe tempestivo intervento; al dott. Piero Marcovich, a tu sigg. medici e all'intero pers dell'Ospedale di Monfalcone lo slancio dimostrato nel pr re amorosamente ogni cura rante il decorso della gravi malattia.

ROMEO GODIO

Per cessazione di comme

sconto dal 10 al 2

Ditta CESCA ROM

Via G. Gallina 6

Vasto assortimento di st legna e carbone, da sarti, smalto, alluminio, porcellane trami, terraglie, fornelli a petrolio, posaterie, coltellerie lance, ferramenta ecc.

Buda GIOIELLI-ORO moderne cr Le migliori di alta precisione — Ribassi Carducci 51-C. Garibaldi 55 - Tel

SCIATOR Visitate la valle del Vallada, Fornocanale, Caviola, P. S. Pellegrino, P. Valles. Be campi di neve. - «Pro Loco»,

LA PIU BELLA LOTTERIA CHE ESI L'E 42 ESTRAZIONE FRA GIORNI MANCANO BIGLIETT AFFRETTARSI 5 premi comunque garanti VIA DANTE, 6

"LA VITRUM„ Ud Ai migliori prez Vi offre I migliori prodo Tutto per la cas Ricco assortime Ultime novità Merci modernissi

CALLI USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO SPARISCONO INFALLIBILM RYA IN TUTTE LE FARMACIE A L PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE AUT. PREF. TRIESTE N. 3219/5113-17

Annunzi Sanita

Prof. MARZI docente universitario PELLE E VENER VIA ROSSINI 14 (ang. Via R Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, (Aut. Pref. 3219-10564

Dr. de NICO MALATTIE CUTANEE E VE DISFUNZIONI SESSU VIA S. CATERINA N. 5 - Tel Riceve: 8-9; 11-12.30; 17.30 Aut. Pref. Trieste 3219/9216

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

I Littoriali della coltura e dell'arte dell'anno XVII

La grande gara si svolgerà a Trieste nella prossima estate

PREMESSA

I Littoriali della coltura e dell'arte mettono in luce l'ardore e la fede che la gioventù porta ai problemi culturali ed artistici del tempo attuale e la sua decisa volontà di creare una cultura e un'arte che non siano più estranee ed agnostiche di fronte alla Rivoluzione, ma traggano anzi dal clima suscitato dalla Rivoluzione le ragioni profonde del proprio sviluppo, l'essenza vera dei loro orientamenti. Per il Fascismo il pensiero senza fede è come il seme senza alimento; non potrà germogliare, non potrà dar frutti. La cultura e l'arte hanno bisogno di essere illuminate dalla fede per ascendere. E' finito il tempo in cui si poteva sostenere che tra politica e arte, tra politica e cultura esiste un abisso incolmabile. Quando una Rivoluzione ha rinnovato — come ha fatto la Rivoluzione fascista — il volto e l'anima di un popolo, le manifestazioni del pensiero, dell'intelletto e dello spirito di quel popolo non possono non portare il segno degli avvenimenti che si compiono. La produzione culturale ed artistica non può non avere la impronta inconfondibile del «momento» in cui si estrinseca, e, per prosperare e durare, deve essere il risultato di un travaglio interiore che è dell'artista così come del suo popolo. A questi intendimenti si ispirano i Littoriali dell'anno XVII.

Prelittoriali

I Prelittoriali costituiscono la gara preliminare per la designazione degli elementi idonei a partecipare ai Littoriali. L'organizzazione dei Prelittoriali è riservata ai «Guf» di sede universitaria.

I «Guf» provinciali curano l'organizzazione con apposite manifestazioni in preparazione dei Prelittoriali.

Prima e durante lo svolgimento dei Prelittoriali, i «Guf» prenderanno opportuni accordi con i Rettori delle Università, allo scopo di assicurare una stretta collaborazione tra professori e studenti: in questo modo si avrà la certezza di una più seria ed accurata preparazione.

Alle Mostre prelittoriali d'arte possono prendere parte, oltre agli ammessi a partecipare ai Littoriali, quali risultano dalle norme generali del presente regolamento, anche gli studenti stranieri iscritti alle relative Sezioni dei «Guf», con classifiche particolari.

Le Commissioni dei Prelittoriali sono nominate dai Segretari federali, su proposta dei segretari dei «Guf», d'intesa con i Rettori delle Università e i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste dei professori e degli assistenti universitari.

Alle Commissioni spetta il compito di fissare le norme per la migliore realizzazione dei Prelittoriali, tenendo presente che i Prelittoriali sono organizzati in funzione dei Littoriali.

La scelta per le opere da esporre nelle Mostre d'arte prelittoriali dovrà essere fatta dalle Commissioni competenti.

A conclusione dei Prelittoriali, le Commissioni stabiliranno una classifica per ciascun convegno e concorso con gli stessi criteri fissati per la classifica dei Littoriali.

Ai primi tre classificati di ogni convegno e concorso spetta un premio.

Littoriali

Convegni

La partecipazione ai convegni è riservata ai primi due classificati dei Prelittoriali, sempre che siano specificamente dichiarati idonei per i Littoriali dalla competente Commissione dei Prelittoriali.

Entro il 15 marzo XVII, i segretari dei «Guf» di sede universitaria faranno pervenire alla Commissione dei Littoriali a Trieste, inviandone copia per conoscenza alla Segreteria dei «Guf», l'elenco nominativo dei partecipanti ai singoli convegni e i verbali delle Commissioni dei Prelittoriali, da cui risulti il numero dei partecipanti alle varie discussioni. Alla Commissione dei Littoriali a Trieste saranno inviate in pari data anche le schede di partecipazione dei singoli, compresa quella del 3.o classificato ai Prelittoriali, il quale, nel caso di improvviso impedimento di uno dei due primi, gli si sostituirà automaticamente.

I partecipanti ai Littoriali, per il tramite dei rispettivi «Guf» di sede universitaria, faranno pervenire alla Segreteria dei «Guf», entro il 20 marzo XVII uno schema, contenuto nello spazio di una cartella dattilografata, della relazione che intendono svolgere. La Commissione inviterà a parlare successivamente i singoli partecipanti su aspetti e punti particolari del tema, da essa fissati. Per questa esposizione sarà, in linea generale, concesso il tempo strettamente sufficiente (da 10 a 15 minuti), e da essa dovranno risultare gli elementi meglio preparati, ai quali si restringerà praticamente la ulteriore discussione.

Sono banditi i seguenti convegni:

Convegni di politica

I-II) **Dottrina del Fascismo:** I) «Il razzismo quale principio superiore e politico della Rivoluzione: suoi rapporti con i valori della tradizione italiana (romanità, cattolicesimo, rinascimento e risorgimento». II) «Fascismo e borghesia: spirito, morale, muscoli, stile».

III) **Politica estera:** «I fondamenti nazionali e storici delle rivendicazioni e delle aspirazioni italiane».

IV) **Politica corporativa:** «Il contributo della politica autarchica al conseguimento dei fini economico-sociali del corporativismo».

V) **Politica coloniale:** «Prospettive e sviluppi dell'ordinamento corporativo nell'Africa Italiana, con riguardo all'attività del Partito sul piano sindacale e corporativo».

VI) **Politica educativa:** «L'attuale ordinamento della scuola media rispetto alle sue finalità in relazione ai compiti della scuola superiore».

Convegno di letteratura

VII) «Indipendenza della cultura italiana».

Convegni d'arte

VIII) **Arti figurative:** «Lineamenti della nuova architettura imperiale».

IX) **Musica:** «Funzione storica e nazionale del melodramma nell'arte italiana».

X) Teatro: «Il teatro per il popolo».

XI) **Cinema:** «Organizzazione della cinematografia educativa».

XII) **Radio:** «La radio e la scuola».

Convegno di studi scientifici

XIII) **Chimico:** «Prodotti sintetici e loro importanza nello sviluppo industriale della Nazione».

Convegno di studi militari

XIV) «Le nuove necessità di difesa e di potenza dell'aviazione italiana dopo la conquista dell'Impero».

Concorsi

Nei concorsi in cui la scelta del tema è lasciata alla ispirazione del concorrente dovrà essere tenuto presente il carattere politico dei Littoriali, i quali, vogliono contribuire, attraverso la produzione dei giovani, alla formazione di una cultura e di un'arte fascista.

Monografie e soggetti

Saranno ammesse ai Littoriali le prime due monografie e composizioni classificate ai Prelittoriali.

Le monografie ed i soggetti dovranno pervenire alla Commissione in quattro copie dattilografate con allegati eventuali (in una sola copia) entro il 1.o marzo XVII, insieme con le schede di partecipazione. Essi rimangono proprietà dei singoli concorrenti, salvo il diritto della Commissione dei Littoriali di provvedere alla loro pubblicazione.

Le copie inviate ai Littoriali non saranno restituite agli interessati.

Le monografie e le composizioni (eccettuata la composizione musicale e quella narrativa) non devono superare le 50 cartelle dattilografate normali.

I partecipanti ai Littoriali non possono concorrere con lavori che siano stati oggetto di tesi di laurea o comunque utilizzati; essi dovranno unire una dichiarazione in questo senso. Le Commissioni dei Prelittoriali sono inoltre incaricate degli opportuni accertamenti.

Per quanto riguarda le monografie (concorsi XIV-XXIII), la Commissione dei Littoriali renderà note, entro il 25 marzo XVII, le dieci monografie per ciascun concorso, giudicate migliori dalle singole Commissioni giudicatrici, dinanzi alle quali i rispettivi autori dovranno, in sede di Littoriali, discutere il proprio lavoro. Dopo tale discussione, le Commissioni stabiliranno le classifiche definitive.

> **Il giuramento**
>
> **Combatterò per superare tutte le prove, per conquistare tutti i primati. Con il vigore sui campi agonali, con il sapere negli arenghi scientifici. Combatterò per vincere nel nome di Roma. Così combatterò come il DUCE comanda:**
>
> **«Lo giuro!»**

XV) **Concorso per una monografia di carattere razziale.** «Formazione e caratteri biologici fondamentali della razza italiana».

XVI) **Concorso per una monografia di carattere corporativo.** «L'organizzazione scientifica dell'azienda come fattore dell'economia corporativa».

XVII) **Concorso per una monografia di carattere demografico.** «Il nucleo familiare in relazione alla politica razzista».

XVIII) **Concorso per una monografia di carattere coloniale.** «Il problema dei meticci».

XIX) **Concorso per una monografia di carattere militare.** «Mobilitazione civile e organizzazione territoriale».

XX) **Concorso per una monografia di carattere giuridico.** «Il diritto penale e la difesa della razza».

XXI) **Concorso per una monografia di ingegneria.** «Autarchia dei metalli: studio sulla sostituzione dei correttivi nella fabbricazione degli acciai speciali».

XXII) **Concorso per una monografia di agraria.** «I risultati delle bonifiche e della politica agraria del Fascismo rispetto alla produzione e all'autarchia».

XXIII) **Concorso per una monografia di veterinaria.** «Il risanamento degli allevamenti come base per l'autarchia della carne».

XXIV) **Concorso di giornalismo.** Saranno fatte tre prove estemporanee su tre temi rispettivamente di politica, di sport e di cronaca. Per ogni tema saranno concesse due ore di tempo. Ogni articolo dovrà avere approssimativamente la lunghezza di tre cartelle dattiloscritte.

> **«La Rivoluzione deve incidere profondamente sul «costume».**
>
> **MUSSOLINI**

XXV) **Concorso per una composizione narrativa.** Tema libero.

XXVI) **Concorso per una composizione poetica.** Tema libero.

XXVII) **Concorso per una composizione musicale.** «Composizione per voce solista e orchestra».

XXVII) **Concorso di teatro.** Tema libero.

I Littoriali del teatro si svolgeranno a Firenze, presso il Teatro sperimentale dei «Guf» dal 25 al 30 marzo.

Tutti i «Guf» dovranno inviare al Teatro sperimentale — Firenze, via Laura 64 — i copioni delle commedie che intendono presentare ai Littoriali del teatro entro il 31 gennaio XVII.

XXIX) **Concorso per un soggetto cinematografico.** Tema libero. Sarà inviata una stesura di non più di cinque cartelle dattilografate in quattro copie.

Le Mostre e i complessi artistici

I lavori scelti dalle Commissioni dei Prelittoriali, che non dovranno aver figurato in mostre precedenti, saranno fatti pervenire alla Commissione dei Littoriali a Trieste entro il 5 marzo XVII.

Le schede di partecipazione dovranno essere trasmesse alla Commissione stessa entro il 28 febbraio XVII.

I lavori dovranno essere firmati e dovranno portare in modo ben visibile il titolo e l'indicazione del nome e cognome dell'autore e del «Guf» a cui appartiene.

Tali opere saranno esposte per tutta la durata dei Littoriali.

Eventuali facilitazioni per la spedizione dei lavori saranno comunicate in seguito.

I lavori dovranno essere accuratamente imballati e incassati.

La Commissione dei Littoriali avrà la massima cura delle opere esposte, ma non assume responsabilità alcuna degli eventuali danni (incendi, smarrimenti od altro), che avvenissero sia nel viaggio di andata che in quello di ritorno, sia nel periodo in cui rimarranno in consegna della Commissione stessa.

I fiduciari dell'arte dei «Guf» di sede universitaria dovranno, alla fine della mostra, controllare personalmente il rinvio delle opere ai rispettivi «Guf».

In caso di vendita dei lavori esposti, anche se la vendita sia fatta direttamente dall'artista, o da chi per lui, la Commissione dei Littoriali preleverà il 10 per cento a beneficio dei «Guf».

La Commissione pubblicherà il catalogo ufficiale illustrato delle mostre. Gli espositori potranno allegare alle opere da esporre fotografie delle medesime.

Le giurie giudicatrici dei concorsi d'arte, prima dell'apertura della mostra, esamineranno le opere inviate dai «Guf», per eliminare quelle che eventualmente risultassero non degni di figurarvi.

XXX) **Concorso di architettura.** «Progetto di un centro operaio adiacente ad una grande industria».

L'opificio che impiega 2000 operai si trova in una pianura compresa tra la collina e il mare a circa 10 km. dall'una e dall'altro.

La progettazione del centro operaio dovrà essere intonata all'odierno indirizzo autarchico della Nazione e redatta con i criteri più moderni in funzione della politica sociale del Regime.

Nel centro, oltre alle abitazioni per gli operai, gli impiegati e i dirigenti dell'opificio, dovranno essere previsti gli edifici necessari ad ospitare le organizzazioni del Regime e del Partito, la chiesa, la scuola e le attrezzature sportive.

XXXI-XXXII) **Concorsi di scultura.**

XXI) Bassorilievo: tema libero.

XXXII) Tuttopieno: tema libero.

Per le sculture di dimensioni inferiori alla grandezza naturale sono esclusi i gessi e sono ammessi soltanto il marmo, le pietre, il legno, l'avorio e i vari conglomerati cementizi.

Per le sculture di dimensioni superiori sono ammessi i gessi patinati.

XXXIII-XXXIV) **Concorsi di pittura.**

XXXIII) **Affresco:** tema e dimensioni libere. Tecnica propria dell'affresco.

Il partecipante potrà anche presentare un cartone per una vasta composizione murale ed eseguire in affresco un particolare del cartone stesso.

> **«Il Fascismo rappresenta il prodigio della razza italiana che si ritrova, si riscatta, vuol essere grande».**
>
> **MUSSOLINI**

XXXIV) Quadro: tema e dimensioni libere.

XXXV) **Concorso di scenografia.** I progetti dovranno riferirsi a drammi in prosa o lirici già rappresentati.

Essi potranno essere esposti: a) sotto forma di teatrini non superiori a m. 1×1×1; b) di plastici con base non superiore a m. 1×1.

Il boccascena dovrà essere di cm. 80 di base per 60 di altezza.

I concorrenti dovranno inviare i teatrini smontati, corredati da bozzetti prospettici e piante in cui siano indicate le posizioni e le colorazioni delle luci, e tutto quanto può semplificare il montaggio delle scene.

Nella spedizione i pezzi di ciascun plastico dovranno essere tenuti separati e numerati; può essere inviato anche un certo numero di bozzetti, costumi, scenografie, interpretazioni scenografiche decorosamente montate in cornici.

XXXVI) **Concorso per manifesto.** Tema: «La politica della razza».

Il manifesto dovrà essere riproducibile in quadricromia. (Dimensioni cm. 70×100).

XXXVII - XXXVIII) **Concorsi di fotografia.** Si avranno due concorsi con classifica separata per ciascuna delle seguenti specie:

XXXVII - scientifica - tema libero;

XXXVIII - artistica - tema: «Scene del lavoro».

Le fotografie (minimo sei, massimo dieci) dovranno essere montate su cartoni di cm. 40×40, senza vetri nè cornici.

XXXIX) **Concorso di bianco e nero:** Tema: «Soggetto antiborghese».

Minimo tre, massimo sei disegni. Dimensioni libere. Sono ammesse tutte le tecniche.

Complessi artistici

XL) **Concorso di esecuzione corale:** a) musica classica; b) musica popolare; c) (facoltativo) un pezzo di autore contemporaneo italiano.

Il direttore ed i componenti del coro debbono possedere i requisiti stabiliti per la partecipazione ai Littoriali.

XLI - XLIII) **Concorso di esecuzione musicale.** Tema: Una composizione antica ed una contemporanea di autori italiani a scelta dei concorrenti.

Si avranno tre concorsi con classifica separata per i seguenti strumenti:

XLI - violino;
XLII - violoncello;
XLIII - pianoforte.

Non potranno partecipare più di due concorrenti per ciascun G. U. F. di sede universitaria in ogni strumento.

La partecipazione dei diplomati è limitata a tre anni dopo il conseguimento del diploma del corso superiore.

Per i concorsi XL-XLIII entro il 15 marzo XVII dovranno essere inviate alla Commissione dei Littoriali le schede di partecipazione.

XLIV) **Concorso per una composizione radiofonica.** I lavori dovranno tendere al raggiungimento di un risultato artistico e non limitarsi ad una pura forma di divertimento. Entro il 31 gennaio XVII dovranno essere inviati alla Segreteria dei «Guf» i copioni della composizione radiofonica, in base ai quali la Commissione giudicatrice deciderà l'ammissione o meno dei singoli «Guf» al concorso.

I «Guf» ammessi realizzeranno la registrazione su nastro delle composizioni che saranno riprodotte in privato alla Commissione, e soltanto quelle che presentino un interesse sufficiente per la radiodiffusione verranno trasmesse nei normali programmi della radio. Nella compilazione dei copioni dovrà tenersi presente che la trasmissione non deve avere una durata superiore ai 30 minuti.

XLV-XLVII) **Concorso per film a formato ridotto (16 mm.).** Tema libero.

Si avranno tre concorsi, con classifica separata per le seguenti specie:

XLV - Film sperimentale.
XLVI - Film documentario.
XLVII - Film scientifico.

La durata massima di proiezione è stabilita in 30 minuti. La proiezione dei filmi alle giurie non sarà pubblica; vi potranno però essere ammessi i concorrenti e i fiduciari, i soggettisti, i registi, gli scenografi, gli operatori dei «Cineguf».

Le pellicole viaggeranno a carico e rischio dei concorrenti. Un apposito incaricato farà verbale di apertura colli all'arrivo e la Commissione dei Littoriali ne assumerà da quel momento la responsabilità. Le pellicole resteranno di proprietà dei concorrenti.

Norme generali

Partecipazione

Possono partecipare ai Littoriali i Fascisti universitari e i Fascisti e Giovani Fascisti nati entro il 1.o gennaio 1911 e il 31 dicembre 1921, nonchè i Fascisti universitari iscritti ai «Guf» all'estero.

La partecipazione avviene per «Guf» sede di Università. I «Guf» all'estero partecipano non singolarmente ma collettivamente.

Gli studenti universitari e i laureati iscritti in una nuova Facoltà o corso di specializzazione partecipano per il «Guf» della sede di Università presso cui sono iscritti, i laureati e i diplomati partecipano per il «Guf» al quale sono iscritti, e se si tratta di «Guf» provinciale, per quello di sede universitaria, che ne ha il controllo.

Un concorrente non può figurare nella classifica di un determinato concorso che una sola volta, per una sola opera e per il complesso delle opere presentate.

Ciascun concorrente non può prendere parte a più di due gare.

I Fascisti universitari iscritti ai «Guf» all'estero che compiono i loro studi in Italia e che, in base alla classifica dei Prelittoriali siano ammessi ai Littoriali, partecipano per il «Guf» della sede di Università presso cui sono iscritti e il loro eventuale punteggio viene attribuito anche ai Guf all'estero.

Commissioni

Per ciascun convegno e concorso viene nominata dal Segretario del P.N.F. una Commissione giudicatrice. Le Commissioni sono formate da tre componenti fra cui il Littore dell'anno precedente (qualora non intenda partecipare allo stesso concorso), che ha anche funzioni di segretario.

Punteggio e classifiche

A conclusione di ogni convegno o concorso, la Commissione formerà una graduatoria di 10 concorrenti ai quali verrà assegnato un punto da 10 a 1.

Le Commissioni potranno segnalare in ordine di merito altri cinque concorrenti oltre i dieci classificati.

Il punteggio è uguale per tutti i convegni e i concorsi. Ai primi due o tre classificati, a seconda dei concorsi, spetta un premio. E' esclusa la classifica di pari merito. Al primo classificato spetta il titolo di Littore. La partecipazione ai vari concorsi è individuale: soltanto al concorso di architettura e a quelli per film a formato ridotto, si ammettono lavori dovuti a non più di due concorrenti che possono entrambi avere il titolo di Littore.

Oltre alla classifica generale fra i «Guf» di sede universitaria, si avranno anche due classifiche parziali per la cultura e per l'arte, comprendendo in quest'ultima tutti i concorsi che fanno parte delle mostre e dei complessi artistici.

Le due classifiche parziali saranno fatte tenendo conto semplicemente del punteggio rispettivo dei primi dieci classificati.

Per la classifica generale si adotterà invece il criterio di non considerare nei concorsi d'arte più di due concorrenti per ogni «Guf». Qualora per un determinato concorso uno o più «Guf» abbiano ciascuno più di due classificati, non verrà loro attribuito che il punteggio dei primi due, mentre ai «Guf» che avranno dei concorrenti classificati a posti inferiori si attribuiranno nell'ordine i punteggi vacanti e il punteggio degli ultimi posti della classifica, che venisse in questo modo a risultare non attribuito, sarà dato ai «Guf» che abbiano dei concorrenti segnalati, in ordine di segnalazione.

Il «Guf» che nella classifica generale assomma più punti è proclamato «Littoriale della cultura e dell'arte per l'Anno XVII».

Il «Guf» primo classificato nella classifica parziale per la cultura viene proclamato «Littoriale della cultura per l'Anno XVII».

Il «Guf» primo classificato nella classifica parziale per l'arte viene proclamato «Littoriale dell'arte per l'Anno XVII».

> **«Gli italiani debbono vivere intensamente nella mistica della autarchia».**
>
> **MUSSOLINI**

Sarà fatta anche una classifica generale dei «Guf» provinciali con la proclamazione del «primo classificato».

Il «Guf» che assomma il maggior numero di punti in ciascun convegno o concorso, viene proclamato «Littoriale» per quel dato convegno o concorso.

Il «Guf» Littoriale della cultura e dell'arte ha l'onore di ornare le proprie insegne con l'«M» d'oro del Duce. Tutti i partecipanti del «Guf» Littoriale possono portare il monogramma in argento.

Il «Guf» Littoriale della cultura e il «Guf» Littoriale dell'arte hanno l'onore di ornare le proprie insegne con l'«M» d'argento del Duce.

I partecipanti rispettivamente per la cultura e per l'arte possono portare il monogramma d'argento.

Il «Guf» provinciale primo classificato ha l'onore di ornare le proprie insegne con l'«M» bianco del Duce. Tutti i partecipanti di esso possono portare il monogramma di smalto bianco.

I Littori, a qualunque «Guf» appartengano, possono portare il monogramma in oro.

Penalizzazioni

Ad assicurare una più rigorosa selezione dei partecipanti ai Littoriali le Commissioni infliggeranno punti di penalità (da 1 a 5 per ogni partecipante a quei «Guf» che avranno presentato elementi non sufficientemente preparati.

I punti di penalità verranno detratti — ai fini della classifica finale — dalla somma dei punti raggiunti da ciascun «Guf».

Qualora un partecipante ai Littoriali risulti abusivamente iscritto, il «Guf» per il quale egli partecipa verrà squalificato per quel dato concorso o convegno.

La Segreteria dei «Guf» si riserva di prendere provvedimenti a carico del segretario del «Guf» e dell'addetto alla cultura a cui appartiene il concorrente risultato irregolarmente iscritto.

> **«Trasportare sul piano dell'Impero tutta la vita nazionale».**
>
> **MUSSOLINI**

La partecipazione femminile

Concorsi

Nei concorsi in cui la scelta del tema è lasciata all'ispirazione della concorrente dovrà essere tenuto presente il carattere politico dei Littoriali, i quali vogliono contribuire, attraverso la produzione dei giovani, alla formazione di una cultura e di un'arte fascista.

Monografie e soggetti

Saranno ammesse ai Littoriali le prime due monografie e composizioni classificate ai Prelittoriali.

Le monografie ed i soggetti dovranno pervenire alla Commissione dei Littoriali a Trieste, in quattro copie dattilografate, con allegati eventuali (in una sola copia) entro il 1.o marzo XVII, insieme con le schede di partecipazione. Essi rimangono di proprietà delle singole concorrenti, salvo il diritto della Commissione dei Littoriali di provvedere alla loro pubblicazione Le copie inviate ai Littoriali non saranno restituite alle interessate. Le monografie e le composizioni (eccettuata la composizione narrativa) non devono superare le 50 cartelle dattilografate normali.

Le partecipanti ai Littoriali non possono concorrere con lavori che siano stati oggetto di tesi di laurea o comunque utilizzati: esse dovranno unire una dichiarazione in questo senso. Le Commissioni dei Prelittoriali sono inoltre incaricate degli opportuni accertamenti. Per quanto riguarda le monografie (concorsi I-VI), la Commissione dei Littoriali renderà note, entro il 25 marzo XVII, le 10 monografie per ciascun concorso giudicate migliori dalle singole Commissioni giudicatrici, dinanzi alle quali le rispettive autrici dovranno, in sede di Littoriali, discutere il proprio lavoro. Dopo tale discussione le Commissioni stabiliranno le classifiche definitive.

I) **Concorso per una monografia di carattere politico.** «La donna nello Stato fascista».

II) **Concorso per una monografia di carattere educativo.** «La donna nella scuola fascista».

III) **Concorso per una monografia medico-biologica.** «Lo sport e la donna».

IV) **Concorso per una monografia di carattere coloniale.** «La donna nella colonizzazione italiana».

V) **Concorso per una monografia di carattere razziale.** «I compiti della donna nei riguardi della politica razziale».

VI) **Concorso per una monografia di caratere economico.** «L'economia domestica nella battaglia per l'autarchia».

VII) **Concorso per una composizione narrativa.** Tema libero.

VIII) **Concorso per una composizione poetica.** Tema libero.

Mostre

I lavori scelti dalle Commissioni dei Prelittoriali, che non dovranno aver figurato in mostre precedenti, saranno fatti pervenire alla Commissione dei Littoriali a Trieste entro il 5 marzo XVII. Le schede di partecipazione dovranno essere trasmesse alla Commissione stessa entro il 28 febbraio XVII.

I lavori dovranno essere firmati e dovranno portare in modo ben visibile il titolo e l'indicazione del nome e cognome dell'autrice e del «Guf» a cui appartiene.

Tali opere saranno esposte a Trieste per tutta la durata dei Littoriali.

Eventuali facilitazioni per la spedizione dei lavori saranno comunicate in seguito.

I lavori dovranno essere accuratamente imballati e incassati.

La Commissione dei Littoriali avrà la massima cura delle opere esposte, ma non assume responsabilità alcuna degli eventuali danni (incendi, smarrimenti od altro), che avvenissero sia nel viaggio di andata che in quello di ritorno, sia nel periodo in cui rimarranno in consegna della Commissione stessa.

IX) **Concorso di scultura.** Tuttopieno: tema libero; dimensione massima nel senso dello sviluppo: un metro. Sono ammessi i gessi patinati.

X) **Concorso di pittura.** Tema e dimensioni libere. Si comprende, oltre la pittura ad olio, la decorazione della ceramica, l'arazzo, la pittura su stoffa.

XI) **Concorso per manifesto.** Tema: «I Littoriali femminili per l'anno XVIII (cultura ed arte o sport)». Il manifesto dovrà essere riproducibile in quadricromia. (Dimensioni cm. 70 per 100).

XII) **Concorso di fotografia artistica.** Tema: «Visioni di bimbi o scene familiari o manifestazioni delle organizzazioni femminili del Partito». Le fotografie (minimo 6, massimo 10) dovranno essere di formato 18 per 24 oppure 24 per 30 e dovranno essere montate su cartoni di cm. 40 per 40 senza vetri, nè cornici.

XIII) **Concorso di arredamento.** «Progetto di arredamento della casa».

XIV) **Concorso di abbigliamento.** «Bozzetti per la moda italiana». Minimo tre, massimo sei disegni. Dimensioni libere. Sono ammessa tutte le tecniche.

Musica

XV-XVI) **Concorsi di esecuzione musicale.** Tema: «Una composizione antica ed una contemporanea di autori italiani a scelta delle concorrenti». Si avranno due concorsi con classifica separata per i seguenti istrumenti:

XV) **violino.**
XVI) **pianoforte.**

Non potranno partecipare più di due concorrenti per ciascun «Guf» di sede universitaria e per ogni istrumento. La partecipazione delle diplomate è limitata a tre anni dopo il conseguimento del diploma del corso superiore.

Norme generali

Possono partecipare ai Littoriali le Fasciste universitarie, le Fasciste e le Giovani fasciste nate entro il 1.o gennaio 1911 e il 31 dicembre 1921, nonchè le Fasciste universitarie iscritte ai «Guf» all'estero. La partecipazione avviene per il «Guf» di sede universitaria. I «Guf» all'estero partecipano non singolarmente ma collettivamente.

Le universitarie e le laureate iscritte in una nuova Facoltà o corso di specializzazione partecipano per il «Guf» della sede di Università presso cui sono iscritte, le laureate e le diplomate partecipano per il «Guf» al quale appartengono, e, se si tratta di «Guf» provinciale, per quello di sede universitaria, che ne ra il controllo.

Una concorrente non può figurare nella classifica di un determinato concorso che una sola volta, per una sola opera o per il complesso delle opere presentate. Ciascuna concorrente non può prendere parte a più di due gare.

Le Fasciste universitarie iscritte ai «Guf» all'estero che compiono i loro studi in Italia e che, in base alla classifica dei Prelittoriali, siano ammesse ai Littoriali, partecipano per il loro «Guf» della sede di Università presso cui sono iscritte e il loro eventuale punteggio viene attribuito anche ai «Guf» all'estero.

Commissioni

Per ciascun concorso viene nominata dal Segretario del P. N. F. una Commissione giudicatrice.

Punteggio e classifiche

A conclusione di ogni concorso, la Commissione formerà una graduatoria di 10 concorrenti, alle quali verrà assegnato un punto da 10 a 1. Le Commissioni potranno segnalare in ordine di merito altre cinque concorrenti oltre le 10 classificate. Il punteggio è eguale per tutti i concorsi. Alle prime due o tre classificate, a seconda dei concorsi, spetta un premio. E' esclusa la classifica di pari merito. Alla prima classificata spetta il titolo di Littrice. La partecipazione ai vari concorsi è individuale.

Oltre alla classifica generale fra i «Guf» di sede universitaria si avranno due classifiche parziali per la cultura e per l'arte, comprendendo in quest'ultima tutti i concorsi che fanno parte delle mostre d'arte e i concorsi di esecuzione musicale.

Il «Guf» che nella classifica generale assomma più punti è proclamato «Littoriale femminile della cultura e dell'arte dell'anno XVII».

Il «Guf» primo classificato nella classifica parziale per la cultura viene proclamato «Littoriale femminile della cultura per l'anno XVII».

Il «Guf» primo classificato nella classifica parziale per l'arte viene proclamato «Littoriale femminile dell'arte per l'anno XVII».

Sarà fatta anche una classifica generale dei «Guf» provinciali con la proclamazione del «Primo classificato». Il «Guf» che assomma il maggior numero di punti in ciascun concorso viene proclamato «Littoriale» per quel dato concorso. Il «Guf» Littoriale femminile della cultura e dell'arte ha l'onore di ornare le proprie insegne con l'«M» d'oro del Duce. Tutte le partecipanti del «Guf» Littoriale possono portare il monogramma in argento. Il «Guf» Littoriale femminile della cultura e il «Guf» Littoriale femminile dell'arte hanno l'onore ornare le proprie insegne con «M» d'argento del Duce.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

Gli sviluppi dell'offensiva di Franco

Fra quelli che avanzano verso il cuore della Catalogna

(Nostra corrispondenza particolare)

(Per via aerea dal campo di battaglia)
FRONTE DI CATALOGNA, gennaio

Nella travolgente avanzata iniziatasi l'antivigilia di Natale, i reparti nazionali hanno avuto fin dal primo contatto col nemico la sensazione di marciare verso la vittoria. Da varie settimane i comandi avversari attendevano e si preparavano a sostenere l'urto che si annunciava formidabile. Ma la resistenza predisposta nei punti in cui si attendeva la rottura del fronte si è dimostrata subito incapace a trattenere lo slancio degli attaccanti.

«Venite con noi...»

Altre linee di resistenza sempre più poderose erano state sistemate nelle posizioni arretrate, secondo il sistema dei comandi marxisti: rassegnarsi a perdere le prime linee e prepararsi più indietro alla difesa. Ora anche le seconde e le terze linee sono state travolte fin dai primi giorni dell'avanzata. I primi comunicati ufficiali hanno dato subito, con l'eloquenza dei dati e delle cifre, la sensazione del successo. I reparti nazionali in quasi tutti i settori, bruciando le tappe, giungevano sugli obiettivi con varie giornate di battaglia sul previsto.

L'avversario — al quale bisogna riconoscere, come sempre è stata cavallerescamente riconosciuta, una... assoluta superiorità nell'organizzare ed effettuare le ritirate con ordine perfetto e grande rapidità e precisione — non ha smentito finora neanche questa volta tale sua specialità. Solo in qualche settore le truppe liberatrici, per la rapidità della loro marcia, hanno dovuto constatare del disordine nella ritirata dell'avversario, il quale, non avendo previsto di dover volgere le terga così di colpo, ha abbandonato nelle nostre mani armi, munizioni e salmerie, interi servizi con bagagli e documenti dei comandi. La rapidità della marcia delle nostre colonne e il conseguente disorientamento del nemico hanno dato vita ad episodi come questo: in uno dei settori di operazione delle «Frecce» un reparto marxista, rimasto a presidiare una posizione, vede passare delle truppe sul proprio fianco. Le crede truppe rosse e una pattuglia va a prendere collegamento.

— Chi siete? — domanda la pattuglia rossa. — Noi siamo carabineros.

— Anche noi — rispondono i nazionali. — Venite in fretta da questa parte...

E il reparto viene disarmato e avviato nella nostra retrovie senza colpo ferire.

Dalla ritirata alla fuga

Man mano che l'avanzata progredisce, l'ordine tradizionale delle ritirate rosse va scomparendo. Già si sono incontrati nell'inseguimento reparti in fuga disordinata, senza capi, abbandonati alla ventura. Quando hanno tentato la resistenza, sono stati distrutti o sono andati a ingrossare le colonne dei prigionieri e degli evasi avviati alle immediate retrovie e già impiegati nel riattamento delle strade e nei lavori di sistemazione e di ricostruzione. In qualche settore i reparti marxisti in difensiva avevano alle prime luci del giorno la sorpresa di vedere le posizioni antistanti e di fianco occupate nella notte dai nazionali. Donde fughe precipitose e rese in massa. Altre volte la sorpresa toccava ai nazionali i quali, dalle posizioni occupate nella notte, si accorgevano all'alba che l'avversario dopo la prima resistenza era scappato in silenzio per evitare l'attacco. Un evaso venuto incontro ad un battaglione di «Frecce azzurre» ha riferito: «Quando si è sentito parlare l'italiano dalla vostra parte, i nostri capi hanno detto che era meglio ripiegare e... andarsene a resistere più indietro». Spesso trincee presidiate con armi automatiche e mortai vengono espugnate a bombe a mano, d'impeto e di sorpresa. Le audaci pattuglie di esploratori e i battaglioni possono seguire a prendervi posizione senza impegnare battaglia. Nelle trincee conquistate «Frecce» e truppe regolari hanno raccolto pacchi di corrispondenza pronta a partire, abbandonata dai postini; dalle parole più o meno velate dei miliziani trapelava la certezza e la rassegnazione alla prossima disfatta. Con le corrispondenze cadono nelle nostre mani i giornali di Barcellona con assurde panzane o significative reticenze sulla situazione politica internazionale e su quella dei fronti di guerra, valanghe di manifesti alle truppe invitanti a resistere a qualunque costo «contro i faziosi appoggiati dall'invasione straniera», ordini disperati dei Comandi per organizzare la resistenza sulle linee arretrate e per impedire con i mezzi più draconiani le diserzioni. Ma ciò nonostante gli evasi rossi che vengono incontro alle nostre truppe si rastrellano a decine lungo ogni marcia.

Prodigi dell'ala legionaria

In molti settori la resistenza dei singoli centri formidabilmente trincerati o di intere posizioni è accanita e disperata. Ma lo slancio travolgente dell'esercito nazionale ha ragione di ogni tentativo di arresto o di ritardo dell'avanzata. Le voci che attraverso le piccole radio da campo ci giungono di notte in trincea dalla zona rossa e da ogni parte del mondo, confermano la nostra impressione immediata e la nostra certezza che la primavera sarà primavera di vittoria e di pace per la Catalogna e per tutta la Spagna.

L'aviazione e l'artiglieria sono in queste epiche giornate dell'avanzata nazionale meravigliose di potenza e di precisione. Il cielo è percorso senza un attimo di posa dalle valorose squadriglie legionarie, degli osservatori, dei caccia, degli apparecchi da bombardamento. E senza posa si levano il rombo e le nubi delle esplosioni lontane e vicine. Ora è la sierra davanti a noi che sparisce d'improvviso nel fumo del bombardamento, ora una colonna lontana in marcia sul piano che il fuoco legionario distrugge dall'alto e alle spalle. Il cielo — che dopo i primissimi giorni è tornato col Natale quasi sempre luminoso e sereno — si costella delle cento nuvolette bianconere degli antiaerei. Ma dopo pochi minuti i nostri apparecchi ripassano in perfetta formazione di colonna con il loro rombo di vittoria e vanno a rifare un'altra carica di bombe. L'aviazione rossa fa la sua comparsa con grande circospezione, in formazione disordinata, ma sempre numerosa, di preferenza con cielo annuvolato per potersi riparare tra le nubi dal micidiale tiro antiaereo nazionale che li scopre a 40 km. e li raggiunge a 20 con i suoi proiettili prodigiosi. Quando riesce a piombare su una zona di difesa, tenta di spezzonare e di mitragliare accampamenti, colonne e paesi, sempre a casaccio, senza sistema. Le truppe assistono a fantastici caroselli aerei, a battaglie furiose sopra le proprie teste, al precipitare in fiamme di apparecchi nemici, a drammatiche discese in paracadute, in mezzo alla mitraglia.

La vita ritorna

Le nostre artiglierie, appostate alle nostre spalle, scagliano tonnellate di ferro e di fuoco, spianando la via ai carri armati, alla cavalleria, ai reparti celeri e alle fanterie. E gli intrepidi piccoli calibri marciano con i reparti di linea accompagnando l'avanzata dei fanti assieme agli anticarro e ai mortai. Intanto, nelle immediate retrovie, i servizi seguono e si sistemano con rapidità e ordine perfetto. Nei paesi liberati di questa ridente e laboriosa Catalogna, madre di vigneti e di olivi, la vita riprende con ritmo immediato. Poche ore dopo la liberazione calano nei paesi — precedendo spesso le prime autocolonne dei servizi — le popolazioni che ormai i rossi non tentano più di trarsi dietro a forza nella fuga. Non si sa dove si siano rifugiati durante la battaglia con carri e masserizie, spesso con armenti e piccole greggi. Ma ora eccoli qua — donne, vecchi e bambini — a scoprire che le cannonate hanno rispettato le loro case, a ispezionare il loro campo, a riprendere la loro vita accanto ai soldati liberatori, mentre il cannone e la mitraglia tuonano ancora intorno e il cielo è offuscato da cento ali minacciose.

MARIO GRANBASSI

Festose accoglienze di Napoli a valorosi legionari feriti

NAPOLI, 4

Stamane proveniente dalla Spagna è giunta la nave ospedale «Aquileia» recante a bordo ufficiali, sottufficiali ed uomini di truppa malati e feriti. Al molo Pisacane erano ad attendere il Console di Spagna e autorità militari, civili e fasciste. Il Console generale Rastrelli comandante il 25.o gruppo CC. NN. ha porto ai valorosi reduci il saluto del Capo di S. M. della Milizia e del comandante l'11.a zona CC. NN. I reduci sono stati oggetto di festose accoglienze da parte di parenti ed amici che erano convenuti alla stazione marittima.

Thorez sta ingaggiando 15.000 nuovi volontari da inviare nella Spagna rossa

PARIGI, 4

A seguito di pressanti richieste pervenute da Barcellona, l'Ambasciatore della Spagna rossa ha provveduto, con l'autorizzazione del Governo francese, all'acquisto di 2700 quintali di materiale per medicazioni, che è stato inoltrato con ogni urgenza per ferrovia a Barcellona il 26 dicembre 1938, partendo dalla stazione di Austerlitz di Parigi. Sono partiti da Parigi, il 20 dicembre 1938, una trentina di ufficiali francesi di artiglieria e genio diretti a Barcellona. Nella massima parte erano ufficiali della riserva, dei quali qualcuno ha già prestato servizio nelle file rosse.

L'Ambasciatore di Spagna a Parigi ha avuto un lungo colloquio con il segretario generale del partito comunista francese il 30 dicembre 1938. A seguito di tale colloquio, risulta che Thorez ha diramato alle varie sezioni del partito comunista, di Parigi e provincie le seguenti disposizioni: La situazione di Barcellona è grave. Le armate repubblicane hanno subito gravissime perdite, per arginare l'avanzata in Catalogna dei franchisti, nelle cui file affluiscono di ora in ora nuovi rinforzi italiani e tedeschi, è necessario che il Governo di Barcellona getti nella lotta tutte le sue forze disponibili. Le riserve sono quasi esaurite e le Divisioni proletarie che lottano per la libertà contro il Fascismo sono stanche e dissanguate. Occorre urgentemente inviare in Spagna dei veri combattenti, comunisti di provata fede, che abbiano mezzi fisici per ben combattere; occorrono almeno 15.000 volontari comunisti. Bisogna trovarli entro il 10 gennaio 1939. Le modalità per l'andata in Spagna sono quelle già conosciute.

Dai corrieri incaricati del recapito della valigia diplomatica da Barcellona a Parigi, si è appreso che nelle sfere governative di Barcellona si considera la situazione più grave che mai, ma si confida nella resistenza delle ultime linee fortificate destinate alla copertura lontana di Barcellona, per dar tempo ad entrare in gioco ai rinforzi di uomini e materiali che sono stati richiesti in Russia e in Francia.

Aeroplani per i marxisti costruiti in Turchia

LONDRA, 4

Il *Times* ha da Saragozza che i marxisti spagnoli hanno ricevuto, di recente, 35 aeroplani fabbricati in Turchia. Gli aeroplani sono giunti attraverso la Russia e la Francia. Si tratta di macchine di tipo più veloce e più nuovo di quelli adoperati dai marxisti nella Spagna benchè di difficile maneggio. Sono anche ritornati a Barcellona 85 piloti istruiti in Russia.

Viene infine segnalato che il 31 dicembre scorso la società francese «Ales Froges e Camargue» ha spedito alla stazione di Sanancelin alla società iberica di armamento (Spagna rossa) 101.600 kg. di alluminio destinati ad uso bellico. Vengono fra l'altro indicate le matricole dei vagoni ferroviari che hanno servito al trasporto.

La risposta di Burgos al Governo belga

BRUSSELLE, 4

La risposta del Governo di Burgos alle controproposte del Belgio, giunta ieri è stata, presente Spaak, esaminata dal consiglio del partito socialista. Si ritiene prossimo un chiarimento della situazione politica. Spaak infatti è combattuto tra l'obbligo di uniformarsi al voto del Senato che vuole l'invio di un rappresentante a Burgos e l'ingiunzione fattagli dai marxisti di lasciare il Governo con gli altri membri del partito socialista che ne fanno parte se verrà nominato tale rappresentante.

Il rappresentante rosso ad Algeri preferisce il suicidio al rimpatrio

ALGERI, 4

Si apprende che Juan Tirado viceconsole dello pseudo Governo rosso di Barcellona ad Algeri si è ucciso. La notizia ha prodotto una profonda impressione tanto ad Algeri che a Parigi. Tirado, ex deputato di Valencia veniva considerato come uno dei più importanti esponenti del Governo rosso all'estero. Il suo modesto grado infatti nascondeva a malapena la importanza della sua carica di rappresentante dei rossi nell'Africa settentrionale francese. E' noto poi che Tirado doveva partire ieri per Barcellona. Egli avrebbe detto a degli amici: «Se parto per Barcellona so che questo significa la mio morte».

Ad una crudele esecuzione egli ha dunque preferito una morte volontaria. Si osserva che anche in questo Barcellona comincia a seguire l'esempio di Mosca specializzata nei suicidi e nelle diserzioni dei suoi rappresentanti all'estero.

Esercito... pacifista
La formula del giuramento singolarmente cambiata in Russia

BERLINO, 4

L'Agenzia Ost Express dà notizia di un provvedimento abbastanza curioso deciso da Voroscilof. La formula del giuramento degli ufficiali e dei soldati (che è anche quella in uso per i funzionari del Ministero dell'Interno) è stata modificata. In essa si dichiara tra l'altro di «conoscere perfettamente le punizioni gravissime previste per coloro che non avranno compiuto il loro dovere o che si saranno resi responsabili di azioni contrarie allo Stato o al regime».

Nella nuova formula mancano completamente le frasi relative ai compiti rivoluzionari dell'armata rossa: ufficiali e soldati giurano di «combattere per la pace sovietica».

L'Ambasciatore brasiliano a Tokio sarà trasferito a Roma?

RIO DE JANEIRO, 4

Mentre negli ambienti ufficiosi ancora stamane si dava per sicura la nomina dell'Accademico Joao Neves da Fortoura ad Ambasciatore presso il Quirinale, il giornale pomeridiano *A Noticia* informa invece che, probabilmente, a tale carica sarà nominato l'attuale Ambasciatore a Tokio, Pedro Leao Velloso, uno dei più colti diplomatici brasiliani. Il giornale coglie l'occasione per sottolineare come una delle più importanti Ambasciate sia oggi quella presso il Quirinale e afferma che ad essa ogni Paese destina i migliori diplomatici.

Colazione offerta da S. E. Guarneri al Ministro plenipotenziario uruguayano

ROMA, 4

Stamane il Ministro per gli Scambi e le Valute ha offerto una colazione in onore di S. E. Federico Grudwaldt Cuestas inviato straordinario e Ministro plenipotenziario dell'Uruguay. Erano presenti oltre il personale della Legazione dell'Uruguay S. E. Amedeo Giannini e altri funzionari dei Ministeri degli Esteri, delle Finanze, dell'Agricoltura e degli Scambi e Valute.

Tutti i tedeschi espulsi dall'Urss

BERLINO, 4

La stampa tedesca conferma che il Governo sovietico, su proposta del nuovo capo della Ghepeù, Berian, ha deciso di espellere dall'Unione sovietica tutti i tedeschi di nazionalità germanica compresi i tecnici; gli specialisti e i medici. L'Ambasciata del Reich a Mosca dovrà licenziare tutto il personale sovietico a cui d'ora innanzi sarà vietato di prestare servizio presso gli stranieri.

L'Egitto ordina in Francia armi e munizioni

PARIGI, 4

Si apprende che il Governo dell'Egitto, desideroso di realizzare rapidamente il riarmo della Nazione egiziana, ha passato in Francia l'ordine per un'importante quantità di cannoni. Il Governo inglese avrebbe dichiarato che le fabbriche inglesi di materiale bellico non potevano in questo momento accettare altri ordini per conto di Governi stranieri. L'Egitto ha quindi ordinato in Francia: 120 cannoni dei quali 10 sono già stati consegnati ultimamente, 50 verranno consegnati il 1.o maggio e 60 durante il mese di ottobre 1939. Assieme ai cannoni la Francia consegnerà all'Egitto anche un'ingente quantità di proiettili.

Il piano di colonizzazione della Libia nell'anno XVII

2000 poderi con 5 villaggi e 6 borgate
5 villaggi per le popolazioni mussulmane

TRIPOLI, 4

Il Governatore Generale ha tenuto al Castello una riunione cui hanno partecipato oltre all'Ispettore generale dell'agricoltura del Ministero per l'A. I. e al presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale e dell'Ente della colonizzazione, tutte le gerarchie della Libia interessate all'attuazione del piano di colonizzazione demografica per l'anno XVII presentato dal Maresciallo Balbo nel dicembre scorso al Duce che diede la Sua alta approvazione.

Il Maresciallo Balbo impartite le direttive generali per l'attuazione del piano è poi passato ad esaminare dettagliatamente l'imponente complesso di opere pubbliche e lavori di appoderamento che dovranno svolgersi in ciascuna zona. Il nuovo piano prevede la costituzione di cinque nuovi villaggi, sei borgate e duemila poderi per la colonizzazione metropolitana, mentre per la colonizzazione mussulmana sono previsti cinque nuovi villaggi agricolo-pastorali sui cui comprensori si alterneranno poderi e zone a pascolo. I lavori saranno ultimati per il 28 ottobre XVII.

La colonizzazione della Libia procede col ritmo serrato che il Fascismo dà ad ogni sua impresa. E' appena terminata l'attuazione del piano per l'anno XVI che ha visto la più grandiosa trasmigrazione della storia e già si inizia la realizzazione di un piano parimenti imponente: 2000 poderi con cinque nuovi villaggi e sei borgate, che saranno fra alcuni mesi pronti ad accogliere i nuovi coloni, decine di migliaia. Redenta la terra della Madrepatria, il Regime valorizza quella della quarta sponda africana, destinata a svolgere compiti di altissima importanza nell'avvenire imperiale della Nazione. Le masse rurali che vi sbarcano vanno a formare nuclei sempre più compatti e numerosi che si moltiplicheranno con le nascite e vivranno in perfetta concordia di attività e di mete con le popolazioni mussulmane, che l'Italia non sfrutta ma eleva, costruendo anche per esse villaggi e poderi. Lo svolgimento di questo piano è un alto segno della inarrestabile espansione italiana, legittimata dai diritti e dalla missione del nostro Paese così nel Mediterraneo come nelle altre terre africane conquistate con le nostre armi o valorizzate col nostro lavoro.

Il Viceré presiede la riunione del Consiglio generale di Governo
Rapporto a Mogadiscio dei Federali dell'Impero

ADDIS ABEBA, 4

Sotto la presidenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, si è tenuta la seconda riunione del Consiglio generale di Governo, cui hanno partecipato tutti i componenti. Nella riunione sono stati esaminati, trattati e approvati numerosi importanti argomenti di carattere amministrativo.

Continuando il suo giro di visite, agli ospedali della città S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è recata all'ospedale «Principe di Piemonte», dove ha consegnato personalmente ai ricoverati parecchi regali della Befana, raccolti dal Fascio Femminile. S. A. R. è stata ricevuta all'ingresso da un gruppo di ricoverati convalescenti, dal direttore e dai medici dell'ospedale, dalle suore e dalle componenti il Fascio Femminile. La Principessa si è interessata alle condizioni di salute di tutti i malati, rivolgendo loro parole di augurio e di conforto.

Il Duca in Somalia

Il Vicerè si è recato oggi in volo a Mogadiscio, accompagnato dal Comandante superiore dell'Aeronautica Gen. Tedeschini Lalli, dal Gen. Mezzetti, dall'Ispettore del P. N. F. per l'A. O. I. on. Fossa, dal Comandante della Milizia Luogotenente Generale Passeroni, dai Federali dello Scioa, dell'Amara e dell'Eritrea. A ricevere il Vicerè erano il Vicegovernatore Petazzi, il Comandante delle truppe, il Vescovo, i Federali di Mogadiscio e dell'Harar e tutte le altre autorità politiche e militari. Dopo una breve sosta all'aeroporto, il Vicerè ha proseguito in auto per il villaggio Duca degli Abruzzi, accompagnato dall'Accademico Romanelli, ove è stato ricevuto dai dirigenti l'azienda e festeggiato dagli agricoltori nazionali e indigeni. In serata il Vicerè è rientrato a Mogadiscio.

Secondo gli ordini impartiti dal P. N. F., l'Ispettore del Partito per l'A. O. I. ha presieduto oggi a Mogadiscio, alla Casa Littoria, magnifica realizzazione del Fascismo della Somalia, il rapporto dei Federali dell'Impero, cui partecipa anche il Comandante superiore della Milizia dell'A. O. I. L'on. Fossa ha dato inizio alla riunione con il saluto al Duce e il Federale della Somalia ha porto all'Ispettore e ai Federali il saluto delle CC. NN. della colonia.

L'Ispettore del Partito ha rilevato quindi che nella storica data del 3 gennaio si è riunito a Roma il Consiglio Nazionale del P. N. F., a cui i Federali dell'A. O. I. sono stati spiritualmente presenti. Egli ha inviato al Segretario del Partito il saluto delle CC. NN. dell'Impero particolarmente sensibili e grate della continua, appassionata sua assistenza per la risoluzione dei più importanti problemi di queste terre. Ha sottolineato l'importanza della seconda visita del Sottosegretario Teruzzi in A. O. I. e ha segnalato la fervida azione fascista del Vicerè.

Il Partito per lo sviluppo economico

L'on. Fossa ha iniziato poi l'esame della situazione del Partito nell'Impero con particolare riferimento al settore organizzativo, sottolineandone l'efficienza morale, politica ed economica. In attuazione degli ordini del Segretario del P. N. F., sono stati presi opportuni accordi intesi a realizzare il decisivo intervento del Partito nello sviluppo economico dell'Impero, attraverso il graduale funzionamento delle sezioni dell'Ufficio produzione e lavoro, che inquadreranno tutte le categorie produttive attraverso cui gli stessi produttori porteranno la loro subordinata collaborazione all'opera del Governo. Sono stati particolarmente considerati i problemi relativi alla difesa e al prestigio della razza. Successivamente sono stati illustrati i nuovi regolamenti in rapporto al lavoro, al riassorbimento dei disoccupati, al collocamento degli smobilitati, al trasferimento delle famiglie di operai, alla costruzione di case popolari, all'esercizio delle libere professioni, alla disciplina della mano d'opera indigena, il nuovo ordinamento del servizio trasporti e la situazione del commercio di importazione e di esportazione, nonchè i problemi dell'agricoltura nelle varie forme di colonizzazione demografica. E' stato deciso d'intensificare la azione del Partito per il ribasso generale dei prezzi in A. O. I., con diretto riferimento ai costi di produzione. La riunione si è conclusa con il saluto al Duce.

L'impressionante crollo della natalità in Inghilterra
Indice più che dimezzato rispetto al 1871 — Continuo aumento nel numero dei divorzi

LONDRA, 4

Dai dati statistici pubblicati oggi dal Ministro del Commercio risulta che l'indice di natalità è sceso dal 1871, quando era a 34.1 fino a 15.3 nel 1937. Nello stesso periodo l'indice di mortalità è sceso da 21.4 a 12.6. La popolazione inglese è aumentata in questo periodo da 31 milioni 485 mila a 47 milioni 280 mila. Il numero di divorzi è andato aumentando da 336 nel 1882 a 2724 nel 1924 e 5535 nel 1937. Nel 1938 il numero dei divorzi ha segnato un improvviso aumento di altri 836.

Il nuovo Governo giapponese

Hiranuma succede a Konoye

Nessun mutamento nella politica estera
L'azione in Asia sarà rafforzata

TOKIO, 4

Il Ministero del Principe Konoye si è dimesso. Il barone Hiranuma, Presidente del Consiglio privato, è stato incaricato della costituzione del Gabinetto.

Le consultazioni

L'*Agenzia Domei* informa che il «Guardiano del sigillo privato» Yuasa, si è recato dal Principe Saionjì, al quale ha riferito sulle dimissioni del Gabinetto e chiesto consiglio circa la scelta del successore del Primo Ministro Konoye. Yuasa ha fatto quindi ritorno a Tokio e si è recato immediatamente al palazzo imperiale per riferire all'Imperatore.

Subito dopo il Gran ciambellano, Ammiraglio Saburo, ha telegrafato al barone Kiichiro Hiranuma, Presidente del Consiglio privato, invitandolo a presentarsi all'Imperatore, che gli ha dato l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

Hiranuma, che si è provvisoriamente stabilito nella residenza ufficiale del Ministro della Giustizia, ha avuto col Primo Ministro dimissionario Konoye, uno scambio di vedute sulla situazione e ha poi offerto a Harumichi Tanabe, ex membro del Consiglio privato del Manciukuo ed ex Governatore della Prefettura di Osaka, la carica di capo della segreteria del nuovo Gabinetto, che Tanabe ha accettato, iniziando subito la sua collaborazione con Hiranuma per la formazione del nuovo Gabinetto.

L'Agenzia *Domei* informa che si ritiene generalmente che Hiranuma riuscirà a formare la lista dei membri del nuovo Governo entro domani. Si ritiene in questi ambienti politici che del nuovo Gabinetto faranno parte come Ministro degli Esteri Hachiro Sotaro Ishiwatari (attualmente Viceministro), Ministro della Guerra Generale Seichiro Itagaki, Ministro della Marina Nitsumasa Yonai, Ministro delle Giustizia Suehiko Shoño, Ministro dell'Educazione Nazionale Generale barone Sadao Iraki, Ministro degli Affari d'Oltremare Yoshiaki Hatta. Si apprende, inoltre, che del Gabinetto Hiranuma faranno parte anche rappresentanti dei partiti politici.

Il nuovo Presidente

Hiranuma appartiene a un'antica famiglia di Samurai ed è nato a Tsujama, nella Prefettura di Okoyana nel 1867. Egli è laureato in giurisprudenza nell'Università Imperiale di Tokio nel 1888 ed è entrato nello stesso anno al Ministero della Giustizia, ove ha prestato servizio per cinque anni, conseguendo rapide promozioni e diventando direttore del servizio per gli affari criminali prima e poi Procuratore Generale e successivamente Presidente della Suprema Corte. Nel 1923 fu Ministro della Giustizia nel Gabinetto Yamamoto. Nel 1924 fu creato barone e, l'anno successivo, divenne Presidente del Consiglio privato. Il barone Hiranuma fondò nel 1926 la Società «Kukohonsha», per lo sviluppo del nazionalismo con mezzi legali, società che riscosse la simpatia di eminenti personalità militari, navali e degli ambienti finanziari e ch'egli stesso sciolse, quando fu nominato Presidente del Consiglio privato.

In questi ambienti politici si riferisce che con la costituzione del nuovo Gabinetto nulla sarà mutato in materia di politica interna ed estera e che i piani per l'Asia non saranno modificati, ma rafforzati.

Diecimila ebrei partiranno dalla Cecoslovacchia per il Sud America
I Sokol sotto il controllo dello Stato

PRAGA, 4

Dopo alcuni giorni di lavoro tenuto nel massimo riserbo, il Governo di Praga ha fatto conoscere stamane, attraverso l'organo ufficioso *Vecer*, una serie di provvedimenti facenti parte del programma annunciato dal Presidente del Consiglio Beran, che affrontano decisamente e con l'intenzione di risolverla, la questione ebraica e, in modo particolare e radicale, quella dei fuorusciti del Reich e della Marca Orientale, il cui soggiorno in Cecoslovacchia non era più gradito neppure a Berlino. Si informa che entro il mese corrente un forte contingente di circa diecimila, fra ebrei e fuorusciti, sarà istradato per l'America del Sud, a cura di uno speciale ufficio creato presso il Ministero dell'Assistenza Sociale, che ha risolto tutte le questioni valutarie e superate le varie difficoltà. Si apprende inoltre che il numero delle donne licenziate dagli uffici, con decorrenza dal 1.o febbraio, e dei pensionati, fra i quali gli esponenti del vecchio regime, supera i 40.000, cifra che consentirà di occupare in parte gli evacuati dei territori sudetici e gli espulsi dei territori slovacchi.

Stamane il Consiglio dei Ministri ha preparato un nuovo progetto di legge col quale viene disposto il censimento degli ebrei e che contiene disposizioni speciali per la limitazione della loro partecipazione alla vita pubblica ed economica del Paese. Gli ebrei saranno espulsi dalle cariche e dagli impieghi statali di una certa importanza, dal Senato, dal Parlamento, da uffici, insomma, di responsabilità. La legge andrà in vigore subito dopo l'accordo col Governo slovacco, che dovrà consentirne l'applicazione in tutto il territorio della Repubblica, in modo da poter contare su un'azione analoga non solo in Boemia e in Moravia, ma anche in Slovacchia e nell'Ucraina carpatica. Per ora, come informano questi circoli, può assicurarsi l'espulsione dalla Repubblica di tutti gli immigrati di nazionalità straniera.

I deputati del partito governativo unificato nazionale, attraverso il loro portavoce, hanno fatto sapere di voler rinunziare dal 1.o gennaio alle loro competenze mensili fisse e di chiedere soltanto la diaria normale per i giorni di seduta parlamentare. Si apprende inoltre che l'organizzazione ginnastica sportiva dei Sokol, in altri tempi strumento politico, passerà sotto il controllo diretto dello Stato, incorporando tutte le Associazioni e gli Enti sportivi.

Solenne rito a Varsavia per le esequie del Card. Kakowsky

VARSAVIA, 4

Oggi hanno avuto luogo in forma solenne i funerali del Cardinale Kakowsky, Arcivescovo di Varsavia. Vi hanno assistito il Presidente del Consiglio con vari Ministri e capi missione del Corpo Diplomatico fra cui l'Ambasciatore d'Italia e il Cardinale Hlond Primate di Polonia con una quarantina di Vescovi.

L'ufficio funebre è stato celebrato dal Nunzio Apostolico. Il Cardinale Kakowsky sarà sepolto, per sua volontà nel Cimitero dei poveri.

Il regolamento del Partito unico romeno

BUCAREST, 4

Nei circoli politici si afferma è stato oggi sottoposto alla fi sovrana il regolamento del par unico romeno: «Il fronte per la nascita nazionale», che verrà do ni pubblicato dalla stampa. Se do il regolamento il partito un è la sola organizzazione politica Romania, il cui compito princip è lo sviluppo della fede cristia della cultura nazionale e del lav

Al partito possono iscriversi uomini e le donne che non ab no subito condanne penali e facciano parte delle tre categ professionali previste dalla C tuzione e cioè: agricoltura e ri manuali, commercio e indus e lavori intellettuali. Gli organ rettivi del partito sono: Il Dire rio, il Consiglio nazionale e il siglio superiore nazionale. I m bri del Direttorio e del Consi nazionale sono nominati, su pr sta del Consiglio dei Ministri, decreto reale e la loro carica la durata di due anni. Il Dir rio si occupa di questioni che guardano l'amministrazione Paese, mentre il Consiglio nazi le si occupa delle questioni con nenti la politica interna e app le candidature per le elezioni la Camera amministrativa e Camere professionali. Il par viene chiamato in forma abbre ta F.R.N. e il motto è il segu te: «Per il Re e per la Nazione, voro e fedeltà». I membri del tito dovranno salutare roma mente. La divisa per essi è fac tiva, mentre invece è obbligat per i gerarchi. E' istituita una Milizia volontaria, che pre il nome di Guardia nazionale membri del partito dovranno rare fedeltà al Re e all'organi zione e non possono far part Associazioni segrete internazio

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

...ttivo del bilancio demografico
...eve ancora aumentare

...bilancio demografico del ...segna per Trieste, secon- ...ati della statistica del 31 ...bre XVII, un lieve attivo ...porto al 1937.

...1938 si sono registrati ...nati vivi, contro 3523 del ...con una differenza in più ...unità; ma poichè i morti ...tati 3631 contro 3377, ri- ...in definitiva, che la città ...gredito, in virtù delle leg- ...urali della nascita e della ...soltanto di 38 (trentot- ...ità (diff. in più delle na- ...292—254, diff. in più del- ...ti).

...totto unità su una popo- ...di 254 mila anime rap- ...tano, in cifra tonda il 0.15 ...lle: il che vuol dire che ...attivo, se pur lievemente ...tevole nei confronti del ...è, in linea assoluta, irri- ...pone la città, oggi come ...fronte al problema del ...iluppo e del suo potenzia- ...meglio ancora, della sua

...di più. Un sensibile re- ...verificatosi nei matrimo- ...99 nel 1938 contro 2242 ...37, con una differenza in ...di 143) aggrava il proble- ...pregiudica fortemente lo ...po delle nascite, cioè l'ac- ...mento delle vite, nell'im- ...o futuro. Questo regresso ...atrimoni è una nota che ...mo definire fosca nel pa- ...a demografico della città; ...enunzia che, prima anco- ...disertori della natalità, ...o, più biasimevoli, i diser- ...lla nuzialità. Più biasime- ...pericolosi, oltre che al luo- ...io, alla vita stessa e al- ...enza della Nazione. La ...ha più che mai bisogno di ...cere, con ritmo celere in- ...di anno in anno, le sue ...e linfe vitali. E soprattut- ...uesti tempi, in cui sembra ...citamento più vivo e di- ...a maggiormente procrea- ...enga dagli stessi nemici: ...è senza il numero, che per ...è potenza, ci sarebbe più ...fronteggiare con energia ...za la loro insolente bal-

...ritorniamo a noi stessi, ...stra città. In qual modo ...pensa di assolvere i com- ...periali affidatile dal Du- ...n certo, crediamo, decre- ...nella sua forza numeri- ...neppure affidandosi, è spe- ...alle aleatorie risorse de- ...fiche dell'immigrazione. ...li sono aleatorie in dupli- ...do; primo perchè l'immi- ...per sua natura oltre che ...complesso di cause con- ...ti, instabile; secondo per- ...provato che gli immigrati ...per qualche anno, restii ...iugio se celibi, e scarsi ...tori, se già costituiti in ...familiare.

...rre dunque che la città ...il dovere di migliorare le ...sizioni demografiche; e lo ...come un imperativo cate- ...di carattere urgente. ...estino che le compete, spi- ...nente prima che commer- ...nte e industrialmente, ri- ...che essa sempre più pro- ...ca, si accresca e s'espan- ...r virtù propria, per vir- ...la sua sana razza che in ...empo ha saputo fare di ...lembo d'Italia un baluar- ...tro ogni forza ostile ed ...o.

...emio del Duce ...famiglie numerose

...miglie numerose che han- ...vuto le cartoline per il ...Duce dovranno presentar- ...ani, 6 corr., alle ore 10.30 ...in Sala Littorio, via San ...per il ritiro del premio. Al- ...gli interessati devono pre- ...qualche documento di ri- ...mento. Nel caso che qual- ...po famiglia si trovi nell'im- ...ità d'intervenire alla ceri- ...può delegare un compo- ...ella famiglia, indicando sul- ...olina stessa il nome dell'in- ...o, il quale dovrà essere pu- ...ito di relativo documento ...oscimento.

...izzazioni del Regime

M. V. S. N.

...a Leg. Milizia Controaerei

...ioni. Oggi e sabato 7 cor- ...sala convegno), corso agli ...di sanità, ai portaferiti, ...detti alla difesa chimica ...Sabato 7 corrente alle ore ...poligono di Barcola, corso ...pratico ai goniometristi ed ...goniometristi di tutte le ...Domenica 8 corrente alle ...poligono di Barcola, istruzio- ...insieme ai pezzi del persona- ...batterie del terzo settore ...1, 142) nonchè istruzione ...rai delle batterie stesse e ...maioli dei manipoli mitra- ...struzioni pratiche al perso- ...le batterie del primo e se- ...settore (147, 149, 150, 143 bis, ...145 bis, 146 bis). addetto al- ...missioni ed ai p. v. b. Istru- ...ratiche al personale del 301 ...manipolo mitraglieri.

A. F. SCUOLA

...informativo di educazione ...abato 7 corrente alle 18 nel- ...del Littorio, riprenderanno ...ni teoriche del suddetto cor- ...insegnanti medi ed elemen- ...a lezione sarà tenuta dal ...omisso, sul tema: «Gli scopi ...innastica correttiva». Si in- ...e in borghese. ...a fascista. Venerdì 6 gen- ...lla sede di via della Borsa

1-II avrà luogo la distribuzione dei doni del Duce ai figli dei soci. La distribuzione sarà fatta alle ore 10 per la sezione elementare e alle ore 16 per la sezione media.

G. U. F.

Sezione magistrale. Come già annunciato domani sera avrà luogo nella sede del «Guf» (via Rossini n. 4) dalle 20.30 alle 21.30 il convegno sul seguente tema: «Concezione politica della scuola, relatore Livio Bonifacio.

FASCIO FEMMINILE

Offerte. E' pervenuta al Fascio femminile un'offerta di lire 50 pro Befana fascista da Antonia e Gianluigi Bisoffi.

O. N. D.

Convocazione dei fiduciari per l'escursionismo al Dopolavoro provinciale. Questa sera, giovedì, alle 19.30 avrà luogo presso il Dopolavoro provinciale una importante seduta dei fiduciari per l'escursionismo del Dopolavoro di Trieste e della zona di Monfalcone.

Nel Partito
Fiori del Segretario del Partito sulla tomba di Giuseppe Urk

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio del camerata Giuseppe Urk sono stati deposti sulla tomba del caduto a Postumia Grotte i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere della Provincia.

Nell'anniversario della morte della Regina Madre

Dieci sussidi dell'E. C. A.

Nell'anniversario della morte della Regina Madre, Margherita di Savoia, l'Ente Comunale di Assistenza ha deliberato anche questo anno di erogare dieci sussidi straordinari di lire duecento cadauno ad altrettante famiglie bisognose. Le persone assistite hanno rivolto un devoto pensiero alla venerata memoria dell'Augusta Sovrana.

La promozione del direttore dell'Ufficio dei lavori portuali. Il «Foglio d'Ordini» n. 1 del Ministero della Marina del 1.o gennaio porta la promozione del maggiore di porto cav. Quirino Giusti a tenente colonnello per Corpo Capitaneria di porto. Al cav. Giusti vivissimi rallegramenti.

I nuovi professori di ruolo alla nostra Università

Con recenti provvedimenti ministeriali, sono stati completati i ruoli dei professori titolari della nostra Università con le seguenti nomine:

Prof. Giuseppe Branca, trasferito dalla R. Università di Messina alla cattedra di Istituzioni di diritto romano della Facoltà di giurisprudenza;

Prof. Renato Balzarini, già incaricato nella R. Università di Roma, vincitore di concorso, alla cattedra di Diritto corporativo della Facoltà di giurisprudenza;

Prof. Ernesto D'Albergo, trasferito dalla R. Università di Siena alla cattedra di Scienza delle finanze e diritto finanziario della Facoltà di economia e commercio;

Prof. Domenico Costa, già incaricato nella R. Università di Trieste, vincitore di concorso, alla cattedra di Merceologia della Facoltà di economia e commercio;

Prof. Eraldo Fossati, già incaricato nella R. Università di Firenze, vincitore di concorso, alla cattedra di Economia politica corporativa della Facoltà di economia e commercio.

Domani al Teatro Fenice
in un'esaltazione della maternità e della razza
festosa conclusione del nostro Concorso

LILIANA CARPANI nata il 22 maggio XVI

SERGIO BARBIERI nato il 10 marzo XVI

TRAMPUS ELVIA di Bruno nata il 23 marzo XVI

La conclusione definitiva del nostro Concorso demografico per la sanità della razza è ormai prossima. Domani venerdì, infatti, alle ore 10, nella sala del Teatro Fenice, il presidente provinciale dell'Opera Maternità e Infanzia consegnerà, alla presenza delle maggiori autorità cittadine, i premi ai bimbi risultati vincitori al Concorso.

A ricevere i premi potranno presentarsi i familiari dei bimbi o chi per essi, muniti di un documento di legittimazione (carta d'identità, libretto matrimoniale, stato di famiglia, libretto di assistenza, tessera postale, libretto ferroviario, passaporto, porto d'armi, patentino di autista ecc.). Gli interessati dovranno presentarsi al teatro alle ore 9 per la verifica e la sistemazione dei posti. Inoltre, l'ingresso alla cerimonia sarà libero a chiunque desideri partecipare a questa simpatica manifestazione che, nel suo insieme, sarà un'esaltazione della maternità e una bella e rigogliosa rassegna demografica per la sanità della razza. Il pubblico potrà accedere alla galleria del teatro.

Rileviamo inoltre che gli interessati non riceveranno comunicazione diretta, ma dovranno attenersi all'avviso che viene pubblicato sul *Piccolo.*

Le oscillazioni del tempo

Tre giorni di eccezioni

Il bel tempo di ieri, una delle più belle giornate invernali, e neppur molto fredda, fu una stranezza, perchè quasi nessuno se l'aspettava. E tutti e tre gli ultimi giorni ebbero, ciascuno a modo suo, alcunchè di strano. Domenica, nelle prime ore del mattino, eravamo ancora sotto zero; lunedì prendeva a piovere, e la temperatura saliva fino a 10 gradi, con la sorpresa di un temporale estivo nelle ore notturne. Temporale con lampi, tuoni e grandine: cosa sempre rara nell'inverno, ma specialmente in gennaio. Particolare caratteristico di questo temporale fu l'essersi scatenato a bassa altezza sopra la città: talchè l'altipiano era tutto avvolto nella fitta nuvola, e chi stava lassù vedeva i lampi non come illuminazioni del cielo, ma come bagliori che si propagassero a fior di terra. I temporali estivi sogliono risolversi in una gran pulitura del cielo e rinfrescata dell'aria: questo invece ingrossò le nuvole, mantenne l'alto livello della temperatura, e trascinò dietro a sè una pioggia disperata. Martedì non solo fu il giorno di massima pioggia di questo inverno, ma il massimo che avessimo da parecchi anni, con una registrazione del tutto eccezionale di 75.1 mm. d'acqua nelle ventiquattr'ore. Dopo un tale diluvio, essendosi nelle tarde ore di sera fatto sentire qualche buffo di bora, l'aspettativa generale era quella di una giornata climaterica, o per lotta di pioggia e di vento o per violenza di bora. Invece ieri fu uno splendore di giornata, con un borino appena sensibile. Ma schiaritisi gli orizzonti, si vide che tutt'intorno a noi era caduta di nuovo una nevicata immensa. «Troppa neve», dichiarano gli sciatori, che ne trovano in qualche luogo per due o tre metri d'altezza.

Orario dei negozi per l'Epifania

L'Unione dei commercianti comunica che il giorno 6 p. v. tutti i negozi chiuderanno alle ore 13.

Gli esercizi pubblici, nella notte dal 5 al 6 osserveranno il seguente orario:

Trieste, Monfalcone, Postumia e frazione di Villa Opicina: Ristoranti e trattorie sino alle ore 4 del giorno successivo, caffè e bar sino alle ore 3 del giorno successivo, altri esercizi sino alle 2 del giorno successivo.

Altri Comuni e frazioni: Ristoranti e trattorie sino alle ore 3 del giorno successivo, caffè e bar sino alle ore 2 del giorno successivo, altri esercizi sino alle ore 1 del giorno successivo.

Tre posti di medico. Nella «Gazzetta Ufficiale» del 13 corr. n. 283 è pubblicato il bando di concorso per esami a tre posti di medico provinciale aggiunto di 2.a classe in prova nell'Amministrazione della Sanità pubblica.

La Befana Fascista

Un dono del Duca d'Aosta e le strenne ai vigili

Nella mattinata di domani, la Befana recherà strenne ai vigili urbani di Trieste, per una gentile consuetudine ormai seguita dalle maggiori città d'Italia e propugnata dal R.A.C.I., che ne è l'iniziatore.

Alla sede del Reale Automobile Club d'Italia continuano intanto ad affluire da tutta la nostra Provincia i doni degli automobilisti per i vigili. Fra le molte oblazioni pervenute notiamo particolarmente quella significativa e gentile di S. A. R. il Duca d'Aosta.

La consegna dei doni pervenuti al R.A.C.I., sarà effettuata da alcuni soci dell'Ente, che passeranno in autovettura, dalle 10 alle 12, presso i seguenti posti di raccolta: piazza Dalmazia, via Carducci, Portici di Chiozza e Ponte della Fabbra, piazza Goldoni, Corso Vittorio Emanuele angolo via Roma.

Un rancio a cento bimbi della Zona «Boscarolli»

Venerdì 6 alle ore 11, il G.R.F. «G. Boscarolli», in aggiunta al rancio già offerto ai 300 bambini poveri della G.I.L. del rione di S. Giacomo e Ponziana, per la festa di Natale, offrirà ad altri 100 bambini un rancio che verrà consumato dai graditissimi piccoli ospiti, nella scuola «Scipio Slataper» di via dell'Istria.

I turni al Ferroviario

Domani, nelle due sedi del Dopolavoro Ferroviario avrà luogo la celebrazione della XVII Befana fascista. A tutti i figli dei ferrovieri verranno distribuiti dei pacchi contenenti oggetti di vestiario, giocattoli e dolci. La distribuzione avverrà nel seguente modo: primo turno, ore 8: buono arancio dal l'1 al 99; rosso dal 301 al 362; verde dal 551 al 589. Secondo turno, ore 9.30: buono arancio dal 100 al 156; rosso dal 363 al 411; verde dal 590 al 631; grigio dall'1 al 53. Terzo turno, ore 11: buono arancio dal 157 al 208; rosso dal 412 al 439; verde dal 632 al 658; grigio dal 54 al 147. Quarto turno, ore 14.30: buono arancio dal 209 in poi; rosso dal 440 in poi; verde dal 659 in poi; grigio dal 148 in poi.

Sede S. Vito. Primo turno, ore 17.30: buono giallo dall'1 al 51; rosa dall'1 al 68; celeste dal 151 al 194; bianco dal 301 al 337. Secondo turno, ore 19: buono giallo dal 52 in poi; rosa dal 69 in poi; celeste dal 195 in poi; bianco dal 338 in poi.

1250 doni al Pubblico Impiego

Al Dopolavoro del Pubblico Impiego verranno consegnati 1350 doni costituiti da indumenti e calzature e circa 550 doni di giuocattoli, libri e dolciumi. La consegna dei doni avverrà domani con il seguente orario: primo turno dalle 8 alle 10, 400 bambini; secondo turno dalle 10 alle 11.30, 400 bambini; terzo turno dalle 11.30 alle 12.30, 450 bambini. A 223 bambini, residenti nei Comuni della Provincia, i doni saranno consegnati, per conto della Associazione e del Dopolavoro del Pubblico Impiego e della Associazione addetti aziende Stato, dai segretari dei Fasci dei Comuni di residenza dei bambini stessi. Nel pomeriggio, dalle 16 alle 20 avrà luogo in sede una festa per i bambini che non hanno ricevuto il dono al mattino, a ciascun bambino sarà fatto dono di dolciumi e giuocattoli.

Nelle sedi dell'O.N.D.

A seguito dei comunicati pubblicati ieri, informiamo che organizzeranno la Befana fascista anche i seguenti Dopolavoro:

Spremitura Luzzatti di Monfalcone ove verranno distribuiti, alle ore 16, 350 pacchi viveri e numerosi pacchi vari.

Mercati Cittadini, alle 15, distribuzione ai figli dei soci bisognosi, in sede, di una razione di cioccolato, dopo di che verranno distribuiti i pacchi contenenti oggetti di vestiario, dolci e giocattoli.

«R. Pitteri» distribuzione dei pacchi alle ore 16.

«Ponziana» in sede sociale, alle ore 15.30.

C.R.D.A., Monfalcone, oltre ai 1200 pacchi vestiario, 100 pacchi di giocattoli, dolci e oggetti utili ai bambini dell'Asilo «L. Cosulich». Nel pomeriggio, con inizio alle 14, darà un trattenimento in sede, per i bambini.

C.R.D.A., Muggia, distribuzione dei pacchi alle 11.

Pastificio Jutificio, nella nuova sede di Piazza dell'Impero 7, alle 15, distribuzione dei 240 pacchi vestiario.

Commercio Industria, come comunicato, per il Gruppo Ditta Oehler, la Befana verrà organizzata nel pomeriggio, nell'Azienda.

Associazione fascista della scuola, inizio, per la sezione elementare, alle 10 e per la sezione media alle ore 16.

R.A.S., distribuzione alle 11.30, alle 16.30, trattenimento per i figli dei soci e non alle 17, come comunicato.

Istituto Nazionale Previdenza Sociale, alle 19, il *Dopolavoro Beltrame,* alle 16.

All'Istituto Rittmeyer

Domani, venerdì, alle 17, nella palestra dell'Istituto Rittmeyer, Barcola Riviera 84, si svolgerà l'annunciata festa della Befana, alla quale sono invitati tutti coloro che con doni o elargizioni contribuirono alla buona riuscita della manifestazione. Prima della distribuzione dei doni, gli alunni dell'Istituto svolgeranno un breve programma di recitazione, canto e danze ritmiche.

All'Ospedale Infantile

Domani, venerdì 6, alle 16, avrà luogo la festicciola della Befana nella sede dell'ospedale infantile e Pie Fondazioni Burlo-Garofolo e dott. Alessandro ed Aglaia de Manussi in via Raimondo Battera n. 12.

La colonia ebraica a Trieste
Origini e sviluppo

Portati schiavi dalla XV Legione apollinare? - La calata dai paesi danubiani e la formazione del ghetto - Dai 103 del 1735 ai 6600 del 1938

La nostra città ha, si può dire, due vite: quella anteriore all'Emporio, e quella che comincia con l'estensione del Portofranco, dalla zona del Campo Marzio a tutta la città. Questa estensione avvenne nel 1766. Data da allora il rapido sviluppo di Trieste, e con esso della Colonia ebraica.

Kandler: «mai si fusero con la popolazione»

Nella prima Trieste, quella romana e medioevale (i secoli del tempo di mezzo possono essere estesi per la nostra città, senza offendere la storia, agli albori del Settecento), gli ebrei non furono mai numerosi, ma occuparono la stessa posizione che in altre città marittime italiane: furono feneratori, cioè prestatori di denaro e piccoli mercanti soprattutto di robe vecchie. Taluni esercitarono la professione medica; alcuni, con l'esercizio del prestito su pegno, raggiunsero la indipendenza economica e cercarono di vivere la vita della cittadinanza. Ma — scrisse Pietro Kandler — nonostante l'umano trattamento e il libero vivere «mai si fusero con la popolazione, conservando un loro particolare linguaggio, propri costumi e abitudini e propria Nazione». Gli ebrei dunque fecero in ogni tempo la loro politica razzista, combattendo con rigore estremo ogni accenno a tendenze assimilatrici.

Quando vennero gli ebrei a Trieste?

Leggemmo che qui si trovassero mercanti ebrei già a' tempi di Augusto. Il Kandler opina che i primi ebrei furono portati a Trieste come schiavi dalla Legione XV apollinare, costituita da tergestini e della quale aveva fatto parte il milite Sergio (quello al quale si dovrebbe lo stemma del Comune). La Legione XV avrebbe partecipato alla repressione della terribile insurrezione ebraica sotto Tito Vespasiano. Distrutta Gerusalemme, i legionari avrebbero portato seco, nel ritorno in Italia molti ebrei resi schiavi.

Ma tutto ciò non appare documentato: si ignora ad ogni modo che cosa sia avvenuto di quegli ebrei schiavi. Kandler pensava che fossero rimasti tra la popolazione autoctona. Egli aggiunge che di prima del 1236 (dunque quasi dodici secoli dopo la dispersione di Israele) non esistono documenti che accennino a giudei. Sotto quella data si parla d'un David ebreo da Gorizia.

Gli usurai del XIV secolo

Vennero ebrei a Trieste nel XIV secolo, contemporaneamente o dopo i fiorentini, i quali esercitavano il commercio del denaro o, in altre parole, facevano il mestiere dell'usuraio. Ed anzi erano così esosi, che il Consiglio dovette intervenire per tagliar loro le unghie. E, parrebbe ironico, fu il Consiglio a chiamare ebrei a sostituire i banchieri fiorentini.

Donde vennero gli ebrei a Trieste? Il Kandler dice che gli ebrei nella nostra città affluirono dai paesi tedeschi «come in tutto il resto dell'Alta Italia».

In quei tempi (dal Trecento in qua) la vita dei giudei nei paesi tedeschi era diventata dura, e quanti potevano emigrare lo facevano. Pare che la corrente del movimento giudaico verso «migliori lidi», avvenisse attraverso il Brennero e i passi di Tarvisio e di Postumia, diretta a Farra. Dalla città degli estensi poi gli ebrei si smistavano verso le varie città venete, lombarde ed emiliane.

Ciò spiega perchè parecchi siano i nomi (o soprannomi) tedeschi fra gli ebrei calati a Trieste.

Per esempio dopo il 1382 vennero qui ebrei della valle del Danubio a prendere il posto di quelli qui venuti al seguito dei fiorentini (dunque evidentemente di lingua italiana). Il cambiamento era dovuto alle vicende politiche: gli Absburgo avevano messo le unghie su Trieste, era naturale che venissero qui ebrei dei «paesi creditari» della corona absburgica.

I giudei «proprietà» dell'imperatore

Nel 1468, quando la città cacciò gli imperiali, gli ebrei si mantennero... «neutrali»; ma tornati gli alemanni, si dichiararono partigiani dell'imperatore e «sua proprietà». Furono ricompensati della pecorile dedizione con l'obbligo di costituire propria comunità e di farsi distinguere col portare perennemente una O gialla sul petto.

Si sa che la tendenza degli ebrei a vivere a sè stanti era antica; non trovarono perciò nulla a ridire su quelle umilianti distinzioni.

Molti ebrei capitarono a Trieste quando altre città li espulsero dalle loro mura (città venete e città d'oltre monti); e pare ce ne fossero tanti da suscitare un movimento cittadino chiedente (1684) la loro espulsione. Il Consiglio dei patrizi, siccome il Capitano cesareo li proteggeva, domandò allora (1687), la formazione di un ghetto. Esso fu istituito di fatto nel 1695 (nella Corte Trauner, limitrofa alla via dei Capitelli); ma durò pochissimo, prima di tutto perchè gli ebrei non ci volevano stare, poi perchè il sito era troppo angusto. Tanto brigarono gli ebrei, che ottennero, alla fine del 1696, di trasferirsi (o tornare) nella zona tra Riborgo, Piazza vecchia e via delle Beccherie, dove già possedevano stabili propri. Questo secondo ghetto si componeva dapprima di tredici case, una delle quali fu convertita in sinagoga, ed era sbarrato da tre porte, sorvegliate da portinai e chiuse e sprangate di notte.

Questa separazione collimava con la volontà dei giudei di mantenersi «puri»; tant'è vero che quando Giuseppe II voleva far togliere le porte del ghetto, gli ebrei stessi si opposero.

«Fare affari»

La Colonia ebraica, come si intuisce da queste note, subì le vicende dei tempi: ora numerosa ora esigua. Gli immigrati non rimanevano qui molto tempo quando non trovavano possibilità di «fare affari». Poi erano anche quelli già radicati in paese, che osteggiavano i correligionari immigrati. Nel 1760 ne venne un buon numero, ma la colonia vecchia si diede ad agitarsi chiedendo al Governo di «fermare» quell'affluenza di giudei.

Qualche cifra degli ebrei stabiliti a Trieste la si trova nel materiale anagrafico dell'Ufficio comunale di statistica. Il Montanelli ne pubblicò qualcuna.

Si sa ad esempio che nel 1735 su i 3865 abitanti della città, 103, cioè 58 maschi e 45 femmine, erano ebrei; nel 1758, sopra una popolazione di 6433 anime, i giudei erano 221, ma nel 1775 sopra 10.664 abitanti sono già quasi raddoppiati: 404.

Un grande afflusso di ebrei lo si ebbe dopo la caduta della Serenissima e nella prima metà dell'Ottocento con lo sviluppo dell'Emporio. Ma mancano i censimenti. Nel 1875 sopra 126.633 abitanti del Comune gli ebrei sono 4534. Nel 1900 questo numero sale a 4954 sopra una popolazione di 178.599.

La grande guerra portò mutamenti anche nella formazione della colonia ebraica e nella sua entità.

Il censimento attuale dei giudei dimostrò che la colonia ebraica si compone (cittadini italiani ed esteri, iscritti alla Comunità religiosa mosaica o non iscrittivi) di circa 6600 persone.

Ebrei triestini che vanno in Argentina

Oggi, con la motonave «Neptunia» parte un numeroso gruppo di ebrei triestini e di ebrei stranieri residenti a Trieste, i quali si recano a Buenos Aires. Un gruppo rilevante si stabilirà in Argentina, altri fisseranno la loro dimora nell'Uruguay e nelle altre Repubbliche dell'America del Sud.

La premiazione dei vincitori dei concorsi per la IV Battaglia del Grano

Anche quest'anno i rurali triestini si aduneranno per prendere cognizione dei magnifici risultati della IV Battaglia del grano e per assistere alla solenne premiazione degli agricoltori, vincitori dei vari concorsi provinciali.

L'adunata, schiettamente fasciste, darà modo di conoscere i grandi progressi conseguiti nel decorso anno dall'agricoltura triestina e traccierà le direttive da seguire per il raggiungimento dell'autarchia.

La cerimonia avrà luogo alle ore 10 di domenica 8 corr., nella sala del Littorio in piazza Verdi, alla presenza di S. E. il Prefetto, del Segretario federale e delle altre autorità provinciali.

L'Unione fascista agricoltori di Trieste, invita gli organizzati ad essere presenti ed a far intervenire i loro dipendenti.

Il saluto di commiato dei cappuccini che si recano nel Paranà

Iersera, i soci degli «Amici di S. Francesco», quelli dell'Istituto del S. Cuore e dell'Istituto Pompeiano nonchè numerosi terziari francescani e rappresentanti di vari ordini religiosi, si sono adunati nella sala dell'Oratorio francescano di via Tommaso Grossi, per porgere l'affettuoso, cordiale e commosso saluto a sei padri cappuccini veneti che, oggi, con la «Neptunia», lasciano l'Italia per recarsi nelle lontane Americhe per diffondere il verbo di Cristo.

La simpatica manifestazione s'è iniziata con un fervido e caloroso saluto di commiato dato dal priore Padre Giocondo ai missionari partenti. Indi s'è svolta una breve rappresentazione organizzata dai bravi filodrammatici dell'Oratorio i quali sono stati molto applauditi.

In chiusa della serata, uno dei cappuccini partenti, ha rivolto un caldo ringraziamento per le accoglienze festose avute dai confratelli e da tutti i presenti.

Attilio MONTIGLIO
COMPENSATI ED AFFINI
Trieste, via Madonna del Mare 16, tel. 6342
VENDITA DI PROPAGANDA
SCI COMPENSATO Brevetto Rivolta
al prezzo di L. 80 al paio
INDEFORMABILI
ELASTICI -- ROBUSTI
Garantiti da qualsiasi difetto di fabbricazione

OGGI GIORNATA DELLE OCCASIONI CON SVARIATI ARTICOLI
OFFERTE SPECIALI:
IMPERMEABILI Signora L. 62⁵⁰, 75.-
SCIARPINE lana Angora L. 8⁵⁰
ÖHLER

Per la vostra salute e nel vostro interesse fate più largo consumo di pesce. È un alimento leggero, nutriente, sanissimo, economico. Di mare o di acqua dolce, il pesce ha carne tenera e delicata, facilmente digeribile, ricca di fosforo azoto e sostanze minerali. Possiede tutte le qualità nutritive della carne, ma è meno eccitante per il cuore, i vasi sanguigni e l'organismo in generale
ARRIVI GIORNALIERI DI PESCE ALIMENTANO CONTINUAMENTE GLI SPACCI. SAPPIATELO CUCINARE
CHIEDERE GRATUITAMENTE IL COMPLETO RICETTARIO AL: CENTRO NAZIONALE PROPAGANDA PESCHERECCIA ROMA . VIA REGINA ELENA 86 . TELEFONO 485.291
CONSUMATE PESCE
E' UN ALIMENTO SANO

Parchetti Piallatura elettrica Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.». Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-41

STREGA LIQUORE DIGESTIVO DELIZIOSO

Vademecum della strada

Automobilisti, motociclisti, ciclisti, pedoni, andate d'accordo!

Automobilisti: Nelle curve non sorpassate mai il veicolo che vi precede. Ciò, oltre ad essere stabilito dalle disposizioni di legge, serve a tutelare la vostra incolumità personale.

Pedoni: Non attraversate la strada davanti o dietro ad un tram o ad un autobus fermi su un lato della medesima. Ricordatevi che appena superati detti veicoli potreste trovarvi di fronte ad un veicolo veloce e pesante che inevitabilmente vi travolgerebbe.

Motociclisti: Rammentate di non fare rumore molesto, specie in città. Con ciò non solo eviterete delle contravvenzioni, ma darete segno di educazione fascista e di urbanità.

Motociclisti: Il rumore molesto dipende più dal modo come vi regolate che dalla macchina.

Automobilista: Quando, di notte, incroci un'altra macchina, spegni sempre per primo i tuoi fari. Darai subito un'idea della tua mente disciplinata.

Automobilisti: La segnalazione gialla dei semafori stradali è solo un preavviso e non segnale di via libera. Attendete il verde per proseguire.

Utenti della strada: E' vostro interesse essere reciprocamente cortesi, prudenti e tolleranti. Lo esigono la dignità fascista e la facilità di circolazione. La strada è per tutti e non è monopolio di nessuno.

Pedoni: Il pedone che attraversa la strada correndo non ha, molte volte, la possibilità di evitare il pericolo.

Camionisti: Procedete in discesa con la stessa marcia che adoperate in salita sulla stessa strada.

Automobilisti: L'automobile è un'arma pericolosa in mano all'autista distratto.

Automobilisti: L'automobilista ricordi che qualche volta è anche pedone.

Automobilisti, motociclisti, ciclisti: La strada non è una pista per le corse.

Ciclisti: Gli incidenti non si evitano soltanto sterzando, ma soprattutto frenando.

Automobilisti: L'automobile è fatta per far presto, ma non per volare o far volare.

Pedoni: Quando si ha fretta talvolta si corre per raggiungere il tram o l'autobus; tali corse però sono molto pericolose se non vi accertate prima che la strada è sgombra e che nessun veicolo sopraggiunge.

Camionisti: Agevolate la manovra del sorpasso quando sentite richiedervelo.

Automobilisti: Procedete con precauzione in vicinanza delle strisce di attraversamento! I pedoni camminano in esse troppo sicuri!

Ciclisti: Tenete i freni sempre in ordine. Potrete evitare con una brusca frenata qualche spiacevole incidente!

Automobilisti: Rallentate a passo d'uomo al segnale indicante la prossimità di una scuola. Un fanciullo imprudente vi potrebbe far commettere il più raccapricciante investimento di un Balilla o di una Piccola Italiana.

Automobilisti: Tenete sempre in perfetta efficienza gli apparecchi indicatori delle vostre intenzioni di marcia. Un guasto potrebbe essere fatale a voi stessi o ad altri.

Automobilisti: Di notte, quando incontrate degli autoveicoli, spegnete i vostri fari abbaglianti. Ricordatevi che il conducente che rimane abbagliato dai vostri fari può venire a cozzare contro di voi, o può investire degli altri.

Automobilisti: Rispettate con disciplina e comprensione le segnalazioni dei vigili stradali che adempiono con abnegazione un gravoso servizio a tutela dell'incolumità vostra e dei terzi.

Automobilisti: Non sorpassate vetture tranviarie nelle fermate. La legge lo vieta ed eviterete di arrecare danno ai passeggeri che scendono dal tram.

Pedoni: Tenetevi sempre dentro le striscie negli attraversamenti di strade. Ne va della vostra incolumità.

Automobilisti: Non sorpassate sul lato sinistro le vetture tranviarie. E' pericoloso per voi e per chi proviene in senso opposto.

Ciclisti: Allorchè un'automobile è dietro di voi, non cercate di gareggiare in velocità con essa, ma spostatevi subito al margine della strada: una eventuale caduta vi sarebbe altrimenti fatale.

Pedoni: Il giornale si legge a casa od in luoghi sicuri e tranquilli, non attraversando le pubbliche strade che sono fatte, ricordatelo, anche per i veicoli più veloci e più pesanti di voi.

Automobilisti: Rispettare scrupolosamente tutte le norme di circolazione significa far presto.

Ciclisti: I virtuosismi si fanno solo sulle piste: sulle pubbliche strade bisogna marciare in modo da dare il minor fastidio possibile agli altri.

Pedoni: Fate sì che l'automobilista non perda mai la pazienza per voi: l'automobile è molto più grossa e più pesante di voi.

Automobilista: Ricordati che sulla strada non passi tu solo, ma anche molti altri automobilisti che hanno più o meno fretta di te.

Il secondo Treno bianco per Tarvisio

Le gare sciatorie per il Trofeo «Richetti»

Il Dopolavoro provinciale annuncia l'organizzazione, per domenica 8 gennaio, del secondo «Treno bianco» per Tarvisio, che partirà da Trieste alle ore 5, da Monfalcone alle 5.28, per giungere a Valbruna alle 8.18, a Camporosso alle 8.26 e a Tarvisio alle 8.33. Ripartirà da Tarvisio alle 18.25 per giungere a Monfalcone alle 21.52 e a Trieste alle 22.25. La neve a Tarvisio ha superato gli 80 cm. e la temperatura si mantiene sotto lo zero.

Le informazioni sulle condizioni della neve e della temperatura sono tali da garantire non solo il successo del «Treno bianco», ma anche il successo dell'organizzazione delle gare sciatorie individuali con classifica per Dopolavoro organizzate dal Dopolavoro «Dimm» per la disputa del Trofeo Richetti, che si svolgeranno, come comunicato, in Valbruna.

Numerosi sono i Dopolavoro che parteciperanno alle suddette gare, che richiameranno a Tarvisio un gran numero di dopolavoristi, tanto che già da questa mattina verranno accettate prenotazioni per i biglietti del «treno bianco», hce sono in numero limitato.

I biglietti sono in vendita oltre che al Dopolavoro provinciale, all'U.T.A.T., alla Biglietteria Centrale, nei negozi sportivi Strukel, Tommasini, Maggia Sport, Sportman, nel Caffè Principe, Caffè Portici, Bar Venier e Bar Dapretto.

Prima di iniziare l'attività sciistica, i dopolavoristi potranno assistere alla Messa all'aperto, che verrà celebrata all'arrivo del treno a Tarvisio.

Le iscrizioni si ricevono ancora fino al 20 corrente presso la segreteria dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana (palazzo dell'Università).

L'odierno ballo a Postumia a favore della maternità e infanzia

Come annunciato, oggi giovedì, nei saloni del palazzo dell'Azienda di turismo di Postumia avrà luogo il ballo a favore del Comitato locale dell'O. N. M. I. Alla festa, cui hanno assicurato il loro intervento S. E. il Prefetto e il Segretario federale, parteciperà la migliore società di Postumia e numerosi invitati di Trieste. All'uopo un torpedone partirà dalla Stazione delle corriere, alle ore 20.15, e farà ritorno da Postumia all'una.

L'accertamento dei contributi sindacali

E' stata disposta agli effetti dell'accertamento dei contributi sindacali obbligatori per l'anno 1939 la pubblicazione per giorni 15, e precisamente dal 1.o al 15 gennaio 1939, all'albo pretorio del Comune, degli elenchi dei professionisti 1939 approvati dalla Commissione di cui l'art. 25 del R. D. 25 gennaio 1937 n. 484, nella seduta del 20 dicembre 1938-XVII.

Funerali. Hanno avuto luogo ieri mattina, alle 10, i funerali del compianto cav. Giovanni Bader, agente generale del Lloyd Triestino a Berlino. A porgere l'estremo saluto alla salma, giunta in mattinata dalla Germania, erano convenuti alla Stazione centrale numerosi dirigenti del Lloyd e delle altre Compagnie di navigazione e una folta rappresentanza del personale. Il direttore generale del Lloyd Triestino, gr. uff. prof. Guido Contesso porse alla consorte e ai familiari commosse parole di cordoglio, anche a nome della Società, dopo di che, compiuto il rito dell'appello fascista, il corteo funebre mosse direttamente per il Cimitero di Sant'Anna.

La G.I.L. del "Quis contra nos,, sulla vetta della Marmolada

Ci comunicano da Ortisei (Bolzano) dove da alcuni giorni, al Rifugio Firenze quota 2039, sono accantonati 10 Giovani Fascisti e 10 Avanguardisti del «Quis contra nos?», comandati dal fiduciario rionale dott. Vidossi, che hanno raggiunto felicemente la vetta della Marmolada.

Corso pubblico di lingua araba

L'Ufficio stampa dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti comunica:

L'Unione fascista dei professionisti e degli artisti invita tutti gli iscritti ai Sindacati dipendenti a partecipare al corso pubblico di lingua araba promosso dalla sezione provinciale di Trieste dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana.

Si fa presente la grande utilità di questo corso specialmente per i giovani laureati in quanto la conoscenza della lingua araba è ormai titolo di preferenza nei concorsi pubblici per la carriera coloniale, mentre l'insegnamento di essa è previsto già nelle scuole medie.

Le lezioni avranno inizio ai primi di febbraio. Il corso avrà la durata di sei mesi con 4 ore settimanali distribuite in due lezioni in giorni opportunamente distanziati.

Il miglior regalo per la
BEFANA
è un BIGLIETTO della
Lotteria E 42
9 milioni di PREMI
Acquistatelo subito

ASTERISCHI

«Aquileia nostra»

E' uscito un fascicolo nuovo di «Aquileia nostra», la eletta pubblicazione, semestrale, che è il Bollettino dell'Associazione Nazion. per Aquileia. Il direttore del Museo Archeologico e degli scavi, il chiarissimo prof. Giovanni Brusin, dedica tutta la prima pagina di «Aquileia nostra» a una narrazione ampia, e superbamente illustrata, della memoranda visita del Duce all'antica città ed agli scavi, il 21 dello scorso settembre. Il Duce, come si sa, non solo vide tutto, ma concesse 120.000 lire per il rinnovamento dei soffitti della Basilica. In altro articolo il prof. Lodovico Lanfranchi studia un problema di storia romana, l'«usurpazione di Domizio Alessandro», sulla base dei documenti numismatici di Aquileia e delle altre zecche dell'età di Massenzio. Mons. Giuseppe Vale esamina invece un problema medioevale di storia aquileiese, impostandolo sul toponimo «Pala Crucis», che era quello di una storia di Aquileia, ma anche quello d'una frazione del suo immediato circondario. Gli altri scritti del fascicolo sono tutti dovuti al prof. Giovanni Brusin: sue le ampie notizie sugli scavi e sugli importanti ritrovamenti che furono la lieta sorpresa degli ultimi tempi; sua la coscienziosa «Bibilografia aquileiese», dove si rende conto delle più importanti pubblicazioni recenti che toccano di Aquileia, recensendo con perspicua dottrina opere e scritti di Raffaello Battaglia, di Attilio Degrassi, di Lina Gasperini, di Piero Sticotti, del francese H. Leclercq (i pavimenti musivi di Aquileia) e dell'ungherese Stefano Paulovics.

La mostra del pittore Scorzelli

La mostra del pittore Eugenio Scorzelli, ieri inaugurata nella sala d'arte Michelazzi, ci fa conoscere un artista molto abile, che segue coscienziosamente, con buona disciplina di colore e di disegno, la traccia dei più sobri maestri napoletani della seconda metà dell'Ottocento, e in ispecie del De Nittis. La mostra comprende circa quaranta opere ed è attraente anche per varietà di soggetti, che vanno dalle impressioni della Repubblica Argentina alle vedute di Parigi e di Londra, e dai paesi e dalle figure tipiche di varie parti d'Italia ai motivi cittadini napoletani e d'altre nostre città. Lo Scorzelli insegna da parecchi anni all'Accademia di Belle Arti di Napoli.

Onorificenza

Il camerata Paolo Welponer Velloni, maggiore degli alpini i. c., volontario di guerra ex-irredento, giudice per la Milizia V. S. N. al Tribunale militare, è stato promosso al grado di primo Seniore della Milizia ed è stato insignito pure della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti e auguri.

Nozze

A Bari è stato celebrato il matrimonio della signorina Lina Paglionico con il rag. Gaetano Losito, brigadiere dei carabinieri, addetti alla nostra Legione. Rallegramenti e auguri.

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica al Verdi

L'arrivo degli interpreti
Prove di luce e di scena

Durante la giornata di ieri, l'orchestra, sotto la direzione del maestro Gabriele Santini ha provato «Salomè», la terza opera della stagione che sarà rappresentata con l'opera in un atto «Amelia al ballo». Mentre il concertatore impostava l'opera straussiana, sulla scena il regista Messina e il tecnico delle luci Giovanni Sembianti hanno provato le proiezioni sulla grande cupola che apparirà per la prima volta nell'ampiezza del suo arco luminoso. Le prove delle luci sono proseguite fino a tarda notte e i quattro atti del «Trovatore» sono già stati congegnati nelle prospettive sceniche del Sormani.

Gl'interpreti dell'opera verdiana sono giunti a Trieste fra ieri ed oggi, e stasera l'insigne quartetto dei protagonisti: Gina Cigna, Ebe Stignani, Francesco Merli e Carlo Galeffi inizieranno le prove di palcoscenico, con l'orchestra.

Frattanto alla biglietteria del teatro prosegue la vendita di posti, ricercatissimi, per la prima esecuzione inaugurale del «Trovatore», direttore Gabriele Santini, che si avrà domenica prossima alle 20.45 precise.

Il Quartetto Tartini al Sindacato musicisti

Come annunciato, domenica 8 corr., alle 11 precise, avrà luogo nella sala del Liceo «Dante Alighieri», via Regina Margherita, il concerto del Quartetto Tartini organizzato dal Sindacato musicisti in collaborazione pon l'Istituto fascista di cultura. Il valoroso complesso composto dai violinisti Marino Baldini e Riccardo Selmi, dal violista Sergio Losatti e dal violoncellista Ettore Sigon, eseguirà un programma che comprende brani raramente eseguiti a Trieste, come il quartetto in mi bemolle di Boccherini, il quartetto in fa magg di Tschaikowsky e il monumentale op. 130 in si bemolle di Beethoven.

Applaudito convegno musicale al Fascio Femminile

La consueta atmosfera di cordialità e di appassionata attenzione che caratterizza i convegni musicali del Fascio Femminile, si è ripetuta ieri sera al quarto convegno, svoltosi nella simpatica saletta di via Roma, alla presenza di un folto pubblico d'intervenute.

Un'improvvisa indisposizione del pianista Nino Bibalo aveva fatto temere il rinvio della serata, ma all'ultimo momento la pianista Zita Lana-Cuchelli, con squisito gesto di cameratismo, lo sostituiva, e offriva i tesori della sua arte interpretativa in alcune esecuzioni di brani di Scarlatti, Brahms, Chopin e Liszt, tutte salutate da applausi entusiastici e prolungati, ai quali l'eletta artista rispondeva, vivamente pregata, con un brano fuori programma.

Il soprano Maria Scodini, accompagnato al pianoforte dalla prof.a Morning-Heinze, contribuiva efficacemente al successo della serata, interpretando una serie di brani di Scarlatti, Mozart, Trentinaglia e Strauss, resi tutti con freschezza di voce ed eccellente intonazione, dimostrandosi artista di sicuro avvenire. Applauditissima, la Scodini ha eseguito, fuori programma, un'aria di Verdi.

Un'attrazione indiana al Filodrammatico

In questi giorni riscuote vivi successi al Filodrammatico l'attrazione indiana «Melencias e Comp.» che dà brividi emozionanti con esercizi nei quali la vita degli artisti è attaccata al fragile capello della fatalità. Nello stesso programma inquadrato nello spettacolo «Follie Messicane» sono pure molto applauditi la brava cantante Luana Del Ry, le briose danzatrici «Sister Garden B.», i forti atleti «Duo Gabriellos», le graziose equilibriste Sorelle Ledas, il dinamico trio di danze russe Manlio Hoffer e il simpaticissimo comico imitatore Gild Gross. Per la prossima settimana è annunciato il debutto di Mario Latilla con la sua famosa orchestra in un nuovissimo repertorio eseguito da artisti di gran fama.

Recite di filodrammatici

Una serata di illusionismo al «Ditei». Oggi alle 21 nella sede del Dopolavoro Commercio-Industria il prof. Schaffer presenterà al pubblico un ricco programma di esperimenti di trasmissione del pensiero, di illusionismo e prestidigitazione moderna. Ingresso lire 1 anche per non soci.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Succ.: «Tamara», Victor Francen, Vera Korene. E.N.I.C.
NAZIONALE. 16.30: Grande successo: «Biancaneve e i 7 nani», il capolavoro di W. Disney. A colori e rilievo.
EXCELSIOR. 15.30: Ultime: «Ettore Fieramosca», con Gino Cervi, Elisa Cegani. Domani: «Il principe Azim», capolavoro a colori naturali.
PRINCIPE. 16: «Una donna vivace», con Ginger Rogers, James Stewart. Imm.: «Penitenziario», forte film Columbia con Jean Parker.
FENICE. 16: «La signorina mia madre», con Danielle Darrieux. Prezzi: I L. 2, II L. 1.50, loggione L. 1.
FILODRAMMATICO. 15.45: Gr. succ. Comp. «Follie Messicane». Sullo schermo in 1.a visione: «Alibi», con E. v. Stroheim, A. Prejean, J. Holt.
ITALIA. 16: «Luciano Serra pilota» (Coppa d'oro Mussolini) umano, virile, delicato, grandioso, con Amedeo Nazzari, Germana Paolieri.
REGINA. 16: «Luciano Serra pilota» (Coppa d'oro Mussolini) umano, virile, delicato, grandioso, con Amedeo Nazzari, Germana Paolieri.
IMPERO. 16: «La calunnia», con Miriam Hopkins, Merle Oberon e Joel Mac Crea. Film americano degli United Artists.
REALE. 16: «Quando la vita è romanzo», la più dolce e divertente Grace Moore. Ingresso gratuito Lotteria
GARIBALDI. 16: «Giuseppe Verdi», con Fosco Giachetti e Beniamino Gigli. Lire 1.
NOVO CINE. 16: «Le 3 spie», con Conrad Weidt. L. 1. Ultimo giorno.
MASSIMO. 16: «L'uomo che gridava al lupo», con Lewis Stone. Misterioso, giallo, poliziesco. L. 1.
MODERNO. 16: «La prigioniera di Sidney», con Zarah Leander. Dal popolare e commovente romanzo «Il calvario di una donna». Magnifico!
ODEON. 15.30: «Ragazzaccio», D. Darrieux. «La Cucaracha» a col. Eccez.
ARMONIA. 15.30: «Susanna». K. Hepburn, G. Grant. Varietà De Rosè-Carpi.
SAVOIA. 15.30: «Parata di primavera», con Franziska Gaal.
AZZURRO. 16: «Solo per te», con Beniamino Gigli e M. Cebotari.
RADIO. 15.30: «Splendore», con Myriam Hopkins, Mac Crea. Passionale.
POPOLO. 15.30: «Il fascino di Bohème», il famoso romanzo brillante, sentimentale, drammatico, musicale, interpretato da Marta Eggerth, Jan Kiepura.
VITTORIA. 16: «Il conte di Brechard» con Luisa Ferida e Amedeo Nazzari.
CENTRALE. 15.30: «E' nata una stella», con J. Gaynor, F. March. Colori.
ADUA. 15.30: «L'uomo invisibile», giallo. Segue «La spia B 28», Asther.
VENEZIA. 15: «La casa degli agguati» e «La contessina si diverte».
BELVEDERE. 15.30: «La ragazza di Parigi», Lily Pons e G. Raymond.
ARGENTINA. 15: «Al sole», col tenore J. Kiepura. Segue fuori progr.
CARDUCCI. 14.30: «L'idolo del male», con B. Karloff e «Locomotiva 2423».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE'. pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente nella GRANDE TAVERNA orchestra Safred.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

RADIO

Programmi del 5 gennaio 1938-XVII:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA, FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Grassi. — 12.30: Dischi. — 13.15: Se vincessi i milioni della Lotteria E. 42. — 13.40: Dischi. — 16: E. R. R.: Lezione per allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Chiacchierata a sorpresa con gli ascoltatori: L'amico Lucio. — 17.15: Concerto scambio italo-brasiliano. — 19.10: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.20: Concerto diretto dal m.o Cesare Gallino. — 19.40: Lezione di tedesco. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi. — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: **«La figlia del Re»**, tragedia in tre atti, parole e musica di Adriano Lualdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Fernando Previtali col concorso della pianista Magda Longari. — 22.25 (circa): Questa sera è di moda la luna, fantasia musicale di Alberto Biagioni. — 23.15: Musica da ballo. Presentazione della nuova orchestra da ballo diretta dal m.o Angelini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia - Asterischi e curiosità. — 19.20: Nel repertorio fonografico: Canzoni moderne. — 20.30: **«Il centenario»**, tre atti di S. . Alvarez Quintero (traduzione di Gilberto Beccari). — Indi: Musica da ballo.

Le lezioni di padre Petazzi. Oggi, giovedì, alle 21, nella sala di via dei Ronco, padre Petazzi parlerà delle prime vie per cui si può raggiungere qualche intelligenza del più alto mistero della fede cattolica. Le lezioni saranno sospese sabato e nella prossima settimana.

Ieri sera ebbe luogo al C.A.I. la conferenza «Dal Cervino al Rosa», relatore Ernesto Butti. Ne daremo relazione in una prossima edizione.

Nella palazzina dell'Adriaco avrà luogo, domenica, il consueto trattenimento, con inizio alle 18.

Il ballo del «Guf». Sabato 7 corrente, dalle 17 alle 21, avrà luogo in sala Massima il consueto trattenimento danzante che già tanto favore ha incontrato nel pubblico studentesco.

La veglia dei pattinatori al Ferroviario. Sabato dalle 22 in poi avrà dunque luogo nella sala del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto il ballo dei pattinatori. Potranno intervenire soci e familiari, nonchè i dopolavoristi in possesso della speciale tesserina.

Undicimila buste di fosforo impiegate per sterilizzare 6000 tonn. di grano

Chi passava ieri nei pressi di S. Andrea vedeva, in direzione del mare, verso il grande deposito di grano dei Magazzini Generali, un'alta, candida colonna di fumo denso e lanoso. Da mattina a sera la nube spumosa alzò i suoi tortuosi disegni sull'orizzonte, senza mai diminuire d'intensità. La curiosità del pubblico, in questi casi, non resta soddisfatta che quando da presso può rendersi conto del fenomeno e dei fattori che lo producono.

Migliaia di buste alle fiamme

Il personale del magazzino granario era intento ad una strana bisogna: bruciava un'enorme quantità di buste verdi, dando l'impressione che stesse distruggendo un gigantesco archivio di migliaia di lettere. Queste buste venivano dal magazzino, a sacchi, per essere rovesciate in una fossa, appositamente scavata, e ivi distrutte lentamente dalle fiamme che ardevano con guizzi di strani colori, dando quel fumo lattiginoso che attirava l'attenzione dei passanti.

Qualche domanda alle persone affaccendate ad alimentare le fiamme, ha chiarito anche oltre che la ragione del fumo gli altri «perchè» della curiosità del pubblico. Si trattava di un esperimento in grande stile, di sterilizzazione del grano, allo scopo di distruggere i parassiti — calandra, punteruolo, tarma — che distruggono i preziosi chicchi danneggiando seriamente gli ammassi.

L'attuazione di tali esperimenti — il grano viene sottoposto ad un trattamento a base di fosforo — è dovuta all'interessamento che porta ad ogni utile iniziativa atta a migliorare l'attrezzatura del nostro porto, il Regio Commissario e la Direzione dei Magazzini Generali. Il Ministero competente interessato appunto dal gr. uff. Carlo Perusino ha aderito all'iniziativa di questi e del comm. Suppani; iniziativa che trovava un serio incoraggiamento negli esperimenti già compiuti dalle autorità germaniche con esiti brillantissimi.

Senza voler entrare in particolari tecnici, ma al solo scopo di chiarire per il grosso pubblico il meccanismo del nuovo procedimento, si può dire che il grano depositato nei magazzini viene sottoposto all'azione dell'idrogeno fosforato, azione lenta, ma di effetto assoluto. Il fosforo che è contenuto in una bustina, la quale a sua volta viene introdotta in una seconda, e questa ancora in una terza più grande di color verde, la cui carta ha alto potere igroscopico viene immesso nella massa del grano, secondo una percentuale precedentemente calcolata.

Nel caso attuale, volendo sterilizzare qualche cosa come 6 mila quintali di grano, si sono usate oltre 10.000 bustine di fosforo, la cui evaporazione è durata per un'intera settimana. Ieri, appunto, le bustine sono state ritirate e i residui bruciati. La direzione del delicato esperimento è stata affidata dai Magazzini Generali ad un noto competente in materia: il camerata Mario d'Osmo, con il quale ha collaborato il chimico tedesco, inventore della formula, che viene trattata su larga scala a Delic in Germania.

La lotta contro i parassiti

Sembra che il nuovo ritrovato, la cui azione sui parassiti è formidabile, potrà portare dei grandi vantaggi nell'economia granaria. Si sa, infatti, che la calandra, e gli altri parassiti, possono intaccare anche il quinto del raccolto di un anno. Bastano pochi calcoli per rendersi conto del danno di milioni che questi insetti sono capaci di portare al prezioso alimento. Ci si spiega quindi anche, come una spesa che a tutta prima può sembrare rilevante, sia in realtà minima di fronte ai pericoli che incombono sempre, in maggiore o minore misura, sul raccolto.

Questi compiuti a Trieste sono i primi esperimenti del genere che si effettuino in Italia e, attualmente, gli organi ministeriali studiano, appunto sui risultati ottenuti al nostro magazzino granario, le possibilità di estendere l'applicazione di tale metodo.

Breve interruzione tranviaria

Una brevissima interruzione tranviaria si è verificata ieri, nel pomeriggio, verso le 15.30, in piazza Goldoni, all'imbocco del corso Vittorio Emanuele III, ove è deragliato il rimorchio di un treno della linea n. 9 ch'era diretto verso la piazza della Borsa.

L'uscita del rimorchio dal binario ha provocato un piccolo ingorgo all'imboccatura del corso. La vettura è stata però rimessa in breve sulle rotaie, ed il movimento è stato tosto ripreso.

NEI DOPOLAVORO

Assicurazioni Generali. Il consueto trattenimento domenicale di danza, che dovrebbe aver luogo nella sala Duca d'Aosta l'8 corrente, resta sospeso. Il trattenimento avrà luogo sabato dalle 21.30 in poi.

Mutua Impiegati. Domenica gita a Montenero d'Idria. Lire 10. Iscrizioni seralmente in sede, via Palestrina 3, dalle 19 alle 21.

Credito e Assicurazione. Domani e domenica gite sciatorie a Luico con automezzo. Quota lire 11 indistintamente. Ritrovo alle 5.45, partenza alle 6 dalla via Carducci 28.

«Ditei». Domani alle 19 nella galleria del Tergesteo, ballo in occasione della festa dell'Epifania. La serata sarà allietata dall'apparizione della Befana che distribuirà a tutti gli intervenuti un piccolo dono. Domani partenza delle comitive per Sappada e Loqua. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Informazioni ed iscrizioni in sede e presso i negozi d'articoli sportivi.

Pubblico Impiego. Domenica gita sciatoria alla volta di Luico. Prezzo lire 12 indistintamente. Partenza dalla sede alle 6. Sabato dalle 21 alle 24 trattenimento sezione B e C. Domenica dalle 18 alle 21 pomeriggio dandante sezione A. Orchestra Tamaro.

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 20.30 primo trattenimento di danza nella nuova sede di via Duca d'Aosta 12 (Casa dei Sindacati dell'Industria).

«Dimm». Domani e domenica gite sciatorie a Montenero d'Idria con torpedone. Quota soci lire 12, invitati lire 15. — Gruppo tennis. Rinnovo tessere a tutto 10 corr. — Sezione A. Venerdì in occasione della Befana fascista la sezione riserva ai figli dei soci una lieta sorpresa. Ogni martedì e venerdì tiro a segno dalle 19.30 alle 21; alla domenica dalle 10.30 alle 12.30. — Sezione B. Domani trattenimento per bambini nel pomeriggio con distribuzione di dolci e giocattoli. — Sezione C. Domani trattenimento per bambini dalle 16 alle 18 con distribuzione di dolci e giocattoli; ingresso gratuito ai figli dei soci. Dalle 19 in poi trattenimento per soci.

Dalmatica. Domani, dalle 17 alle 21, trattenimento danzante dei Tre Leopardi per soci, familiari e amici.

Ferroviario. Oggi, alle 17 e alle 19 spettacolo cinematografico nella sede Vittorio Veneto; domani nelle due sedi distribuzione dei pacchi della Befana fascista; sabato grande ballo dei pattinatori dalle 22 in poi; domenica gita del gruppo sci alla volta di Tarvisio. Si annuncia la ripresa degli spettacoli filodrammatici con la gaia commedia «Fra due guanciali».

R. S. Ginnastica. Domani, venerdì, alle 16, trattenimento per bambini, figli dei soci.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Montenero. Biglietti in sede.

XXX Ottobre. Domani e domenica gite sciatorie a Montenero d'Idria con solito automezzo veloce. Combinazione di tre giorni. Quota lire 10. Aperte iscrizioni soggiorni settimanali a Selva Val Gardena in albergo con Termosifone. Inizio turni il 15 corr. Quota lire 280 tutto compreso. Informazioni in sede.

Jutificio-Pastificio. Domani dalle 15 alle 17 distribuzione dei pacchi Befana ai figli dei soci in possesso del tagliando rosso, nella nuova sede. Alle 20 trattenimento di danza gratuito per soci e familiari.

«G. Beltrame». Domani, festa dell'Epifania, dalle 19 trattenimento in sede. Domenica, dalle 19, consueto festino. Pure domenica gita sciatoria a Loqua, con breve sosta a Gorizia. Lire 10 indistintamente. Partenza dal monumento Verdi alle 6. Iscrizioni al Bar Centrale (piazza Caduti Fascisti).

«G. Berutti». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria.

«Olimpia». Oggi alle 20.30 trattenimento di danza.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica escursione sciatoria del «Gruppo scuola» nel Tarvisiano col treno bianco. Biglietti in sede fino sabato alle 20.

«Gars». Ritrovo partecipanti gita Falcade alle 4.45 di domani in piazza Dalmazia.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Notiziario di Monfalcone

La Befana fascista. Organizzata dal Partito, avrà luogo domani, in tutti i Comuni del mandamento, la Befana fascista a favore dei figli degli organizzati. La gentile tradizione si svolgerà nelle scuole, nei Dopolavoro aziendali dei «Crda» e Solvay e nelle altre sedi dopolavoristiche, alla presenza delle autorità, con la distribuzione di copiosi doni.

Il concerto al teatro dei «Crda». Ieri sera, alla presenza di autorità, dirigenti del Cantiere e di numeroso pubblico, si è svolto al teatro dei C.R.D.A. un applaudito concerto, sostenuto dalle sezioni orchestrale e corale del Dopolavoro aziendale del Cantiere di Monfalcone, magistralmente diretto dal maestro Iginio Zuliani. Le esecuzioni sono state impeccabili per finezza artistica, come ottima per doti vocali, dalla dolce modulazione, si è rivelata la soprano signorina Maria Baroni. Il concerto ha così ottenuto un ottimo successo, suffragato dai calorosi battimani del pubblico.

L'opera dei vandali. Per la terza volta, ignoti vandali hanno divelto e rovesciato nel fosso una segnalazione stradale posta al passaggio a livello di via Terenziana. L'autorità sta indagando per individuare i responsabili del gesto vandalico.

Con il ferro da stiro. La domestica Benvenuta Carniel, di 19 anni, stirando della biancheria, riportava accidentalmente con il ferro da stiro delle ustioni al dorso della mano sinistra.

Arrotando una falce. L'agricoltore Antonio Vianello fu Giovanni, di 46 anni, nell'arrotare una falce, si produsse un profondo taglio alla regione palmare sinistra.

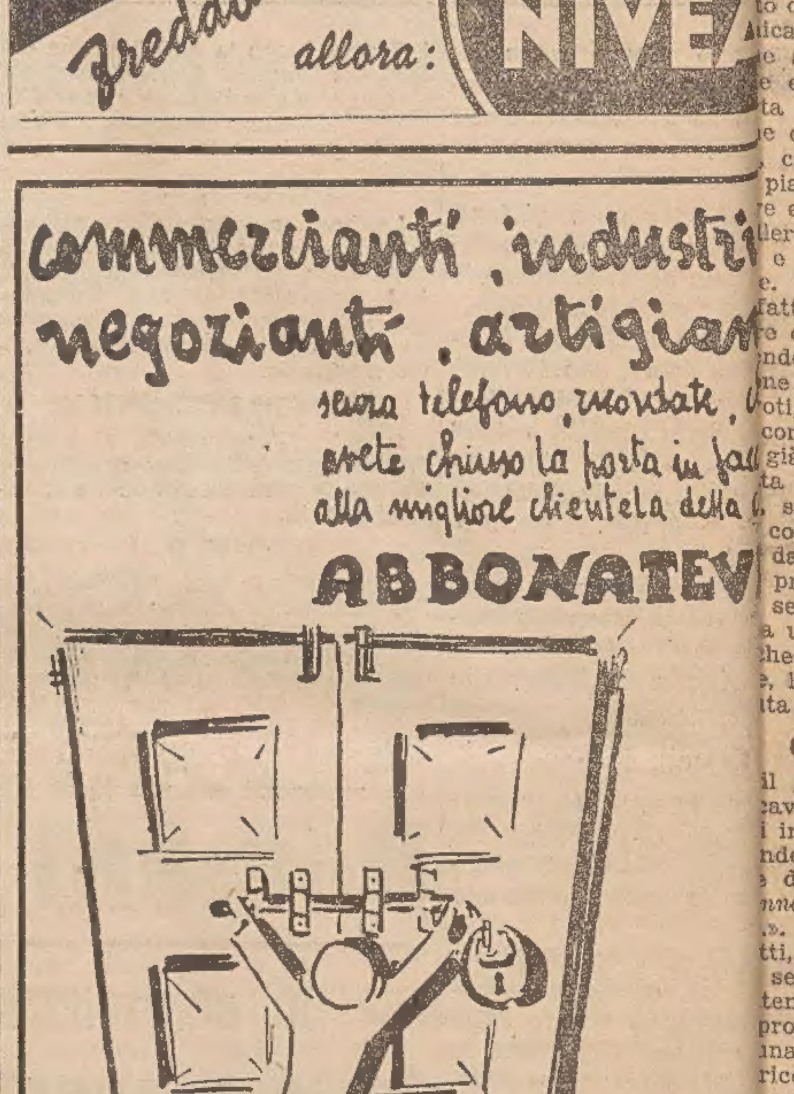
BOLLETTINO DEMOGRAFICO
4 gennaio 1939-XVII

NATI VIVI	11
maschi 5, femmine 6.	
NATI MORTI	—
MORTI	16
MATRIMONI	29

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Emiliana.

DECESSI (4 gennaio 1939-XVII): Biasin Giovanni, a. 81; Iasbec Francesco, a. 66; Schröer Gerardo, a. 73; Seculin Ferdinando, a. 71; Cicuta Emilia, a. 61; Persich ved. Diama Giulia, a. 81; Rassol Rita, m. 2; Sterpin in Happacher Elisabetta, a. 69; Angelicchio Giuseppe, a. 69; Sossi in Vigini Angela, a. 38; Zugna Nivea, a. 1; Flego Giuseppe, a. 74; Pippan Luigi, a. 53; Pecchiar Maria, a. 62; Mitri Marino, a. 2; Zorzetti Giorgio, a. 3.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cernive Stanislao, meccanico con Bratus Gemma, giornaliera; Scaramelli Giacomo, bracciante con Varisco Maria, casalinga; Galmonte Luciano, impiegato con Ferrarese Silvana, impiegata; Calligaris dott. Francesco, impiegato bancario con Blasco Olimpia, casalinga; Cebohin Carlo, calderaio con Sai Irene, casalinga; Cimpric Guido, pittore con Del Piero Marina, sarta; Di Pinto Antonio, barbiere con Di Pinto Elisabetta, sarta; Pascoli Bruno, panettiere con Masau Severina, casalinga; Cavalli Eberardo Giovanni, manovratore con Kramerstetter Antonia, casalinga; Di Vito Luigi, impiegato con Cecchi Edda, casalinga; Stolfa Casticiano, cameriere marittimo con Balbi Maria, casalinga; Rota Giuseppe, bracciante con Arcioni Lidia, riscuotitrice; Cecchia Giusto, meccanico con Del Pin Manuelita, casalinga; Marussi Giuseppe, tubista con Balentin Anna, casalinga; Kalin Mario, operaio con Coretti Stanislava, casalinga; Brce Antonio, manovale con Sossi Maria, casalinga; Cadel Aldo, lattonaio con Grion Teresa, casalinga; Skerlj Antonio, manovale con Toncic Zora, casalinga; Mora Giuseppe, ferroviere con Tomasi Maria, cassiera; Bogatec Antonio, saldatore elettrico con Bogatec Ida, casalinga; Carli Mario, muratore con Brce Maria, casalinga; Fedel Mario con Franco Giuseppina, stiratrice; Girotto ing. Ferrante, ufficiale M. V. S. N. con Petric Egidia, casalinga; Plastina Mario, maggiore medico con Forino Francesca, casalinga; Cirilli Vittorio, cameriere marittimo con Del Bosco Bruna, sarta; Ruzzier dott. Guglielmo, impiegato privato con Vidossi Anna, casalinga; Volpis Francesco, bracciante con Gojca Anna, casalinga; Venier Silvio, elettricista con Candelli Rosalia, giornaliera; Bari Alberto, fuochista con Stopar Anna, giornaliera.



Gli uffici di accettazione degli avvisi
tivi in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pian
sono aperti soltanto dalle ore 8 alle

na strana usanza a Maresego

ndennizzo al fidanzato abbandonato

Tacitato con 60 lire dal rivale

bunale penale) Doveva esse-
o durante uno dei tanti balli
icali e campestri, allestiti in
e sala d'osteria, adorna di
e e di festoni e bandierine
ta colorata, che Maria Svo,
e e fiorente ragazza di Ma-
conobbe Alberto Fran. A
piacque il giovanotto il qua-
e essere forte e gagliardo, è
llerino provetto e conosce la
e maliosa arte di fare al-
e. Il giovane, orgoglioso e
fatto per avere conquistato
e di Maria, fece il possibile
ndere stabile e duratura la
ne amorosa che, secondo i
oti, avrebbe dovuto conclu-
con un bel matrimonio. Il
già pregustava la grande
ta in cui, a fianco della sua
si sarebbe recato, seguito
codazzo di amici e di cono-
davanti al parroco del pae-
pronunciare il «sì», il clas-
seducente monosillabo che
a un sogno ardente di amo-
he segna, talvolta, ma non
, l'inizio di una vita nuova,
ta di felicità...

Castelli in aria

il giovane Alberto sognava,
ava, con la fantasia, arditi
in aria, dimenticando quel-
nde verità assiomatica, resa
dal duca di Mantova che
nna è mobile qual piuma al
».
tti, durante uno dei soliti in-
serotini, mentre il giovane
tento a sciorinarle, in versi
prosa che il suo cuore era
na fiamma, un grande rogo,
ricciosa Maria, con tono sec-
annoiato lo fermò con un:
la finiscila! Non capisci che
l stancata!...
etto potente di un idrante
ili al fuoco non sarebbe riu-
spegnere, con tanta violen-
smania d'amore di Alberto,
le secche, ghiacciate parole
aciate da Maria.
ei... sei stanca di me!
la sicuro! Con le tue smanie
rattino... Non ti rendi conto
mai sei ridicolo!
i... ridi... ridicolo io?
erto! E poi, vuoi sapere una
io sono innamorata di Giu-
i... Quello spilungone!
icuro! Mi piace. E' il mio

eluso come Cirano...

rto capì che non c'era più
da fare. Sapeva troppo bene
aria aveva un caratterino
era meglio rassegnarsi, met-
l cuore in pace e... dimen-
tata la ragazza, il Fran se
ornò lemme, lemme verso
Buttatosi sul letto, diede am-
go al suo malumore, un mi-
disperazione, di sdegno e di
na. Capì di essere stato un
zimbello della perfida Maria.
pure la penosa, avviliente
sione che tanto la giovane
Giuseppe avessero riso dei
tteggiamenti che, grossola-
te, assomigliavano a quelli
elice Cirano, il delusissimo
re senza macchia e senza
la perdio! — urlò ad un trat-
a vigliacca me la pagherà!...
eve pagarmi... E' la legge...
Era la legge. Una legge
a, bizzarra che da tempo
norabile vige tra gli abitanti
esego. Una singolare usanza,
ù della quale il giovane che
abbandonato dalla ragazza
s'era innamorato, ha il di-
i farsi indennizzare per il
perduto nel filare all'amore!
eve pagarmi subito! — ri-
lo sconsolato Alberto, rivol-
i nel letto.
corso qualche giorno, il gio-
vestitosi a festa, si recò in
attoria dove sapeva di tro-
a bizzosa ragazza. La trovò
che stava ballando con Giu-
Alberto sentì il sangue af-
agli occhi e, preoccupato, si
orca l'oca! Vedo rosso...
riuscì a dominarsi. Comprese
n era il caso di commettere
e sciocchezza per quella pic-
ena».
oglio però spaventarla! Il
le si deve gelare nelle vene.
er nulla s'era portata, celata
ndo di una tasca, una vecchia

«Duecento lire o...»

osì a fare la cariatide allo
di una porta, Alberto attese
mento opportuno per avvici-
giovane. L'occasione si pre-
qualche istante dopo. Alber-
sta passare la giovane, la
aria!
iamo alle solite! — esclamò
tizza la giovane ch'era al
o di Giuseppe. — Cosa
ra?
cco. Si tratta del risarci-
uale risarcimento?
, del tempo perduto con te.
ne: è la legge...
lusto. Quanto vuoi?
uecento lire.
he? Sei matto!
atto io! Scellerata! Dovrei
rti mille lire! Ho sprecato
mpo inutile a stare con te. Il
nore è macchiato...
on dire sciocchezze ora!
ch! Poche storie — continuò
o estraendo il pistolone. —
dal duecento lire o ti uccido
e colpi di rivoltella o... oppu-
accio uno sfregio che, per il
to che desterai, nessuno ti
rà!
la dove vuoi che trovi due-
lire. Son molte!
eh... facciamo cento.
ono ancora molte.
esto punto Giuseppe, il nuo-
lco di Maria, ritenne di do-
ervenire per cercare il modo
e per venire ad una tran-
' Alberto! Tu hai perduto il
mpo. E' giusto che Maria ti
sca... Però, Maria non ha
Allora... ti offro io... ses-
lire!
ammi le sessanta lire — ri-
Alberto. — Già con voi non
avere di più...
vute le 60 lire, il giovane si
nò soddisfatto. Maria però,
comportamento minaccioso
erto, rimase esasperata.
hai visto? Aveva una pistola...
ppe annuì e, allora, la giova-
r «vendicarsi», si recò dai
nieri a raccontare l'accaduto.
oleva farmi saltare le cer-
rto, manco a dirlo, venne
rintracciato e arrestato.

Denunciato dovette comparire ora davanti ai giudici della quarta sezione per rispondere di estorsione e minaccie.

Al «redde rationem»

All'udienza, oltre all'imputato c'erano Maria e Giuseppe. Tutti e tre si guardavano in cagnesco, pronti a dilaniarsi con sfrecciate e allusioni corrosive.

Alberto dichiarò subito di avere voluto «spaventare» la ragazza per indurla a versargli l'indennizzo.

Maria, pentitasi all'ultimo istante, disse di perdonare all'ingrato...

— Mi voleva uccidere ma gli perdono. Voleva farmi saltare le cervella ma...

— Quale cervella! Se sei senza cervello! — commentò serio Alberto.

Giuseppe si limitò a stringersi nelle spalle.

— Del resto — riprese a dire Alberto — io non ho chiesto che quello che mi spettava, secondo una vecchia usanza del paese.

— Paese fortunato per i... delusi d'amore!

I giudici, vagliato il fatto sotto l'aspetto umano ritennero che l'imputato avesse ecceduto un po' nel fare le sue richieste e, cambiato il titolo del reato in quello di violenza privata, si limitarono a condannarlo a 15 giorni di reclusione con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. Gnezda; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere dott. de Paoli.

La "bisca,, in mezzo al prato

(Pretura penale) Una mattina del giugno scorso, tale Giovanni Vivoda, abitante in via Conti 34, si recò in un fondo di via della Tesa per leggere il giornale. Trovato un masso di pietra si sedette sopra immergendosi tosto nella lettura. A poca distanza da lui, dei ragazzi stavano giocando a «sassetto», un rudimentale gioco d'azzardo consistente nel battere una moneta su una pietra e dal modo che essa cade si vince o si perde. Il Vivoda, smesso di leggere, cominciò ad interessarsi del gioco, tanto che, invaghito, volle prendervi parte. Lo stesso fece tale Giorgio Prester, di 26 anni, il quale, richiamato dalle grida dei ragazzi, puntò due lire che perdette subito.

I giocatori s'erano tanto accalorati, da non avvertire il sopraggiungere di un vigile urbano il quale, buttatosi in mezzo al gruppo, ingiunse a tutti di stare fermi.

— Alto là! Fermi tutti!

All'inatteso grido, i ragazzi in un lampo sparirono come tanti folletti, rimasero invece il Vivoda e il Prester ai quali il vigile elevò contravvenzione per avere partecipato al gioco di azzardo.

— Zogavimo per rider!

Condotti al settore, tra le più vive proteste, il Vivoda si vide sequestrare una cinquantina di lire che teneva in tasca; altrettanto toccò al Prester che ci rimise 45 lire e centesimi.

— Ma sono soldi nostri! Privati...

— Guadagnati al gioco!

— Macchè! Al gioco abbiamo perso...

Le proteste dei due riuscirono inutili. Denunciati all'autorità giudiziaria dovettero presentarsi ora in Pretura ove spiegarono, per filo e per segno, come s'erano trovati, per caso, a giocare a «sassetto».

— E' un gioco da ragazzi!

Il Pretore, udite varie testimonianze, fu dello stesso avviso per cui concluse il procedimento coll'assolvere il Vivoda e il Prester perchè il fatto non costituisce reato, ordinando, nel contempo, la restituzione dei denari sequestrati.

Pretore dott. Locuoco; difesa avv. Janut; cancelliere Fattori.

Il pedone schiacciato contro un muro

(Pretura penale) Un giorno dello scorso maggio, tale Giusto Cobal, abitante a Servola, camminando per una stradicciuola di S. Lorenzo in Selva, incastrata tra due mura, vide sopraggiungere un autocarro il quale, data la sua mole, come procedeva, ostruiva la strada. Il Cobal, rilevò subito, non senza un vago senso di apprensione, tale circostanza per cui cercò di farsi piccino, piccino, addossandosi più che poteva al muro per non venire urtato dall'autocarro. Le sue precauzioni riuscirono però inutili poichè il veicolo, rombando, passandogli accanto lo premette contro il muro, lasciandolo tutto ammaccato e con la spalla destra contusa e lesionata fino all'osso. Frattanto l'autoveicolo continuò la sua corsa diretto allo stabilimento dell'Ilva.

Il Cobal, venuto in città, si recò all'ospedale Regina Elena per farsi medicare e per raccontare, al funzionario di p. s. colà di servizio, il caso.

In seguito l'autista dell'autocarro, Augusto Mandic fu Antonio, abitante in via Marco Polo 4, venne denunciato per lesioni colpose e ieri, in Pretura, s'è svolto il processo.

Sulla scorta delle risultanze di causa ed avendo il Mandic, già in periodo istruttorio, dimostrato di non essersi accorto dell'incidente capitato al Cobal, venne assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore dott. Canessa; difesa avv. Neri; cancelliere Zanni.

Fuocherello

Ieri nel pomeriggio, verso le 18.30, i pompieri sono stati chiamati al n. 30 di via Commerciale per spegnere un piccolo incendio sviluppatosi in una delle cantine dello stabile ove era stato immagazzinato un certo quantitativo di legna e carbone. Il fuoco si era anche esteso ad alcune vecchie suppellettili. Il pronto intervento dei pompieri ha avuto però subito ragione di esso. Il danno è limitatissimo. L'opera di estinzione è durata circa una mezz'ora.

Giù dall'altalena. Dondolandosi eccessivamente su un'altalena, Sergio Del Piccolo, di 10 anni, abitante al n. 43 di via della Ginnastica, è caduto e si è ferito alla fronte. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena, è stato ivi medicato.

Trattenimento per le domestiche. Domani, per iniziativa dell'Ispettorato femminile di Trieste, in piazza della Valle n. 1, dalle 17.30 alle 20, avrà luogo in occasione della Befana un trattenimento organizzato per le domestiche [illegible] merate che hanno alle [illegible] pendenze personale di ser[illegible] crediti, no invitate a comunicare [illegible] teressate quanto sopra.

Scontro tra due auto

Due passeggeri feriti

Sulla strada da Merna a Trieste, iersera, alle 17, un'automobile guidata dal proprietario Augusto Pertinucci, di 36 anni, abitante al n. 9 di via dei Besenghi, che aveva al suo fianco l'autista Mario Rivierani, di 40 anni, abitante al n. 5 di via Risorta, è stata urtata violentemente da tergo da altra automobile e nell'urto il Rivierani riportava ferite alla faccia ed al braccio destro e il Pertinucci una lacerazione alla fronte ed escoriazioni al gomito destro. I due feriti si sono recati per le cure all'Ospedale Regina Elena.

Il luttuoso epilogo di una caduta

Il ventinove dicembre, uscendo dalla sua abitazione, l'ottuagenaria Anna Lenardon, abitante al n. 30 della località di Villa Decani, scivolava accidentalmente e cadeva in modo da riportare delle lesioni al mento ed alla fronte. Accompagnata dal figlio Guido, di 36 anni, due giorni dopo, la vecchia veniva trasportata al nostro Ospedale Regina Elena, ove veniva accolta nel reparto chirurgico di turno. Apprendiamo ora che la Lenardon ha cessato ieri di vivere in seguito a complicazioni in lei subentrate, ed in considerazione anche della sua tarda età.

Inquilina aggredita dai portinai

Che cosa fosse intercorso precedentemente fra Luigia Spaghirich, di 30 anni, inquilina, e i portinai dello stabile al n. 10 di via San Sergio, non si sa; quello che si sa è che, iersera, alle 14, la Spaghirich si è recata all'Ospedale Regina Elena per farsi medicare una ferita alla fronte sopra l'occhio destro riportata per mano dei portinai, marito e moglie, i quali — disle la Spaghirich — l'avevano aggredita nel portone e colpita, oltre che alla fronte, anche al ventre, per cui, essendo al terzo mese di gravidanza, era preoccupata, tanto più che il ventre le doleva.

Bambina scottata dal caffè bollente

Mediante l'autolettiga della Croce Rossa, ieri, nel pomeriggio, è stata inviata all'Ospedale Regina Elena la bambina Ettorina Bessi, di 4 anni, abitante a Muggia, la quale, appressandosi ad un focolaio economico, s'era rovesciata addosso un bricco pieno di caffè bollente.

I medici del pio luogo hanno riscontrato alla povera piccina delle scottature di primo, secondo e terzo grado estese al torace ad alle braccia, per cui l'hanno fatta accogliere nel reparto dermatologico con prognosi strettamente riservata.

Alla Guardia Medica

Un'ondata di influenza, saltata fuori con l'umidità di questi ultimi giorni, ha dato ieri molto lavoro ai sanitari della benemerita istituzione che, nel corso della giornata, hanno dovuto registrare non meno di diciassette chiamate a domicilio per casi del genere. Accanto a tali prestazioni figurano pure 6 interventi per improvviso malore e 17 trasporti di ammalati agli ospedali. Nella lista delle lesioni accidentali — circa 40 casi in tutto — figurano le seguenti prestazioni:

Bertolo Maria, di 55 anni, casalinga, abitante in viale XX Settembre 48; grave epistassi. (Soccorsa e curata a domicilio); Indrigo Angela, di 70 anni, casalinga, abitante in via A. Vittoria 2: grave epistassi. (Soccorsa e curata a domicilio); Cimador Francesca, di 64 anni, casalinga, abitante in via Zanetti 10: colta da malore improvviso in via C. de Rittmeyer. (Soccorsa sul posto e trasportata all'ospedale Regina Elena); Macorini Giovanni, di 22 anni, marinaio, abitante in via della Tesa 30: ferita da taglio al gomito destro, riportata accidentalmente in casa; Sucilovich Luciano, di 7 anni, scolaro, abitante in via del Pane 3: ferita lacera al cuoio capelluto, riportata accidentalmente in casa; Casiraghi Maria, di 39 anni, casalinga, abitante in via Bazzoni 7: ferita lacera al labbro superiore, riportata accidentalmente in casa; Zivich Mario, di 15 anni, commesso, abitante in Guardiella Timignano 1393: asportazione dell'apice del terzo dito della mano destra; Steiner Giuseppe, di 45 anni, carpentiere in legno, abitante in via del Lloyd 22: ematoma escoriato al malleolo sinistro, riportato sul lavoro; Colledani Oscar, di 40 anni, operaio, abitante in vicolo dei Sotterranei 1: ferita lacero-contusa al vertice del capo, riportata al porto Duca d'Aosta; Macchi Balilla, di 12 anni, scolaro, abitante in via F. Meucci 8: ferita lacera alla coscia sinistra, riportata accidentalmente in casa; Pavan Luigi, di 49 anni, bandaio, abitante in via G. Gozzi 5: escoriazioni multiple al braccio sinistro, riportate accidentalmente in casa; Simsich Pietro, di 69 anni, operaio, abitante in via S. Apollinare 2: ferita lacero-contusa al naso. (Soccorso in corso Garibaldi e trasportato all'ospedale Regina Elena); Bertocchi Marta, di 24 anni, domestica, abitante a Pobeghi 126: ferita infetta al terzo dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa.

Una cassetta di valori consegnata alla Questura

La squadra mobile della Questura, che aveva effettuato con tanta rapidità il fermo degli autori del dramma di via Petrarca, meritandosi l'elogio e la riconoscenza della cittadinanza, ha portato in questi giorni a compimento tutte le indagini del caso.

Com'era stato detto, si credeva che gli aggressori di Giuseppe Morpurgo, dopo aver immobilizzato e imbavagliato il vecchio, si fossero appropriati di un'ingentissima somma racchiusa in una cassaforte della camera da letto. Tale «ingente» somma, come diremo subito, è invece salva e in buone mani.

Consta infatti, che il risultato della losca impresa dei malfattori sia limitato a qualche migliaio di lire, che prelevarono dalla suddetta cassaforte, ove — secondo le informazioni da essi assunte prima del delitto — dovevano invece trovarsi molti biglietti da mille. I tre loschi individui dovevano così accontentarsi di 1050 lire contenute in due sacchetti di juta. Abbandonata la cassaforte, il De Santi, lo Stebel e il Caucci rivolgevano la loro attenzione alla scrivania sita nell'ufficio, nei cui cassetti speravano di trovare la somma ch'essi credevano si trovasse nella abitazione del Morpurgo. Anche qui una sorpresa piuttosto amara: denaro pochissimo, e cioè una banconota da 500 e due da cento lire. Comunque, i malviventi si appropriavano anche di queste settecento lire e quindi, legata e imbavagliata la giovane Braico, si allontanavano per raggiungere la Margherita Braico, sorella della domestica del Morpurgo.

Dove si trovava dunque la somma causa di così gravi conseguenze? Essa era bensì stata nella cassaforte della casa di via Petrarca, ma da due giorni — alla insaputa degli stessi informatori — il suo proprietario l'aveva rimossa.

Il 22 dicembre, Giuseppe Morpurgo, che possedeva ben 900 mila lire di titoli, aveva pensato di portarli alla Banca d'America e d'Italia, di cui era correntista, ritenendo quello un luogo sicuro per custodire somme di tale entità. Le azioni erano custodite in una pesante cassetta di sicurezza e in due grosse buste.

Con il prezioso fardello, il Morpurgo si avviava verso la via Roma, ove ha sede la Banca suddetta, per depositarvi i valori. A piccoli passi, il vecchio giungeva davanti agli uffici della Banca verso le ore 12.30, ma trovava tutti gli sportelli chiusi.

Riportare le 900 mila lire di azioni nella sua abitazione di via Petrarca? Troppa fatica. Pensò di lasciare la cassetta e i due plichi a un suo conoscente, il dott. G. C., che abita in quei pressi. Così fece, mettendolo al corrente della cosa e aggiungendo che sarebbe ripassato per riprendere la cassetta e le buste. La vigilia di Natale scoppiava il dramma, che metteva subito alle calcagna degli autori la squadra mobile della Quetsura.

Mentre lo Stebel, il Caucci, il De Santi e le due Braico finivano per essere assicurati alla Giustizia, il dott. G. C. si presentava al dirigente della «squadra» per depositare le azioni ricevute in consegna dallo scomparso. L'atto di onestà va appunto rilevato in quanto nessuno sapeva dell'ingente deposito che il vecchio amministratore e proprietario di stabili aveva affidato alle mani di un amico. Le 900 mila lire investite in azioni andranno ora ai legittimi eredi.

Una cura semplice ma... efficace

Al dottore di turno della Guardia medica può accadere, talvolta, anche di dover assumersi l'ingrato compito di far da pacere. Così è toccato ieri al sanitario che prestava servizio nel pomeriggio. Chiamato, verso le 18, in via R. Abro n. 9, per un caso di pazzia, il sanitario si è invece trovato di fronte ad un uomo — Antonio Zamberlini, di 48 anni — il quale era, sì, veramente eccitato, ma unicamente per il fatto che la moglie lo aveva fatto andare in bestia per ragioni familiari che non importa conoscere. Esasperato, fuori della grazia di Dio ed in preda ad un tremendo accesso di furore, l'uomo fracassava quanto gli capitava sotto le mani quando il medico e gli infermieri della benemerita istituzione sono giunti sul posto. Dato l'aspetto feroce dello Zamberlini, era proprio il caso di pensare che fosse impazzito seriamente; ma il medico subito comprese che la ragione di tutto quel fracasso si riduceva, in fondo, ad un semplice litigio familiare.

Vi è un antico adagio che dice: «tra moglie e marito...»; il medico, una volta tanto, non tenne però conto d'esso, e poichè la Zamberlini appariva fuori di sè per la rabbia, deposta la valigetta degli arnesi e dei medicinali, cercò di prenderlo con le buone per rabbonirlo. Vi riuscì non solo, ma si ebbe anche i più calorosi ringraziamenti da parte dell'uomo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

IL NOSTRO CONCORSO PRONOSTICI

Bruno Potleca ha vinto

con undici punti il "completo,, da sci

Dopo lo spoglio delle schede per la ottava giornata la Commissione esaminatrice del Concorso Pronostici *comunica i seguenti risultati;*

1) 1 scheda, con 11 punti, intestata al concorrente Bruno Potleca, *abitante in via dei Fabbri 8.*

2) 6 schede, con 10 punti, intestate ai concorrenti: Bruno Giassi, Vittorio Buttinar, Livia Razzi, Omero Giller, Pino Guidi e Aldo Geri.

In seguito a tali risultati viene proclamato vincitore dell'ottava settimana il concorrente Bruno Potleca *il quale è invitato a presentarsi questa sera, alle 19, nei nostri uffici per la consegna del premio. Eventuali reclami si accettano fino alle ore 18.*

Sulle Ultime Notizie *di oggi pubblicheremo i nomi dei concorrenti che sono riusciti a realizzare nove punti.*

Intanto sul Piccolo della Sera *viene pubblicata la scheda n. 9 per la quale è in palio un magnifico cronografo Vetta, con contatore, tachimetro e telemetro, impermeabile e antimagnetico fornito dalla* Oreficeria Marzari, piazza Impero 13,

Il premio che ha un valore di lire 430 è esposto in una delle nostre vetrine di piazza Goldoni.

Il campionato sciatorio della G.I.L. inaugurato a Bormio

BORMIO, 4

Alla presenza del Sottocapo di S. M. della «Gil», del Prefetto e del Federale di Sondrio, e delle autorità locali, 700 Avanguardisti di 72 Comandi federali, sono sfilati dinanzi alle autorità compiendo così il primo atto del campionato nazionale di sci per l'anno XVII.

Dopo lo sfilamento, le sette centurie si sono ammassate sul campo assistendo al rito dell'alza bandiera ed un altissimo «A Noi!» ha vibrato in risposta al saluto al Duce, ordinato dal Sottocapo di S. M. I giovani si sono quindi recati alla partenza per la gara di discesa libera, il cui percorso era tracciato sullo stesso campo in cui la gara si svolse l'anno scorso, con 650 m. di sviluppo e 170 di dislivello.

Le partenze dei 182 partecipanti si sono succedute con 30 secondi di distacco. Ecco i risultati: 1) Pedrini Achille di Milano; 2) Irelli di Sondrio; 3) Brigadoi di Trento; 4) Gromier di Aosta; 5) De Brigontina di Belluno.

La riunione pugilistica di Roma

Il triestino D'Isiot batte Pittori

ROMA, 4

Si è svolta questa sera al Teatro Jovinelli, l'annunciata riunione pugilistica, imperniata sull'incontro fra Mario Bianchini, ex campione d'Italia ed Emor Persicaroli, incontro che si è concluso alla pari. Alla riunione assisteva una grande folla di sportivi.

Ecco i risultati dei vari incontri: Pesi piuma: Fabriani di Roma batte Bigoli di Roma ai punti in 6 riprese; pesi leggeri: Bisterzo di Milano batte Buzzi di Roma ai punti in 6 riprese; pesi medio-leggeri: D'Isiot di Trieste batte Pittori di Ancona ai punti in 6 riprese. Finale pesi leggeri: De Jorio di Roma batte Kid Palermo di Napoli ai punti in 10 riprese. Pesi medio-leggeri: Bianchini e Persicaroli, incontro pari in 10 riprese.

Esperimenti di Battesini

come mezzofondista

PARIGI, 4

Fabio Battesini che, com'è stato annunciato, avrebbe l'intenzione di passare al mezzofondo, ha oggi provato su questo Velodromo d'Inverno nella sua nuova specialità. Non si può dire che il mantovano abbia prodotto cattiva impressione in quanto, nonostante non abbia spinto a fondo, ha ottenuto dei tempi che non sono affatto disprezzabili. Dopo la prova, Battesini soddisfatto, ha dichiarato che cercherà di perfezionarsi nel mezzofondo e che a questo proposito aspetterà la stagione propizia per intensificare la propria preparazione sulla pista del Velodromo Vigorelli di Milano.

Il torneo di tamburello del Dopolavoro «Acegat». Domenica 8 gennaio, organizzato dal Dopolavoro aziendale «Acegat», avrà inizio, lungo la Riva Traiana — vicino alla Stazione ferroviaria di Campo Marzio — un torneo di tamburello per squadre di dopolavoristi. Le partite avranno inizio alle 9. Vi parteciperanno una diecina di squadre composte di valenti giocatori. Dato l'interesse delle gare, siamo sicuri che molto pubblico si darà convegno sui campi di gara.

Una medaglia del Sovrano alla IX gara della «Rosa d'Inverno»

MILANO, 4

La Reale Federazione Motociclistica Italiana ha indetto con l'organizzazione dell'Associazione motociclistica di Milano, la 9.a Rosa d'Inverno, tradizionale rassegna di motociclistica nazionale che dà inizio alla stagione sportiva. Anche quest'anno S. M. il Re Imperatore si è compiaciuto di assegnare una sua medaglia-premio alla manifestazione che si svolgerà a Milano il 22 corr. Per speciale concessione della Federazione motociclistica la partecipazione alla adunata è libera anche ai non affiliati.

Il tennista Romanoni

sospeso dall'attività

ROMA, 4

La Federazione italiana di tennis comunica:

Il giocatore Francesco Romanoni cui fin dall'estate scorsa era stato fatto divieto di prendere parte a competizioni agonistiche è stato sospeso da ogni attività a partire dal 9 dicembre 1938 e fino a nuovo avviso.

Il conte Nordis presidente del Direttorio zonale per il tennis

ROMA, 4

Il fascista conte Carlo de Nordis è stato nominato presidente del Direttorio 5.a zona (Trieste) della Federazione italiana tennis. Segretario del Direttorio stesso è stato nominato il dott. Eletto Contieri.

Il trotto a San Siro

MILANO, 4

Ecco i risultati delle corse disputate oggi:

Premio Cremona: 1) «Casanova»; 2) «Chenier». (Tot.: 6, 18). Premio Nirone: 1) «Tartuffi»; 2) «Plebeo»; 3) «Fiore». (Tot.: 26, 9.50, 7, 22.50, 87). Premio Renatve: 1) «Berna»; 2) «Gasperone G.». (Tot.: 9.50, 5, 5, 23). Premio Tradate: 1) «La Patti»; 2) «Guttadauro»; 3) «Invasore». (Tot.: 46.50, 10.50, 11.50, 16.50, 68). Premio Castello: 1) «Freccia N.»; 2) «Espero». (Tot.: 31.50, 8, 9, 37). Premio Dongo: 1) «Gargano»; 2) «Colombita». (Tot.: 10.50, 6, 7.50, 27). Premio I divisione: 1) «Martha Great»; 2) «Nuvolari». (Tot.: 12.50, 7, 8.50, 39). Premio II divisione: 1) «Urbe»; 2) «Alessandra»; 3) «Odino». (Tot.: 34, 12, 11, 13.50, 68).

Il bollettino della neve

L'Ente provinciale per il turismo comunica in data 4 corrente il seguente bollettino della neve:

Tarvisio: temperatura —2, cielo semi coperto, neve cm. 70 fresca; Ravascletto (Carnia): temperatura —2, cielo sereno, neve cm. 80 fresca; Forni Avoltri: temperatura —7, cielo sereno, neve cm. 80 fresca; Forni di Sopra: temperatura —2, cielo sereno, neve cm. 90 fresca; Montenero d'Idria: temperatura da —2 a 0, cielo sereno, neve cm. 60 sciabile, vento nullo, valico aperto; Loqua: temperatura da —5 a —2, cielo coperto, neve cm. 40 sciabile, vento nullo, valico aperto; Luico: temperatura —4, cielo sereno, neve cm. 50 farinosa, vento nullo, valico aperto.

Asiago: neve cm. 60, farinosa, cielo sereno; Canazei: cm. 80 far., ser.; Cortina d'Ampezzo cm. 80 far., ser.; Dobbiaco: cm. 80 far., ser.; Madonna di Campiglio: cm. 130 far., ser.; Merano Avelengo: cm. 110 far., ser.; Misurina cm. 130 far., ser.; Passo Rolle cm. 160 far., ser.; Pieve di Cadore cm. 110 far., ser.; Predazzo: cm. 155 far., ser.; Pocol cm. 110 far.; Sappada cm. 120 far.; Selva Santa Cristina cm. 70 far., ser.; San Candido Pusteria: cm. 60 far., ser.; San Martino di Castrozza cm. 100 far., ser.; Ciusi Castelrotto: cm. 60, far., ser.; Villa Bassa: cm. 60 far., ser.; Monterosso Grana: cm. 80 far., ser.

Fortitudo-Ampelea B. Venerdì 6 corr., giorno dell'Epifania, la rinforzata compagine bianco-blu incontrerà sul campo di Montebello, con inizio alle 14.30, la squadra riserve dell'Ampelea. Prezzi popolari.

Un'ora che ne vale cento

La vita moderna permette di evitare notevolissime perdite di tempo e di denaro, grazie ai progrediti mezzi di comunicazione che essa mette a nostra disposizione. Molti viaggi e lunghe corrispondenze vi risparmia il «Telefono Interurbano», soprattutto nella trattazione degli affari. Oggi il costo del Telefono Interurbano è modico ed in vari casi la tariffa concede forti ribassi serali e festivi.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (5 gennaio XVII):

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Adriatico: 2 giovani coperta II, 1 marinaio, 1 mozzo coperta.

CORRISPONDENZA APERTA

Una parente. 1) Il prezzo degli «Asterischi» è di L. 5 per millimetro. Nel caso concreto, dunque, 75-80 lire. 2) «Si unirono», va bene. — *Essere o non essere.* Vi si potrebbe rispondere con la domanda del Vangelo «Ubi veritas?» Molti, sui banchi della scuola, pensano come voi. Ma vi pare che dopo secoli e secoli si continuerebbe a studiare il latino se esso non fosse utile a qualche cosa?

Preoccupata. Sorvegliate, studiate vostro marito, ma con delicatezza, con prudenza. Forse scoprirete la ragione del mutamento. Poi consigliatevi con persona amica che sia saggia, esperta, umana.

Dantina. L'indirizzo che vi interessa è: Ufficio Nazionale di Collocamento Artisti Lirici, Milano, via S. Vittore al Teatro, 19.

Pugliese. Le riduzioni per famiglie viaggianti in gruppo vengono concesse alle famiglie composte di almeno quattro persone adulte. Nel vostro caso non potete usufruire del ribasso in questione.

Giuseppe P. La circolare Ministeriale N. 5000 del 25 maggio 1937-XV non è stata abrogata, ma lo stesso Ministero delle Finanze, con successiva declaratoria N. 11270 del 16 settembre 1938-XVI, ha precisato che, per gli operai retribuiti secondo il calendario gregoriano, il minimo imponibile settimanale è di lire 166.15; quello quindicinale di lire 332,30; e quello mensile, calcolando il mese composto sempre di un numero eguale di quattro settimane, di lire 664.60. Invece per gli operai alle dipendenze di quelle ditte che adottano il sistema di pagare i salari a periodi sempre uguali, ripartendo cioè l'anno in 48 settimane, oppure in 24 quindicinali, oppure in 12 mensilità, il minimo imponibile settimanale è di lire 180, quello quindicinale di lire 360 e quello mensile di lire 720.

Egidio. Potrete ottenere di essere rimandato alla prossima chiamata, e fino al 26.o anno di età, purchè comproviate, prima della chiamata della vostra classe, di essere iscritto ad una facoltà (ultimo anno di scuole medie superiori, e qualsiasi anno di scuole superiori). All'uopo dovrete presentare al Distretto una domanda su carta bollata.

Ariano 33. Le persone addette ai servizi domestici, tra le quali sono pure comprese le cuoche, non hanno diritto ad alcuna indennità di licenziamento, indifferente il numero degli anni di servizio prestato.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	3	4
Rendita 5%	93.—	92.90
Rendita 3½%	72.90	72.90
Redimibile 3½%	69.—	69.—
Redimibile 5%	92.90	92.90
Obbligaz. Tre Venezie	90.40	90.40
Buoni Tes. nov. 1940	100.70	100.70
Buoni Tes. nov. 1941	101.80	101.80
Buoni Tes. nov. 1943	90.85	91.—
Buoni Tes. nov. 1944	97.50	97.40
I. R. I.	456.—	458.—
Elettr Ferrovie Stato	462.—	464.—
Fond. Tre Ven 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	430.—	430.—
Fond. Tre Ven. 4%	421.—	421.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	330.—	330.—
Assicuraz. Generali	3030.—	3030.—
Assicuratrice Italiana	450.—	450.—
Infortuni	1530.—	1530.—
Riun. Adriatica ser. A	1470.—	1475.—
Riun. Adriat. ser. B	1390.—	1395.—
Gerolimich	117.—	116.—
Istria-Trieste	220.—	220.—
Lussino	256.—	256.—
Martinolich	86.—	86.—
Meridionali	798.—	796.—
Premuda	590.—	590.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	210.—	210.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	113.—	117.50
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	141.—	141.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	241.—	241.—

CAMBI: Londra 87.95; New York 19; Francia 49.80; Belgio 320.75; Svizzera 429.50; Polonia 358.95; Germania 762.10.

Mercato calmo, poco attivo e senza variazioni di rilievo nei titoli di Stato e assicurativi, tra i quali domandate le Riunione; offerte Gerolimich ed Istria-Trieste; ricercate invece Cantieri a 117½. Scambi in Redimibile 5%, Buoni del Tesoro, Riunione serie A e B, Sade, Viscosa e Fiat.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. 7.30 martedì, giovedì e sabato. Trieste a. 14.30 lunedì, mercoledì e venerdì.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 18.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.12 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

FERROVIE DELLO STATO

NUOVE E SENSIBILI AGEVOLAZIONI E RIDUZIONI AI VIAGGIATORI

BIGLIETTI CHILOMETRICI per 3000, 5000 e 10.000 km., utilizzabili anche da più persone (fino a 5) - Validità annuale - Riduzione 30%.

BIGLIETTI CIRCOLARI per viaggi individuali e in comitiva con itinerario stabilito dal viaggiatore: Validità 30 giorni - Fermate illimitate - Riduzione 20% per comitive di 5 persone.

FAMIGLIE VIAGGIANTI IN GRUPPO: Ammissione di nuove categorie di familiari - Riduzione dal 50% all'80%.

BIGLIETTI DI ANDATA-RITORNO DI QUALSIASI SPECIE: Fermate intermedie da 1 a 5 a seconda della distanza nell'andata e nel ritorno entro limiti della validità del biglietto. BIGLIETTI DI ANDATA-RITORNO ORDINARI: validità unica di 5 giorni. BIGLIETTI DI ANDATA-RITORNO FESTIVI: rilascio fino a 500 km. BIGLIETTI PER FIERE E MERCATI: rilascio fino a 150 km.

ABBONAMENTI PER STUDENTI: Rilascio fino a 200 km. - Riduzione dal 50% al 70% per gli studenti di famiglie numerose - Gli appartenenti a scuole parificate, sindacali, professionali, elementari pubbliche possono ottenere gli abbonamenti per studenti.

ABBONAMENTI PER IL PERSONALE STATALE E RISPETTIVE FAMIGLIE: Rilascio fino a 200 km.

ABBONAMENTI SETTIMANALI E FESTIVI PER LAVORATORI: Rilascio fino a 150 km.

VIAGGI DI NOZZE: Estensione alla 1ª classe - Agevolazioni per la formazione degli itinerari e le fermate intermedie.

DOPOLAVORISTI: Estensione alla 2ª classe.

RAGAZZI: Estensione della riduzioni del 50% a tutti i tipi di biglietti.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di ent

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA brava lavare biancheria, tutti lavori casa, offresi giornate da combinarsi. Palestrina 2, primo. 60234 A

DONNA fidata civile, perfetta cucinare, tutti lavori, conoscenza tedesco, offresi anche giornata intera. Kandler 1, porta 23. 10151 A

PRESTASERVIZI offresi per mattino o pomeriggio. Via del Rivo 4, secondo. 30059 A

RAGAZZA brava cucinare, tutto fare, buoni attestati, offresi stabile. Alessandro Volta 14, portiere. 60187 A

RAGAZZA offresi con attestati, stabile, per piccola famiglia. Via Ginnastica 29, secondo. 60178 A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto giorno. Via Paduina 5, portinaia. 60195 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche, governanti cercansi, paghe 120-250. Torrebianca 24. 10141 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 10170 B

DOMESTICA cercasi prontamente tutto fare, cucinare, attestati, Via Mercato Vecchio 3, secondo, 10-12. 60206 B

DOMESTICA stabile, con buoni attestati. Presentarsi dopo le 9 piazza Oberdan 5. 30201 B

DOMESTICA lunghi attestati, bene cucinare, cercasi. Urlini, piazza Ospedale 7. 30067 B

DONNA giovane, pulizia portone, cercasi. S. Lazzaro 23, portiere. 10145 B

LAVANDAIA cercasi per la mattina. Via Orologio 4, secondo. 30029 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per mattina. Kandler 10, porta 15. 60225 B

PRESTASERVIZI pratica tutto il giorno cercasi. Leo 9, porta 10. 60214 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Luzzatto 3, portinaia. 60202 B

PRESTASERVIZI tutto fare, pratica, capace cucinare, cercasi tutto giorno. Pacinotti 5, secondo, Marsi. 60184 B

PRESTASERVIZI ore mattina assumesi prontamente. Presentarsi dalle 16 alle 19, Caffè via Ferriera 27. 60167 B

PRESTASERVIZI alcune ore soltanto, mattina, senza mangiare, cercasi. Coroneo 4. 30050 B

PRESTASERVIZI mattina, capace, attestati, presentarsi ore antimeridiane Brunner 4, primo, destra. 30030 B

PRESTASERVIZI capace, dalle 7 alle 16, cercasi. Rozzol in Monte 1298. 30066 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, ore da combinarsi. Pesentarsi ore 9. Via Roiano 5, secondo, sinistra. 10138 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente. Via Fabio Severo 13, Lupetina. 10156 B

RAGAZZA tutto fare, con attestati, cercasi. Rivolgersi portinaia via San Francesco 12. 60232 B

RAGAZZA giovane stabile cercasi. Presentarsi mattina. Rossetti 18, terzo. 60224 B

RAGAZZA tutto fare, stabile, cercasi. Leo 4 A, portinaia. 60203 B

RAGAZZA cercasi subito, pratica tutto fare. Forti, piazza Guido Neri 1. 60196 B

RAGAZZA prestaservizi per mattino cercasi. Presentarsi S. Vito 5, latteria. 30063 B

RAGAZZA cercasi. Via S. Vito 5, latteria. 30053 B

RAGAZZA tutto fare per La Spezia cercasi. Via Foscolo 26, quarto. 30046 B

RAGAZZE brave cucinare per piccole famiglie, prestaservizi intera giornata, ragazzette volonterose cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 10143 B

28-ENNE stabile, buoni attestati, cercasi. Istituto 7, pianoterra. 30068 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

COMMESSO calzature, offresi ufficio, riscuotitore, altro (escluso piazzista). Perini, d'Azeglio 20. 60199 C

DISEGNATORE, provetto lucidista, meccanico, navale. Serie referenze, ottimi attestati. Cerca occupazione adeguata. Cassetta 10108 C, Unione Pubblicità. 10108 C

DISTINTA ariana, cauzione, occuperebbesi decorosamente. Ottime referenze. Offerte Cassetta 10104 C, Unione Pubblicità. 10104 C

DISTINTA, colta, presenza, moralissima, pratica ufficio, stenodattilografa, conoscenza tedesco, pianoforte, occuperebbesi ovunque segretaria, dama compagnia, istitutrice. Cassetta 34778 C, Unione Pubblicità. 34778 C

DATTILOGRAFA assolta Magistrali inferiori, pratica ufficio, offresi. Benedetti, Toti 14. 30044 C

IMPIEGATA, praticissima ufficio, perfetta lingue italiana, tedesca, slovena, mansioni varie, cittadina jugoslava, offresi. Referenze Cassetta 10160 C Unione Pubblicità. 10160 C

SIGNORA distinta, indipendente, occuperebbesi ovunque governante persona sola, distinta. Via Valdirivo 19, presso Cimolino, Trieste. 60192 C

SIGNORA giovane cerca lavoro. Indirizzo Piccolo. 60176 C

SIGNORA indipendente, 32-enne, bella presenza, già direttrice casa, cerca posto adeguato qui o fuori, possibilmente presso persona sola. Cassetta 10121 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA media età, presenza, seria, ottime referenze, capace tutti lavori casa, cucina, cucito, paziente bambini, pratica anche lavori ufficio, offresi. Cassetta 10127 C, Unione Pubblicità. 10127 C

SIGNORINA pratica azienda alberghiera, conoscenza tedesco, buoni attestati, offresi albergo, ristorante o caffè. Cassetta 10113 C, Unione Pubblicità. 10113 C

SIGNORINA bella presenza offresi latteria, con miti pretese. Cassetta 10109 C, Unione Pubblicità. 10109 C

SIGNORINA distinta impiegherebbesi dama compagnia, lettrice, lavori semplici, cucito. Orario da combinarsi. Cassetta 10103 C, Unione Pubblicità.

TAGLIATORE sarto uomo pratico forniture, libero anche subito. Cassetta 34766 C, Unione Pubblicità. 34766 C

TELEFONISTA pratico centralino, dattilografo, calligrafia, occuperebbesi pomeriggio. Offerte Cassetta 10047 C, Unione Pubblicità. 10047 C

19-ENNE praticante ufficio, stenodattilografa, contabile, assolta scuola biennale, offresi. Miti pretese. Cassetta 34773 C, Unione Pubblicità. 34773 C

23-ENNE, Liceo classico, secondo anno, giurisprudenza, offresi qualsiasi lavoro decoroso. Cassetta 10058 C, Unione Pubblicità. 10058 C

35-ENNE, ottima conoscenza francese, inglese, cognizioni tedesco, buona coltura, offresi azienda o grande albergo, posizione decorosa, disposto recarsi ovunque. Cassetta 34757 C, Unione Pubblicità. 34757 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI Relly. Elettriche, idrauliche, senza fili! Un tipo per ogni capello tinto, ossigenato, bianco. Opera Relly. Completo 25. Rossini 14. 10152 CC

A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili lire 25, ondulazioni, manicure 3. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 48514 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURA calze plissé, bottoni, a-jour, punto inglese, monogrammi in giornata. Negozio Imbriani 6. 10144 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10. Udine 8, officina. 60208 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, 3 in poi. Piazza Impero 10, Covelli. 60229 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultima moda 40, elegantissimi vestiti ballo passeggio 25. Piazza Venezia 6, terzo. 10142 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3 — D

BARBIERE mezzo lavorante capace cercasi prontamente. Via Istituto 26. 60164 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi per sabato. Via Udine 6. 10054 D

CUOCA provetta, età 30-40, cucina italiana, cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 16 via del Sale 8. 8513 D

IMPIEGATO d'ufficio cerca importante ditta commerciale, cultura media (esclusi diplomati). Inutile offrirsi se non iscritti al P.N.F. Specificare referenze. Scrivere Cassetta 10053 D, Unione Pubblicità. 10053 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace ferro, garzona, cercansi. Orlandini 16. 60179 D

PER nuovo negozio in Bolzano cercasi cassiera, signorina distinta svelta, libera entro gennaio. Condizioni vantaggiose. Schiarimenti presentarsi venerdì Epifania: Albergo Adria, Trieste, chiedendo Di Virgilio. 10048 D

PRINCIPIANTE sarta cercasi. Presentarsi pomeriggio. Fabio Severo 4, terzo, Gamberoni. 30073 D

RAGAZZA stabile per caffè cercasi. Settefontane 10. 30026 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Svara, Settefontane 59. 30079 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via dell'Istria 33, Rizzian. 60233 D

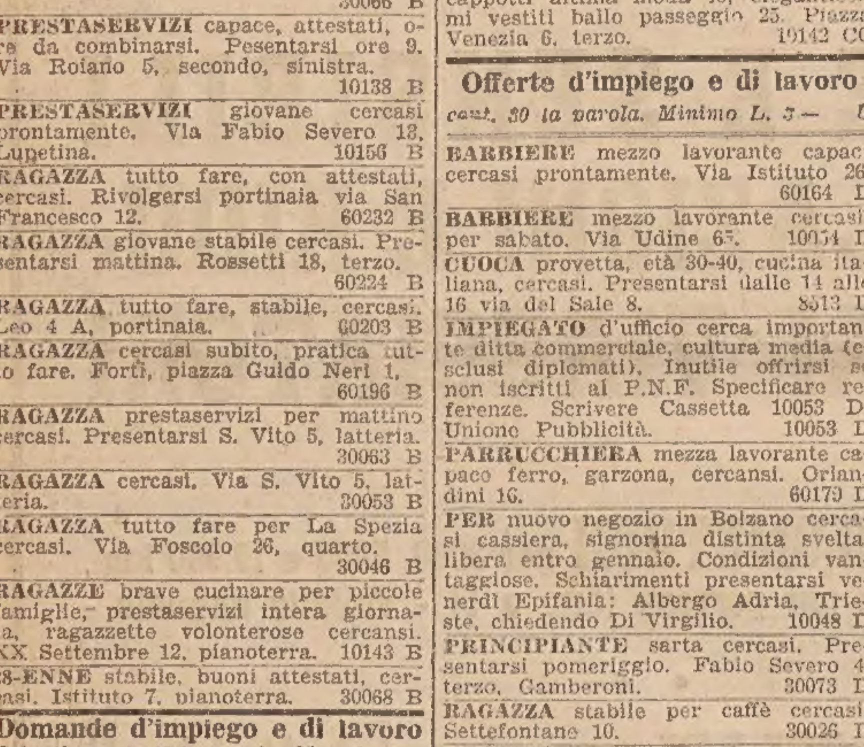
RAGAZZO robusto per triciclo cercasi. Indirizzo Piccolo. 30061 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Pasquale Revoltella 556. 60171 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Berzin, Istituto 25. 60194 D

STENOGRAFA e dattilografa tedesca con conoscenza italiano cercasi per studio avvocatile. Offerte dettagliate. Cassetta 10116 D, Unione Pubblicità.

Amore... Delitto... Odio...



Un film emozionante di grande potenza

IMMINENTE AL

Supercinema Principe

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA vuota, ingresso libero, cercasi. Offerte Cassetta 10132 E, Unione Pubblicità. Cassetta 10132 E, Unione Pubblicità. 10132 E

IMPIEGATO stabile con madre cerca camera vuota, comodo cucina, paraggi giardino pubblico. Offerte con prezzo scrivere: tessera postale 289255, fermo posta. 30042 E

MATRIMONIALE elegante uso cucina stufa cercasi. Cassetta 10118 E, Unione Pubblicità. 10118 E

STANZA mobiliata con servizi cercasi, ingresso libero, possibilmente in palazzo, ambiente signorile, possibilmente vicinanza stazione. Cassetta 10105 E, Unione Pubblicità. 10105 E

STANZETTA mobiliata presso civili perbene cerca signora pensionata per 15 corr. Offerte Cassetta 10125 E, Unione Pubblicità. 10125 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 60172 F

A. A. A. ELEGANTE mobiliata riscaldata, vitto buono, uno eventualmente due amici, affittasi. Ginnastica 28, porta 6. 10171 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, vitto abbondante, prezzo mitissimo. Torrebianca 29, terzo, angolo Trenta Ottobre. 30075 F

A. A. BELLISSIME, centrali, conforto, ottimo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 8517 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, massima pulizia, affittasi. Fonderia 4, terzo. 60131 F

A. A. SIGNORILE affittasi a distinto. Viale XX Settembre 57, secondo, destra. 60223 F

A. BELLISSIMA chiara, tranquilla, affitta distinta. Pressi Stazione. Indirizzo Piccolo. 30080 F

A. BELLISSIMA grande 120, altra 100, affitta persona sola. Crispi 26, primo. 60215 F

A. CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Mazzini 46, terzo, sinistra. 60236 F

A. CAMERA mobiliata affittasi coniugi, volendo cucina. Diaz 5, primo. 60230 F

A. CAMERINO affittasi, con vitto. Battisti 20, porta 6. 60212 F

A. CENTRALISSIMA elegante, volendo vitto, affittasi. Crispi 3, primo, porta 4. 30032 F

A. INGRESSO scale mobiliata, soleggiata prontamente. Tiziano 9, terzo, destra. 60182 F

A. MATRIMONIALE, stufa, affittasi prezzo mite. Piccolomini 6, terzo, porta 14. 60217 F

A. MATRIMONIALE bellissima, stufa, ottimo vitto, affittasi. Ghega 15, primo. 10166 F

A. MOBILIATA soleggiata, stufa, altra cameretta, affittansi. Machiavelli 22, terzo. 30057 F

A. MOBILIATA soleggiata, grande, affittasi. Giulia 10, terzo, destra. 60096 F

B. B. AFFITTASI stanza mobiliata, vista Venezian. Madonna Mare 4, porta 7. 60190 F

BELLISSIMA soleggiata, bagno, telefono, affittasi. Machiavelli 7, secondo, sinistra. 60210 F

CAMERA mobiliata per signore affittasi. Lazzaretto Vecchio 6, primo, sinistra. 60221 F

CAMERA mobiliata, vitto, ottimo, prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 60191 F

CAMERA vuota o mobiliata, bella, ariosa, centro. Gatteri 32, secondo. 60197 F

CAMERA mobiliata grande, stufa, bagno, affittasi prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 60180 F

CAMERA vuota affittasi, comodo cucina. Via Giulia 10. 30055 F

CAMERA vuota affittasi persone oneste. Petronio 9, porta 2. 60165 F

CAMERA due finestre, stufa, altra sul di dietro, centro, secondo, affittansi pensionati o ufficio. Indirizzo Piccolo. 60198 F

CAMERETTA mobiliata, con bagno e telefono, in villetta, affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 30060 F

CAMERINO offresi ragazza cambio lavoretti casa. Presentarsi pomeriggio. Fabio Severo 4, terzo, Gamberoni. 30072 F

CENTRALISSIMA affittasi. Torrebianca 41, porta 4. 10178 F

INDIPENDENTE affittasi. Viale XX Settembre 56, pianoterra, sinistra. 10134 F

MATRIMONIALE, volendo attigua cucina o vitto. Manzoni 2, primo, sinistra. 60205 F

MATRIMONIALE spaziosa, stufa, affittasi prontamente. Leonardo Vinci 3, primo, destra. 60189 F

MATRIMONIALE con stufa, eventualmente una persona, affittasi. Marzoni 16, secondo. 30064 F

MATRIMONIALE affittasi, volendo vitto, oppure comodo cucina. Silla, via del Rivo 21. 30062 F

MATRIMONIALE, stufa, persona dabbene affittasi, anche giorni. S. Francesco 34, mezzanino, sinistra. 30069 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto stabile. Zovenzoni 5, secondo, sinistra. 30076 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Via Istituto 34, terzo, sinistra. 60235 F

MOBILIATA una-due persone, ottimo vitto, affittasi. Timeus 12, secondo. 60222 F

MOBILIATA bella, indipendente, affittasi. Tiziano Vecellio 10, porta 7. 60183 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Piazza Impero 12, terzo, destra. 60102 F

MOBILIATA, volendo cucina, affittasi presso persona sola. D'Azeglio 2, primo. 30051 F

MOBILIATA tranquilla, pulitissima, volendo vitto, affittasi. Portiere XX Settembre 14. 10180 F

MOBILIATA due letti affittasi per amici. Coroneo 1, porta 6. 10164 F

MOBILIATA bella uno-due letti, affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1, secondo. 10167 F

SIGNORILE, bagno, telefono, volendo vitto, anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 10181 F

STANZA vuota, bella, soleggiata, affittasi a distinta signora o signorina, escluso cucina. Indirizzo Piccolo. 60163 F

STANZA due letti affittasi, volendo comodo cucina. Via Rossetti 28, primo, Luchini. 60160 F

STANZA grande, soleggiata, ufficio, stanzetta deposito. Spiridione 12, primo, destra. 60161 F

STANZE due uso ufficio affittansi prontamente. Via Zonta 9. Rivolgersi portinaia. 30049 F

STANZETTA bene mobiliata affittasi, unico subinquilino. Lupieri, via Foscolo 30. 30031 F

STANZETTA vuota affittasi. Via Malcanton 12, primo, Boccari. 60211 F

STANZETTA mobiliata, prezzo mite, rivolgersi Paganini 2, latteria. 10179 F

VUOTA bellissima, indipendente, presso persona sola, affittasi persona sola. Ricci 9, porta 8. 60170 F

VUOTA soleggiata affittasi a persona distinta. Sonnino 4, porta 6. 60200 F

VUOTA ingresso libero, pensionata, impiegata, 10 in poi. Machiavelli 14, primo. 60181 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. STENOGRAFIA: insegnamento accuratissimo; insegnanti specializzati (Gabelsberger, Cima, Meschini). Corsi mensili (5 ore settimanali), semestrali (2 ore settimanali); tassa unica lire 40. Inizio continuato corsi per principianti, perfezionamento commerciale. Ottimi risultati dimostrabili. Certificati. Diplomi. Lezioni individuali anche domicilio. Informazioni: 11-13, 17-22. Telefono 40-03. Minerva: XX Settembre 16. 60177 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 48548 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Dattilografia. Ginnastica 30, primo. 8515 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 30038 G

INGLESE! Otto lezioni dieci lire! 9 gennaio, inizio nuovo corso, principianti. Waldhauer, Roma 28. 81539 G

LEZIONI matematica, geometria, fisica, inferiori-medie, impatisce diplomato. Informazioni portinaia Ireneo 6. 60218 G

MAESTRA capace darebbe lezioni tutte materie medie, elementari, mattina pomeriggio. Mitissimi. Maurizio 12, terzo. 60193 G

RIPETIZIONI medie inferiori, lingua tedesca, filosofia, pianoforte, impartisce studentessa recandosi domicilio. Scrivere indirizzo Piccolo. 48535 G

TEDESCO! Otto lezioni dieci lire! 9 gennaio inizio nuovo corso, principianti. Waldhauer, Roma 28. 81538 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ZAINO smarrito domenica Molino vento, pregasi portare Servola 352. Generosa mancia. 60240 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. CAMERE due, cucina, 145. Cauzione trimestre. Zecchin, Guardia 11. 30065 I

APPARTAMENTINO 2 stanze affittasi. Cauzione. Revoltella 30, secondo. 60204 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, anticamera, bagno, termosifone, affittasi. Caffè Adriatico. 30043 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, accessori, completamente rimesso a nuovo, affittasi subito. Moracutti, Piccolomini 4. 60169 I

APPARTAMENTO 3 stanze, uso ufficio, affittasi subito. Piazza Tommaseo 4, secondo piano. Rivolgersi portinaio. 60090 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cameretta, cucina, conforti moderni, affittasi prontamente. Scrivere Cassetta 10132 I, Unione Pubblicità. 10132 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, bagno arredato, accessori, calorifero, terrazza, giardino soleggiato, vista mare, vicino tram, affittasi persona perbene. Cassetta 10117 I, Unione Pubblicità. 10117 I

BOTTEGA vuota due fori, via Mazzini 10, affitta prontamente. 200 mensili, Amministrazione Buchler, Valdirivo 10, 15.30-17.30. 60213 I

CAMERA con focolaio affittasi subito pensionata. Bosco 2. Amministrazione Picciola. Torrebianca 14. 30041 I

CAMERA, cucina, due camere cucina più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 10137 I

LOCALE spazioso con vetrine, adatto diversi articoli, affittasi. Indirizzo Piccolo. Via Toti 1, negozioal età Piccolo. 30034 I

MAGAZZINO pronta entrata affittasi. Valdirivo 14, telefono 75-05. 30048 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, tutto conforto, affittasi via Commerciale 32. Rivolgersi portiere. 60238 I

STANZE due, cucinetta, affittasi, escluso uomini. Piazza Ospedale 4, porta 13, dalle 14-16. 30028 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, posizione soleggiata, centrale, cercasi per fine marzo, eventualmente giugno. Indicaro prezzo. Cassetta 34775 L, Unione Pubblicità. 34775 L

CAMERA cucina o camera con focolaio cercano coniugi. Cauzione. Preferibile in centro. Gianni, Luzzatto 4. 60227 L

CONIUGI pensionati cercano camera (camerino) cucina. Germe, S. Spiridione 10. 10146 L

IMPIEGATO statale (marito e moglie) cerca quartierino città. Cassetta 10107 L, Unione Pubblicità. 10107 L

SPOSI cercano quartierino in qualsiasi posizione. Indirizzo Piccolo. 60231 L

STUDIO pittura o locale adatto cercasi. Scrivere: Federico Righi, via Ginnastica 45. 60159 L

VILLINO o quartiere con campagna cercasi. Piazza Cavana 4, bar. 30052 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCE, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 10094 M

A. TAPPETI persiani perfetto stato diverse grandezze vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60186 M

APPARECCHIO fotografico Esahta luminosità 1.3.5, formato piccolo, e ingranditore Esahta, vendonsi occasione. XX Settembre 39, porta 6. 10172 M

BAGNETTO culla lire 50 vendonsi. Piccardi 15, terzo, Kerpan. 60209 M

BOLLITORE elettrico con tutti accessori vendesi. Strada Guardiella (San Giovanni), 25, dalle 10-12 e 14-18. 48576 M

CANARINI pura razza, cantori, vendonsi. Via Alessandro Volta 14, portiere. 60188 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, vendesi. Ginnastica 24, terzo, Bernardon. 30040 M

DISCHI opere, ballabili, assortimento, lire 2, grammofono valigia americano, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 10169 M

«ENCICLOPEDIA dei Ragazzi», 12 volumi, tela-oro, nuovissimi. Offerte Cassetta 10115 M, Unione Pubblicità.

MACCHINA spola rotonda, partendo, vendesi. Antonio Caccia 4, primo, destra. 30078 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, altra famiglia lire 120. Settefontane 2, Margoni. 10155 M

MACCHINA Singer spola rotonda seminuova, altra famiglia 130, vendonsi. Bosco 12. 10168 M

MACCHINE mondiali Pfaff più perfette, Naumann, Vigor, Aquila, altre usate. Centesimi 80 giorno. Imbriani 12, Tuliak. 10176 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natafe, Battisti 12. 10148 M

MANTELLINA faina nuova, vendesi occasione. Piazza Carlo Alberto 3, quinto, tel. 25869. 30056 M

PARASTUFA ferro tre ante, bellissimo, nuovissimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 30054 M

PELLICCIA bellissima persiano signora, sci, costume sciatrice media statura, vendonsi. 16-18. Indirizzo Piccolo. 30039 M

PELLICCIA autoguida, stivaloni cuoio vendonsi. Lazzaretto Vecchio 6, primo, sinistra. 60220 M

PELLICCIA talpa originale, altre occasione, anche condizioni, vendonsi. Mermoglia, Coroneo 3. 10175 M

RADIO Philips, cento stazioni, vendesi 300. Altra Marelli quadrivalvolare 180. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 60162 M

RADIO vendesi occasione 280, trattabili; pomeriggio. Ruggero Manna 14.

RADIO «Philips» 100 stazioni vendeporte 21. 60174 M

RADIO Philips 5 valvole, medie corte, tutta Europa, perfetto, vendesi lire 480. S. Lazzaro 23, Franich. 10145 M

RADIO corte medie, perfetta, lire 450, altra piccolissima americana, vendonsi occasionissima. Sonnino 4, secondo. 10165 M

RADIORIPARAZIONI celeri, provavalvole, qualsiasi esecuzione. Laboratorio Mazzini 44, interno. Conservate l'indirizzo. 10177 M

SCALDABAGNO marca germanica, bollitore, lampade saliscendi, vendonsi. Pietà 6, secondo, destra. 60185 M

SPECCHIO molato perfetto 175 per 83 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 30033 M

STUFA terracotta a elementi, seminuova, vendesi occasione. Pozzo Bianco 9, portinaia. 30074 M

TAPPETI persiani, oggetti artistici, vendonsi. S. Nicolò 23, Casa d'Arte. 10135 M

TAPPETO persiano grande, Smirne grande, altri piccoli vendonsi. Visitare dalle 10-15. Indirizzo Piccolo. 10047 M

TELA lenzuola metri 80 vendesi occasione. Trento 12, quarto, destra. 10130 M

VESTITI quasi nuovi, scarpe uomo, vendonsi. Via Commerciale 32, quinto. 60237 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE acquistasi, prezzo, misure, offrire Cassetta 34652 N, Unione Pubblicità. 34652 N

LIBRI qualunque genere, tappeti, quadri, acquistansi. Crasna, Bar Beccherie 12. 8514 N

MACCHINA cucire seminuova comperasi occasione. Trento 9, porta 9. 10136 N

PATTINI a rotelle donna se d'occasione cercansi. Via Giulia 23, negozio. 60241 N

PELLICCIA persiano grande, nuova o seminuova, o pelli, comperansi occasione. Indirizzo Piccolo. 30071 N

SCALDABAGNO automatico modello recente, vasca, comperansi occasione. Offerte Cassetta 10114 N, Unione Pubblicità. 10114 N

SCANSIE grandi per libri, vasca bagno, cercansi. Indirizzo Piccolo. 30070 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI moderni, tappezzerie. Facilitazioni. Medalosso, via Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 30035 NN

A. RICORDATEVI sempre: Mobilificio Biecher, mobili garantiti prezzi bassissimi, vendita anche per negozianti. Via Istria 27. 60166 NN

AL Mobilificio Maranzana, troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa. Preventivi ordinazioni: Fabbrica XX Settembre 100. 10157 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, specialità assoluta cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, attaccapanni, lettini, convenientissimo. 60147 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, pranzo 1900, salotti 580, divanoletto 130, materassi lana nuovissima 130, occasioni speciali. Tarabochia 6. 34790 NN

BOESENDORFER mezza coda, perfetto stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 30045 NN

CAMERA pranzo quercia solidissima, orologio, lampadario, vendonsi occasione. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 10158 NN

CAMERA una persona, lavandino, occasione. Lavatoio 5, terzo, destra. 10150 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Via Tiepolo 9, porta 4. 30081 NN

CAMERA matrimoniale, vendesi rara occasione. Via Ginnastica 41, pianoterra. 10131 NN

CAMERE letto lavoro realmente accurato. Agevolazioni pagamento. D'Azeglio 18, Cherubini. 30058 NN

CUCINA laccata marmi, ottimo stato, vendesi. Crismani, Madonnina 11, terzo. 60175 NN

CUCINA nuova, lusso, per sposi, occasione vendesi. Toti 9, primo. 60168 NN

MATRIMONIALE bellissima, moderna, vende falegname a qualunque prezzo. A. Vittoria 3. 60173 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi. Mancato matrimonio. Occasione sposi. Fabio Severo 68. 60226 NN

MATRIMONIALE finissima vendesi straoccasione, massima garanzia. XX Settembre 53, falegname. 10133 NN

MATRIMONIALI, due armadi, altre tre porte, perfette, modernissime, vendonsi, pagamento rateale. Corridoni 21, falegname. 10174 NN

PELLICCIA, camera da bagno, tappeti, pianoforte mezza coda Boesendorfer vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30077 NN

PIANINO germanico, perfetto sonoro, vendesi rara occasione. Carducci 32, secondo. 10140 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 10163 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 34795 O

CERCASI da 5 a 10 chilometri di teleferica corda portante mm. 20 o meglio 22, scarico 14 o 16 mm., traente 12 mm. Indirizzare offerte Cassetta 1694 O, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 1694 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLE berline, cabriolet, 4 marce, Topolino, 1500 cabriolet Farina, Ford due litri, Fordson, Vende AVA, Coroneo 13, tel. 3785. 60239 Q

BICICLETTA uomo, fotografica Zeiss, grammofono, vendesi occasione. Trento 12, quarto, destra. 10130 Q

TOPOLINO seminuovo vendesi, cambiasi 1100 perfetta. Telefonare 7257, dalle 10-13. 10149 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CARTOLERIA mercerie chincaglierie vendesi. Via Gatteri 46, ore 18-19.30. 30036 R

CAPITALISTA finanziatore azienda commerciale redditizia, serietà, garanzia, massima, cercasi. Offerte Cassetta 10111 R, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 10111 R

DROGHERIA, posizione ottima, vendesi, condizioni favorevoli, causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 30047 R

LATTERIA vendesi. Trattabili 3500. Offerte Cassetta 10102 R, Unione Pubblicità. 10102 R

MAGAZZINO carbone vendesi. Indirizzo al Piccolo. 30027 R

NEGOZIO confezioni, vestiti biancheria signora, nuovissimo moderno arredamento, vendesi causa imprevista partenza. Affarone. Viale Sonnino 18. 60207 R

PER impianto fabbrica triestina prodotto industriale largo consumo, interessanto Cantieri per 5.000.000 annui, tecnico specializzato cerca capitalisti. Offerte Cassetta 10040 R, Unione Pubblicità. 10040 R

SALONE parrucchiere misto vendesi bene avviato. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 8516 R

TRATTORIA consegna cucina conto proprio. Via Lazzaretto Vecchio 18. 60216 R

TRATTORIA osteria, spaccio vini oli, bar superalcoolici, centro città, avviatissimi, vendonsi. Slataper 10, trattoria. 30037 R

1200 restituibili 120 mensili cercansi, massima garanzia. Offerte Cassetta 10159 R, Unione Pubblicità. 10159 R

Acquisti e vend. case e
cent. 60 la parola. Min. L.

CASA nuova, composta all cercatissimi, centro industri 280.000, vendesi ottime cond dirizzo Piccolo.

CASA nuova, libera tasse, vi ste, adattata qualunque c vendesi condizioni rateali c tenza. Caffè Miramare. Banc

PERSONA distinta, disponen mila, cerca due persone d altrettanto per acquisto ca ottimo affare. Cassetta 10162 Pubblicità.

STABILE valore 440 mila v rettamente. Cassetta 10139 Pubblicità.

VILLA città, ogni conforto, di stanze, accessori e giar desi lire 220.000, mediatori mente esclusi. Cassetta 1012 ne Pubblicità.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L.

30-ENNE statale, sposerebbe signorina, condizioni adegua possidente. Cassetta 10119 Pubblicità.

37-ENNE, celibe, posizione, noscenze, conoscerebbe disti rina o vedova scopo matrim setta 10124 U, Unione Pub

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L.

EPIFANIA: Regali acquista sa del Profumo, corso Vitt nuele II 28, sono i più gradi

---

Il 2 corrente, nella veneranda età di 80 anni, spirava serenamente, confortata dalla Fede

Lucia Travan ved. Sabaz

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia **AMELIA de PRIVITELLIO**, la sorella **GIOVANNA** vedova **MLADOSSICH**, il genero **PIETRO de PRIVITELLIO**, la nuora **MARIA** ved. **SABAZ**, la famiglia **DIVARI**, assieme ai nipoti e pronipoti.

Umago, 5 gennaio 1939 - XVII.

Le famiglie **SIGON-VELICOGNA** annunciano con profondo dolore che la loro cara

Maria Velicogna

chiuse la sua esistenza, confortata dalla Fede, la sera del 1.o gennaio. La cara salma riposa da ieri nel Camposanto di Gorizia.

Ringraziano le gentili persone che parteciparono al loro dolore, i colleghi e le colleghe della Cassa Marittima Adriatica ed in modo speciale il direttore dell'Ospedale Sanatoriale di Gorizia dott. Giancarlo Avogadro, il rev. Cappellano e le rev. Madri che cercarono in tutti i modi di lenire le sofferenze della cara Scomparsa.

Trieste, 4 gennaio 1939 - XVII.

Il giorno 25 dicembre, spirava in Berlino, dopo brevi sofferenze, il

cav. GIOVANNI BADE

Direttore per la Germania delle Società Italiane Riunite Italia di Genova, Lloyd Triestino di Trieste Adriatica di Venezia

lasciando nel dolore più profondo la moglie **ELODIA HOFMAN**, i figli **HARRY, PAOLO, EDOARDO**, il fratello rag. **ERMAN**, con la moglie **TERESA**, la sorella **RINA** con il marito **SILVIO ISOLA**, la suocera, le cognate, i cognati, i nipoti, i parenti tutti, che ne dànno la triste partecipazione, a tumulazione avvenuta in Trieste nella tomba di famiglia.

In pari tempo esternano i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria del caro Estinto.

Speciali ringraziamenti vadano alle Direzioni del Lloyd Triestino, Adriatica e Italia per l'amorevole presa parte al loro immenso cordoglio.

Trieste, 4 gennaio 1939 - XVII.

Il 3 gennaio si è spenta serenamente

ELISA HAPPACHER

A tumulazione avvenuta, ne dà notizia la desolata famiglia.

Trieste, 5 gennaio 1939 - XVII.

A tumulazione avvenuta partecipiamo, dolentissimi, la morte improvvisa (martedì 3 c. m.) di

EMILIA CICUTA

attaccata alla famiglia ed al Fascio.

Il fratello **UMBERTO** (assente), la cognata **BICE** e l'adorato nipotino **CLAUDIO**.

Il giorno 2 corr., cessava di vivere

Giuseppe Costa

Industriale

I congiunti ne dànno il triste annuncio.

Trieste, 5 gennaio 1939 - XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo Torre Bianca 28

Confortato dai Sacramenti della Religione e dall'affetto della sua amata consorte, spirava serenamente, come visse, lunedì 2 corr., dopo breve malattia

Ferdinando Seculin

Angosciata, ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **REGINA** nata **MENOSSI**, anche a nome dei parenti tutti.

Ringrazia nel contempo il medico curante dott. Peri per le amorevoli cure e tutte le gentili persone che hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto.

Trieste, 4 gennaio 1939 - XVII.

In soli 5 giorni, rapito da crudel morto, spirò il nostro adorato

CARLO MIRAZ

d'anni 35

La dolente moglie **NERINA GORIAN** col figlio **SILVIO**, le sorelle **LINA** ved. **VATTA**, **ANNA** ved. **PAOLINI**, i fratelli **ATTILIO, EMILIO, SILVIO** e **BRUNO** unitamente ai suoceri, nipoti e parenti tutti, partecipano con immenso dolore l'irreparabile perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 6 corr. alle ore 9.30, partendo della cappella dell'Ospedale R. Elena.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

DOMANI ALL'EXCELSIOR

Una grande produzione «London-Film» di **Alessandro Korda**

A COLORI NATURALI

IL PRINCIPE AZIM

con

SABU'
RAYMOND MASSEY
VALERIE HOBSON

«L'India con tutto il suo fascino misterioso, con i suoi drammi tenebrosi, di odio, di vendetta, di passione»

UN CASO DI COSCIENZA

23 — *Edilio Napoli*

«Giacchè lui è morto ti sarà facile, dato che sei riuscito a convincere il notaio perchè l'azienda continui a funzionare, con un tratto di penna, passare il debito nella sua contabilità... Perchè non parli?... Ci vuole coraggio, se non profitti del momento propizio andremo a villeggiare a Marassi...».

Gagliardi tacque.

Il capo e Gully annuirono.

— Ecco perchè ho affrontato quel miserabile... — riprese Gagliardi — E, come avete veduto, il colpo l'ha annientato, non ha potuto profferire parola... e ora si trova già nella sezione della Croce Verde.

— Da cosa deducete... — chiese Gully.

— Da ciò che abbiamo scoperto nell'ufficio. Rolla, la sera di lunedì, quando il fattorino si è allontanato, è ritornato nell'ufficio e dopo un conciliabolo con Cabò, ha tentato d'ucciderlo.

— Perchè Cabò non lo ha denunciato? — chiese il capo.

— Lo vedremo dopo... Per il momento io suppongo che loschi affari li legassero e che Cabò temesse, denunciando il suo procuratore, che la polizia mettesse il naso anche nei suoi affari e scoprisse così le sue malefatte. Insomma, l'omertà li legava... Sapete meglio di me che tra delinquenti le questioni si risolvono in un modo tutto speciale. Ce ne sono di quelli che, trasportati morenti all'ospedale, perchè colpiti da complici, muoiono senza fare il nome del feritore... Fra gente di quel calibro l'omertà è una specie di legge che vien osservata con fanatico attaccamento. — concluse Gagliardi.

— Certo.

— Ecco come ricostruisco i fatti. Rolla, per proprio conto, ha fatto delle rischiose speculazioni e lunedì gli occorrevano 450.000 lire per far fronte agli impegni assunti. Ma come fare? Si allontana dall'ufficio. Ha un abboccamento con il misterioso Giulietto. Non sanno come risolvere. Rolla si ricorda dell'appuntamento di Ferrini dato telefonicamente a Cabò. Ritorna in via S. Luca. Attende le 18, poi si introduce nello «scagno», per accertarsi se l'ingegnere è venuto. Cabò è solo e sono le 18 passate. Oramai Rolla è certo che l'ingegnere non verrà più. Si presenta al principale... Forse gli confessa le speculazioni fatte abusando del suo nome. Certamente discutono. L'alterco raggiunge il dramma perchè Rolla fa fuoco su Cabò. Questi per miracolo rimane illeso. Forse colluttano.. lo sapremo quando Rolla, ritornato in sè, potrà parlare... Poi gli affari loschi che li legano li inducono a ragionare.

«Senza dubbio il commiato non sarà stato tanto affettuoso, ma Rolla si allontana con la certezza che Cabò non oserà denunciarlo... Ma ecco una lacuna. E' stato Cabò a rimettere in ordine l'ufficio? Forse; e questo lo si potrebbe arguire dal comportamento del Rolla nel corso dei nostri rilievi. Rolla, appena fuori, ripensa ai suoi guai. Teme che Cabò si vendichi. Gli viene a mente che Ferrini, quella sera, deve recarsi a Villa Aranci. Un diabolico piano si va delineando nel suo cervello. Correre a Villa Aranci, attendere che l'ingegnere si allontani e poi uccidere Cabò. E' certo dell'impunità poichè conosce l'odio che divide i due uomini, anzi cercherà di fare in modo che i sospetti cadano su Ferrini. Si introduce nella Villa. Niente di più facile che abbia una chiave d'accesso. Attende che Giovanni si corichi, toglie il fazzoletto dalla tasca del cappotto di Ferrini e poi, nascosto in cucina, attende che questi se ne vada... In ultimo potrebbe darsi che nella notte sia ritornato in Via S. Luca ed abbia rimesso a posto l'ufficio e «arrangiata» la contabilità. Verificando i registri potremo accertarsi di quest'ultimo fatto.

— Che rompicapo. — borbottò il capo — A trentasei ore dal delitto null'altro che un'altalena di sospetti... Con ciò escludete Ferrini? — e il capo si commosse — Mi auguro che quella poveretta possa essere ancora felice.

— Bravo Gagliardi! — esclamò Gully — Ben ideato... Ed ora scappo. Telefonerò per sapere il risultato dell'interrogatorio di Rolla.

Giunto in Piazza De Ferrari, Gully saltò in un'auto pubblica dando l'indirizzo dell'abitazione dell'ingegner Ferrini.

Il cielo era azzurro. Dalle 14 non nevicava più e la tramontana in pochi minuti aveva spazzate le nuvole.

Il tiepido sole faceva risaltare i mucchi di neve ai bordi delle strade.

L'auto salì ronfando per Via Assarotti, indi percorse velocemente Via Carso... Gully scorgeva sotto di sè la Val Bisagno tutta ricoperta di neve.

Nel viottolo che conduceva al cancelletto dell'abitazione di Ferrini la neve era immacolata. Gully l'attraversò a passi svelti. La giovane cameriera lo introdusse nel salotto. Dopo poco la signora Ferrini apparve.

— Mi proponevo di scendere in città. Volevo vedere mio marito... Ho telefonato ripetutamente e mi è stato impossibile parlargli.

Gully, nonostante il momento, sorrise per l'ingenuità di una simile pretesa.

— E' impossibile, signora. Vostro marito non può parlare con estranei perchè non è stato ancora interrogato dal giudice.

— Ma... è mostruoso. Povero Luigi...

— Calma, signora. Mi occorrerebbero alcune delucidazioni.

— Sono a vostra disposizione — fece con voce calma Minnie. Ma poi, senza poter celare l'intimo spasimo, proseguì: — Ci sono speranze che mio marito possa essere riconosciuto innocente?

Gully si morse le labbra. Faceva proprio pena...

— Aiutatemi... Forse lo potrete. — le disse dolcemente.

— Ho pregato la Madonna che mi desse energia... — e si asciugò gli occhi — Non so, ma mi sento più calma...

— In questi ultimi tempi avete veduto Cabò? — chiese, senza preamboli, Gully.

— Sì... Era sempre sui miei passi, ma io lo sfuggivo...

— Non vi ha mai parlato?

— Lunedì mattina me lo trovai accanto sulla funicolare. Cercai di schivarlo. Non lo potei, gli altri passeggeri ci osservavano e poi il signor Cabò aveva uno sguardo così cattivo... Temetti qualcosa di grave e stetti ad ascoltarlo.

— Che cosa voleva?

La giovane donna arrossì.

— Mi ripetè le sue profferte di amore. Mi scongiurò di fuggire con lui... e altre cose offensive... Lo pregai di lasciarmi stare... Temevo che mio marito venisse a sapere... Infelice che sono, gli ho nascosto sempre tutto, perchè non volevo angustiarlo.

— Coraggio, signora. E' indispensabile che mi ripetiate le parole dette da Cabò.

— Cercherò... — e con uno sforzo la poveretta riprese: — «Minnie, vi amo sempre, più di prima... che...» e Cabò rise cinicamente. «Non me ne importa, lo ter con noi... Se voi mi ameret ch'io vorrò bene al nascituro benchè sia figlio di lui... Ma io voglio che mi seguiate...». Ai miei gesti d'orrore i suoi occhi divennero ancora più cattivi... «Non volete?... Ma è una pazzia la vostra... Vostro marito, fra una settimana, sarà povero... Dovrà andare a mendicare il lavoro... e non ne sarà capace... Abituato nell'agiatezza... Sarà vile e vi abbandonerà... Io lo conosco; è un debole... mentre io dal nulla ho saputo diventare quello che sono... Sono così ricco che nemmeno lo potete sognare... Sarà tutto vostro... Fuggite con me... Sarete mia moglie»... Temetti che impazzisse, forse se ne accorse perchè si affrettò a soggiungere: «No, non sono pazzo... So quel che dico... Quello stupido di vostro marito... quando vedrà tutto in rovina... Non è che un debole: si toglierà di mezzo».

I singhiozzi le impedirono di continuare.

Gully pazientemente attese.

— ...ercai di allontanarlo... Non po... La funicolare giungeva a ...ne... Scesi. Non volevo far...re con lui al Righi dove ... conoscono... Lui mi seguì... ...ura... Mi vergognavo... Mi ... che tutti quelli ch'erano ...icolare mi guardassero... ... si curava di nulla. Presi per via Domenico Chio... scientemente... Lui mi era accanto... Che fare? La ... deserta... Mi prese per un ... Tentai di svincolarmi... stretta era ferrea... Sapete ... il luogo sia deserto... Ten...ciarmi... Mi difesi disperat... e non poteva gridare, te... scandalo... Debbo averlo g...viso... Non so... Lui best... e mi urlò sul viso così v... percepii il calore del su... Che orrore!

Piangeva.

E Gully, paziente, asp... seguito.

— Mi disse: «Che tu s...detta... Ti amo come un ... mi respingi come se fos...sere immondo... Da anni ... Ebbene, ascolta... Il sorris...ia che abbellisce le tue fre...bra scomparirà... La tua b... sorriderà più... Dovrai ... peggiori pene che mente ... possa concepire... Io sono ... mi sono sempre vantato d... tale... e mi vendicherò in ... come nessuno sarebbe ca... tu dovrai soffrire sempre...» ...ta la vita... Tuo figlio...»

(Con...

Propr. letteraria - Riprodu...